

SUD

CITTÀ DI SALERNO	09/01/2017	3	Protezione civile e Croce rossa in strada per i clochard <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	09/01/2017	3	Alto e Medio Sele nella morsa del gelo Oggi scuole chiuse <i>Mariateresa Conte</i>	5
CITTÀ DI SALERNO	09/01/2017	19	Il paese avrà un nuovo edificio scolastico <i>A.c.</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	09/01/2017	6	Maltempo, niente interventi ma l'allerta resta <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	2	Allerta neve, il centro-sud in ginocchio <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	5	Rischio neve e gelate a bassa quota Prorogata l'emergenza maltempo <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	5	per i vigili del fuoco, oltre 250 interventi <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	12	Allerta meteo, la Protezione civile in campo <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	15	Ghiaccio, sale sulla Provinciale <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	16	Moschiano, emergenza neve: chiuse le strade di montagna <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	09/01/2017	17	Allarme ghiaccio nel Vesuviano <i>Redazione</i>	14
MATTINO NAPOLI	09/01/2017	20	Choc in ospedale pazienti a terra = Pronto soccorso choc malati assistiti per terra <i>Carmen Fusco</i>	15
METROPOLIS NAPOLI	09/01/2017	2	Ogni notte una vittima. Il dramma dei clochard. Il Papa lancia l'appello <i>Redazione</i>	16
METROPOLIS NAPOLI	09/01/2017	3	Ancora 72 ore di gelo. Salvati 15 escursionisti <i>Redazione</i>	17
METROPOLIS NAPOLI	09/01/2017	9	Maltempo, task force della protezione civile <i>Redazione</i>	18
METROPOLIS NAPOLI	09/01/2017	21	Il freddo gela le condutture. Mezza Salerno senz'acqua <i>Alessandro Mosca</i>	19
METROPOLIS NAPOLI	09/01/2017	21	La difesa di Napoli: Allarme rientrato De Pascale bacchetta l'assessore Giordano <i>Alessandro Mosca</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD	09/01/2017	4	L'Italia ancora assediata dal gelo <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD	09/01/2017	7	Prorogato lo stato di allerta neve Aree industriali, ripresa a rischio <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DEL SUD	09/01/2017	7	Ariano, mezzi in tutte le contrade <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD	09/01/2017	9	Disagi a Forino, strade e periferie dimenticate <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD	09/01/2017	9	Neve e acqua, la task force ha dimostrato difficoltà nella gestione delle emergenze <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DEL SUD	09/01/2017	11	Via Manna, ricorso a Cantone <i>Redazione</i>	27
ROMA	09/01/2017	2	A Napoli anche Cumana e Vesuviana aprono agli homeless <i>Redazione</i>	28
ROMA	09/01/2017	2	Gelo, ancora emergenza Nevicate e scuole chiuse = Gelo in Campania, ancora emergenza Scuole chiuse in centinaia di Comuni <i>Michele Paoletti</i>	29
ROMA	09/01/2017	12	Rubinetti fuori uso a causa delle gelate, ecco come proteggere i contatori esterni <i>Redazione</i>	31
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/01/2017	5	Emergenza idrica in città e provincia <i>Pieffe</i>	32
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/01/2017	6	De Pascale attacca l'assessore Giordano: "Fai acquistare mezzi e divise" <i>Redazione</i>	33
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/01/2017	11	Prosegue l'allarme gelo in penisola <i>Redazione</i>	34
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/01/2017	16	Scuole chiuse nella Valle dell'Irno, a Cava e in molti comuni dell'area Nord <i>Redazione</i>	35

GAZZETTA DEL NORD BARESE	09/01/2017	24	Nuovo allerta meteo <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DEL NORD BARESE	09/01/2017	24	Proseguirà anche oggi l'opera degli immigrati <i>Rosalba Matarrese</i>	37
GAZZETTA DEL SUD	09/01/2017	20	Lungomare, erosione pericolosa <i>Mario Romeo</i>	38
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	09/01/2017	15	Gruppo scout soccorso in Aspromonte <i>Redazione</i>	39
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	22	Rimane lo spettro isolamento = Aule vuote oggi e domani e infuria la polemica <i>Antonella Fanizzi</i>	40
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	22	Molfetta, finisce il sale. Ma ci sono i volontari <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	42
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	22	Scuole chiuse a Modugno <i>L.m.</i>	43
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	23	I tecnici di e-distribuzione Enel, al lavoro nelle zone più impervie <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	23	Le notti sono ghiacciate altri 38 posti letto in Fiera <i>Redazione</i>	45
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	23	Terlizzi, l'allarme viaggia sul web <i>Cosimo De Gioia</i>	46
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	23	Corato: padre, madre e due figli bloccati in auto <i>Giuseppe Cantatore</i>	47
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	24	Santeramo, corsa ai viveri e medici in turno da 72 ore <i>Anna Larato</i>	48
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	24	A Ruvo vigili e volontari distribuiscono farmaci <i>Enrica D'accio</i>	49
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	25	A Cassano i soccorsi fai da te <i>Diego Marzulli</i>	50
GAZZETTA DI BARI	09/01/2017	25	Pericolo ghiaccio, Conversano vietata agli studenti pendolari <i>Antonio Galizia</i>	51
MATTINO	09/01/2017	10	Grande gelo, l'emergenza ora è nelle scuole = Neve e ghiaccio, l'emergenza è nelle scuole <i>Gino Giaculli</i>	52
MATTINO	09/01/2017	51	I tweet <i>Redazione</i>	54
MATTINO BENEVENTO	09/01/2017	18	Ruspe in alcune contrade netturbini lungo le strade <i>Enrico Marra</i>	55
MATTINO BENEVENTO	09/01/2017	18	Borghi isolati, all'opera anche la Protezione civile <i>Redazione</i>	56
MATTINO CASERTA	09/01/2017	19	Ieri sera riprese deboli nevicate: oggi si decide sui plessi <i>Redazione</i>	57
MATTINO CASERTA	09/01/2017	19	Riaprono le scuole, rebus sicurezza = Allerta meteo, ma le scuole restano aperte <i>Fabrizio Arnone</i>	58
MATTINO CASERTA	09/01/2017	21	Strada ghiacciata, auto si ribalta <i>Giuseppe Miretto</i>	60
MATTINO CIRCONDARIO NORD	09/01/2017	25	Gelata notturna scoppiano condotte idriche e contatori <i>Ferdinando Bocchetti</i>	61
MATTINO SALERNO	09/01/2017	18	Cinquecento famiglie senz'acqua = Il ghiaccio paralizza le tubature cinquecento famiglie senz'acqua <i>Carmen Incisivo</i>	62
MATTINO SALERNO	09/01/2017	19	Ho sfidato la tempesta di neve per trasportare il sale <i>Pa.so</i>	64
MATTINO SALERNO	09/01/2017	19	Allerta meteo, studenti a casa autobotti nella Valle dell'Irno <i>Pasquale Paola Sorrentino Florio</i>	65
NUOVA DEL SUD	09/01/2017	2	Task Force di teorici per i guasti alla rete dell'Energia elettrica <i>Redazione</i>	67
NUOVA DEL SUD	09/01/2017	2	Lento ritorno alla normalità = Poca neve e tanto gelo: di sagi solo nelle contrade <i>Redazione</i>	68
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/01/2017	5	Basilicata in ginocchio per il gelo = L'Italia ancora assediata dal gelo <i>Redazione</i>	70
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/01/2017	11	Muri di neve alti anche due metri Sulle alture spazzaneve impotenti <i>Redazione</i>	72
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/01/2017	14	Viabilità rurale in ginocchio <i>Fabio Siraco</i>	73
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/01/2017	15	Temperature polari fino a -6 Tanti disagi, è ancora emergenza <i>Roberto D'alessandro</i>	74

Rassegna Stampa

09-01-2017

QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/01/2017	18	Bernalda, Collocola Si sta navigando ancora a vista <i>Redazione</i>	75
REPUBBLICA NAPOLI	09/01/2017	2	"Noi, intrappolati in un rifugio coi bimbi liberati da soli, nessuno ci ha aiutato..." = Bloccati da 3 giorni in un rifugio isolato liberati solo ieri i 15 escursionisti <i>Stella Cervasio</i>	76
REPUBBLICA NAPOLI	09/01/2017	2	Morte senz'atmo Il Pm: omissione disoccorso oggi autopsia <i>Redazione</i>	78
REPUBBLICA NAPOLI	09/01/2017	2	Salerno e Sannio ancora gelo e neve fino a mercoledì <i>Gaetano De Stefano</i>	79
SANNIO QUOTIDIANO	09/01/2017	5	Ancora gelo al Centro-Sud <i>Redazione</i>	80
SANNIO QUOTIDIANO	09/01/2017	7	Maltempo , prorogata l'allerta = Maltempo prorogata l'allerta <i>Angela Tretola</i>	81
SANNIO QUOTIDIANO	09/01/2017	14	Gestione emergenza Opposizione all'attacco <i>Redazione</i>	83
SANNIO QUOTIDIANO	09/01/2017	14	Chiusura raccordo, riunione sul piano traffico <i>Redazione</i>	84
SANNIO QUOTIDIANO	09/01/2017	18	Neve, ancora disagi e interventi <i>Gabriele Palladino</i>	85
SANNIO QUOTIDIANO	09/01/2017	18	Un contributo alla Protezione civile <i>M.c.</i>	86
ansa.it	08/01/2017	1	Maltempo: Puglia; situazione ancora critica nel Tarantino - Puglia <i>Redazione</i>	87
ansa.it	08/01/2017	1	Maltempo: domani resta chiusa anche Universit? del Salento - Puglia <i>Redazione</i>	88
ansa.it	08/01/2017	1	Maltempo: Puglia; continua a nevicare a Lecce - Puglia <i>Redazione</i>	89
ansa.it	08/01/2017	1	Maltempo: Trenitalia,collegamenti Campobasso-Roma con 22 bus - Molise <i>Redazione</i>	90
ansa.it	08/01/2017	1	Prot. civile Puglia,neve anche domani - Cronaca <i>Redazione</i>	91
ansa.it	08/01/2017	1	Puglia, in azione anche Aeronautica - Puglia <i>Redazione</i>	92
ansa.it	08/01/2017	1	Maltempo: a Bari centro accoglienza straordinario - Puglia <i>Redazione</i>	93
ansa.it	08/01/2017	1	Campania, prorogata l'allerta neve - Campania <i>Redazione</i>	94
barilive.it	09/01/2017	1	Neve, il Pd chiede lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	95
baritoday.it	09/01/2017	1	Treni, riprendono i collegamenti Fal e Ferrotramviaria. Ancora chiuse alcune tratte ferroviarie <i>Redazione</i>	96
napoli.repubblica.it	09/01/2017	1	"Riaccendete le luci al Parco Corto Maltese i bambini sono al buio da oltre due settimane" <i>Redazione</i>	97
salernonotizie.it	09/01/2017	1	Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola lunedì 9 gennaio Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	98
traniviva.it	09/01/2017	1	Emergenza neve, i medici di famiglia denunciano le carenze per la continuità assistenziale <i>Redazione</i>	100
dire.it	08/01/2017	1	Maltempo, Decaro: Domani e martedì scuole chiuse a Bari <i>Redazione</i>	101
BRINDISILIBERA.IT	08/01/2017	1	BRINDISI.Neve, circolazione quasi normalizzata: resta chiusa solo la strada dei Pittachi. In serata non sarebbe prevista neve <i>Redazione</i>	102
BRINDISILIBERA.IT	08/01/2017	1	NEVE PUGLIA, EMILIANO SODDISFATTO GESTIONE EMERGENZA. M5S: "LO DICA AI PUGLIESI. RENDERANNO CONTO IN CONSIGLIO" <i>Redazione</i>	103
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/01/2017	22	Le condizioni meteo fermano anche gli studenti <i>Redazione</i>	104
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/01/2017	22	Ad Avigliano risveglio senza lacqua per la rottura di un tubo in via Garibaldi <i>Sandra Guglielmi</i>	105
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/01/2017	23	Il maltempo ferma anche la Fca di Melfi <i>Francesco Russo</i>	106

Protezione civile e Croce rossa in strada per i clochard

[Redazione]

BATTIPAGLIA, si lotta ancora contro il gelo. Altri clochard, nella nottata tra sabato e domenica, hanno accettato il ricovero all'interno del centro d'accoglienza provvisorio che l'amministrazione comunale ha predisposto nella struttura dove era ubicata la scuola "Sandro Penna", in via Rosa Jemma. Gli agenti di polizia municipale, diretti dal comandante Gerardo Iuliano, i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile, coordinati dal responsabile Michele Mattia, e gli uomini della Croce Rossa Italiana continuano ad assistere i senzatetto di Battipaglia. Alle 22 di sabato sera, i caschi bianchi e gli uomini della Protezione Civile hanno effettuato dei sopralluoghi alla ricerca di clochard ai quali offrire un pasto e una bevanda, qualche coperta o, ancor meglio, un posto al caldo dove trascorrere la nottata: stavolta sono stati in tre ad accettare il ricovero. Gli altri clochard non hanno voluto abbandonare la strada. A seguito della visita medica a cura dei volontari della Croce Rossa, poi, sono stati accolti nella struttura di via Rosa Jemma anche due viaggiatori che avevano perso il treno, costretti dunque ad aspettare il convoglio ferroviario che sarebbe passato l'indomani, (c.l.) -tit_org-

Alto e Medio Sele nella morsa del gelo Oggi scuole chiuse

A Buccino e Postiglione lezioni sospese anche domani A Bellizzi termosifoni accesi di notte per garantire l'apertura

[Mariateresa Conte]

Alto e Medio Sele nella morsa del gelo Oggi scuole chiuse A Buccino e Postiglione lezioni sospese anche domani A Bellizzi termosifoni accesi di notte per garantire l'apertura di Mariateresa Conte e Darío Luca Mattia BUCCINO Neve e gelo nell'Alto Medio Sele e Tanagro, chiuse le scuole e disagi alla viabilità. Oggi, su decisione dei sindaci, le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in quasi tutta la Valle del Sele, Tanagro e negli Alburni. Le ordinanze di chiusura interessano i comuni di Buccino, Palomonte, San Gregorio Magno, Ricigliano, Colliano, Contursi Tenne, Laviano, Casteinuovo di Conza, Valva, Oliveto Citra, Campagna, Postiglione, Sicignano degli Alburni e Serre. Martedì invece, le scuole resteranno chiuse in via precauzionale, solo nei comuni di Buccino e Postiglione. Disagi anche alla viabilità nella Valle del Sele e Tanagro dove sul manto stradale si sono formate delle vere e proprie lastre di ghiaccio. A Santomenna, una ditta privata incaricata dal Comune, ha fronteggiato autonoma mente l'emergenza viabilità, lavorando notte e giorno con gli spargisale e liberando le strade. Stessa situazione a Casteinuovo di Conza e Ricigliano, invasi da circa 20 centimetri di neve che hanno creato problemi anche agli allevatori. A Buccino invece, il Comune ha liberato le strade. A Laviano, Casteinuovo di Conza, San Gregorio Magno, Ricigliano e Sicignano degli Alburni, la macchina dei soccorsi ha lavorato con non poche difficoltà. In strada sono scesi gli uomini della Protezione Civile, cittadini, i sindaci e gli uomini della polizia municipale, che hanno liberato le strade con pale e spargisale. Critica invece, la situazione nel comune di Colliano dove le strade della frazione di Collianello sono rimaste bloccate per diverse ore. Non migliora nemmeno la viabilità sulle strade provinciali dove nonostante il passaggio degli spargisale, le basse temperature nella notte tra sabato e domenica, hanno raggiunto -9 gradi sotto zero, creando disagi agli automobilisti. Diversa la situazione nella Piana del Sele. Oggi tutti plessi scolastici del territorio comunale di Bellizzi saranno regolarmente aperti. A differenza di altri comuni dello stesso comprensorio, l'amministrazione retta dal sindaco Miniino Volpe ha deciso di controllare gli impianti termici nella giornata di domenica. Come annunciato, i nostri tecnici sono in tutti i plessi scolastici - ha annunciato il primo cittadino - per verificare la corretta funzionalità degli impianti termici. Sono stati tenuti in funzione per tutta la notte. Volpe ha poi concluso: Bellizzi ha una popolazione scolastica di circa quattromila studenti dislocati in otto plessi con un istituto di scuola superiore, Faremo di tutto al fine di garantita la massima tranquillità ai nostri ragazzi e ai loro genitori. Quindi tutto regolare e gli alunni della scuola dell'infanzia ed elementare Rodari, quelli della scuola media Gaurico e gli studenti dell'istituto superiore Mattei potranno tornare tra i banchi di scuola. Volontari in azione per ripulire le strade dalla neve e dal ghiaccio - tit_org-

castelnuovo cilento

Il paese avrà un nuovo edificio scolastico

[A.c.]

CASTELNUOVO CILENTO Il paese avrà un nuovo edificio scolastico > CASTELNUOVOCILENTO Una nuova scuola a Castelnuovo Cilento: ad annunciarlo il sindaco Eros Lamaida. Per l'attuale edificio scolastico, nella frazione Velina, che ospita le materne e le elementari, era previsto un intervento di adeguamento ai criteri antisismici ma l'invasività e il costo delle opere - spiega Lamaida - erano superiori a quelle da sostenere per la ricostruzione in situ. Per ottenere il cambio di intervento è stato necessario dimostrare alla Protezione Civile e al Ministero dell'Istruzione che lo stesso, da un'idea maturata in seguito agli incontri avuti, insieme al tecnico comunale Pasquale D'Agosto con la Regione ed in particolare con il funzionario tecnico Francesco Oliva e la Task Force di Edilizia Scolastica composta dai tecnici Francesco Iacobucci, Pasquale Cioffi, Giuseppe Coppola e Vittorio Lieto, fosse economicamente e tecnicamente conveniente. Il parere favorevole è arrivato e a breve potranno partire l'abbattimento dell'edificio esistente e la creazione di una nuova struttura. È un sogno che si realizza - continua Lamaida - Avremo una nuova scuola più bella, più accogliente, più efficiente e soprattutto più sicura per i nostri bambini. Spero che da qui in poi anche altre amministrazioni possano intraprendere lo stesso cambio di rotta per poter consegnare alle future generazioni un'Italia migliore e più vivibile. o. e. Eros Lamaida - é é - B;?Sí -tit_org-

Ieri il nucleo comunale di Protezione civile non ha dovuto mobilitarsi. Rischio gelate nelle ore notturne
Maltempo, niente interventi ma l'allerta resta

[Redazione]

LE CONDIZIONI Ieri il nucleo comunale di Protezione civile non ha dovuto mobilitarsi. Rischio gelate nelle ore notturne Maltempo, niente interventi ma l'allerta resta CASERTA (r.c.) - Niente interventi causati dal maltempo ieri per il nucleo comunale di Protezione civile, ma l'allerta meteo continua. Il Comune ha avviato tutte le azioni necessarie di prevenzione per ridurre al minimo i disagi per la cittadinanza. La polizia municipale ed i volontari del nucleo di Protezione civile comunale sono in allerta e stanno monitorando la situazione, con particolare attenzione per le frazioni pedemontane e collinari. Nei giorni scorsi l'amministrazione ha invitato la cittadinanza a ridurre al minimo l'utilizzo dell'automobile, in caso di necessità di guidare con prudenza e prestare massima attenzione alla formazione di ghiaccio sul fondo stradale. In particolare nelle frazioni collinari e pedemontane e sulle strade secondarie e meno battute. Si raccomanda infine massima attenzione alle fasce più deboli della popolazione, bambini piccoli e anziani, evitando il più possibile la loro esposizione alle temperature previste in netto calo, con picchi di diversi gradi sotto lo zero. La Protezione civile della Regione Campania, sulla base dell'analisi dei modelli matematici elaborati dall'Area Meteorologica del Centro Funzionale Multirischi e trasmessi alla soperativa regionale, informa che si prevede un ulteriore abbassamento delle temperature con intensificazione delle precipitazioni nevose a quote collinari con tendenza ad interessare progressivamente anche quote inferiori. L'avviso di condizioni meteo avverse riguarda anche l'area della città di Caserta dove in particolare ieri sera erano previste gelate persistenti anche a quote pianeggianti e possibili, seppur brevi, precipitazioni nevose. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, niente interventi ma allerta resta

L'ondata di gelo non si attenua e le temperature continueranno a restare basse sul versante adriatico
Allerta neve, il centro-sud in ginocchio

[Redazione]

L'Ondata di gelo non si attenua e le temperature continueranno a restare basse sul versante adriatico. Allerta neve, il centro-sud in ginocchio. TORINO - Continua senza dare tregua l'ondata di gelo e neve che sta interessando tutta Italia mettendo in ginocchio soprattutto le regioni del centro sud. Bufore di neve e vento forte si stanno abbattendo su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia. Durante la giornata di oggi le temperature continuano a restare basse. Le precipitazioni nevose saranno però meno intense rispetto a sabato. La Protezione civile raccomanda di non mettersi in viaggio nelle aree interessate, se non i casi strettamente necessari e solo con i pneumatici da neve o con le catene montate. Le previsioni del tempo indicano che una nuova perturbazione colpirà soprattutto la costa adriatica e le regioni meridionali segnalando inoltre "la persistenza di temperature molto basse e venti forti". La colonnina di mercurio questa notte è rimasta sotto lo zero in molte città di Italia. Al nord si sono registrati -7 gradi a Verona, -2 a Firenze. In Sicilia, a Catania a livello del mare le minime sono arrivate a 3 gradi, mentre a Palermo si sono toccati i 4 gradi. Nel centro Italia, in zone più collinari o di montagna però si sono registrati valori ben più bassi, come -14 gradi a Cascia, in provincia di Perugia (Umbria) o -10 gradi ad Accumoli, in provincia di Rieti (Lazio). Due località colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, in cui hanno perso la vita quasi 300 persone. Le condizioni meteorologiche avverse rendono complicati i trasporti nelle zone terremotate dove la neve complica gli spostamenti delle autorità ad Amatrice (Rieti). Nella capitale la temperatura a mezzogiorno era solo di due gradi. Le raffiche di vento inoltre tendono ad aumentare il freddo percepito. A ieri le vittime del freddo sono salite a otto. I primi a fare le spese delle basse temperature sono stati i clochard. Per far fronte all'emergenza gelo, soprattutto per i senzatetto, in alcune città sono stati organizzati punti di riparo per la notte e di ristoro. A Torino ad esempio, nell'atrio della metropolitana di Porta Nuova è stato allestito, grazie all'opera di volontari, un punto di accoglienza. A Messina Palazzo Zanca, sede del Comune, resterà aperto questa notte e fino al normalizzarsi delle temperature. e2017LAPRESSEFOTO - LAPRESSEXINHUA -tit_org-

Rischio neve e gelate a bassa quota Prorogata l'emergenza maltempo

Disagi nel Nolano, nella fascia vesuviana e nella zona dei Lattari

[Redazione]

La Protezione civile: temperature sotto lo zero sino a mercoledì, massima prudenza. Rischio neve e gelate a bassa quota. Prorogata l'emergenza maltempo. Disagi nel Nolano, nella fascia vesuviana e nella zona dei Lattari. NAPOLI (dan.gae.) - La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allarme di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì prossimo. Stando a quanto fanno sapere dalla sala operativa per le prossime 48 ore le temperature rimarranno prossime allo zero e, soprattutto di notte, scenderanno fino a meno 4 gradi a Napoli. Le precipitazioni continueranno a insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Massima allerta per la zona vesuviana ed in particolare per i comuni che si trovano a ridosso del Monte Somma. I nuclei volontari locali hanno attivato numeri di emergenza per rispondere in tempi rapidi alle chiamate dei cittadini per 24 ore al giorno. Possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari e rischio gelate in tutta la Campania. La Protezione civile, inoltre, raccomanda alle autorità competenti, si legge in una nota, "di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, a prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità o all'eventuale spargimento di sale o liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali". In alcuni Comuni, gli amministratori hanno fatto 'scorte' di sale che in queste ore è stato versato sull'asfalto per limitare gli incidenti stradali. Ad Ottaviano, a ridosso della Valle delle Delizie, le strade sono costantemente pattugliate dalla Protezione civile. A Napoli la zona maggiormente attenzionata è quella collinare. La Protezione civile regionale inoltre ha diffuso una nota con la quale ha consigliato la massima prudenza. "I viaggiatori - si legge nella missiva diffusa ieri - dovranno mettersi in viaggio dotati di pneumatici da neve o muniti di catene per la possibilità di gelate notturne anche in zone pianeggianti". Massima allerta anche nella zona del Nolano e nella Bassa Irpinia dove sono state registrate le temperature più basse degli ultimi 50 anni. Proprio in quest'area, a causa del freddo, le condutture idriche hanno subito dei danni. Sono almeno quattro i Comuni rimasti a secco per tutta la giornata di ieri. Niente acqua anche all'ospedale Santa Maria della Pietà di Noia. Nella zona sud, invece, le aree più problematiche sono quelle a ridosso del Faito e dei Monti Lattali. Il freddo intenso di questi giorni ha causato otto vittime (in tutta Italia), di cui sei clochard. Temperature minime eccezionalmente basse da nord a sud. Meno 12 gradi a Belluno, -9 gradi a Udine. Trento e Vicenza, - 8 gradi a Brescia e Ferrara. Al centro spiccano i -10 gradi a L'Aquila -13 gradi alla periferia abruzzese, -9 gradi Campobasso, -8 gradi a Rieti, - 7 gradi a Firenze, - 6 gradi a Pescara. Al sud e sulle isole spiccano sicuramente i -6 gradi di Napoli, con i quali è stato battuto il record della serie storica relativa agli ultimi 60 anni. Registrati addirittura -9 gradi a Cosenza, -6 gradi a Potenza, -2 gradi a Sassari. **io RIPRODUZIONE RISERVATA** Il freddo ha rotto le condutture idriche: molti cittadini rimasti senz'acqua **I CLOCHARD** Nel corso della notte sono stati numerosi gli interventi di vigili urbani e volontari per aiutare i senza tetto **-tit_org-** Rischio neve e gelate a bassa quota Prorogata emergenza maltempo

**CENTRALINI IN TILT
per i vigili del fuoco, oltre 250 interventi***[Redazione]*

CENTRALINI IN TILT Numerosi anziani sono stati condotti in ospedale. Il consiglio: evitare di uscire di Superlavoro per i vigili del fuoco, oltre 250 interventi NAPOLI (m-g.) - Sono quasi 1.600 gli interventi effettuati nelle ultime 48 ore dai Vigili del Fuoco nelle regioni del centrosud colpite dal maltempo. Il numero maggiore di interventi in Molise (320) e Abruzzo (310). Centinaia di operazioni anche in Campania (256), Basilicata (248), Sicilia (236) e Puglia (175). Sono inoltre 61 i soccorsi portati dai vigili del fuoco a persone bloccate dalla neve e trasportate nei centri di dialisi. Numerosi sono stati gli interventi anche a Napoli ed in provincia. In particolare i pompieri sono intervenuti per anziani rimasti bloccati in casa che hanno accusato malori causati dalle gelate. E sono proprio gli anziani ad essere più sensibile alle temperature più basse con effetti deleteri sulla salute, sulla qualità di vita e persino sulla mortalità. Alcuni utili consigli sono arrivati dal professor Nicola Ferrara, ordinario Medicina Interna e Geriatria all'università "Federico II" di Napoli e Presidente SIGG, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria. Queste le indicazioni da osservare. ' 'Temperature inferiori alla temperatura inedia stagionale comportano un aumento della mortalità, dei ricoveri ospedalieri (con particolare riferimento alle riacutizzazioni respiratorie e cardiache) e della cadute con il drammatico corollario delle fratture - ha spiegato Ferrara - / 'incremento della pressione arteriosa osservata nei momenti freddi dell 'anno può comportare l'aumento degli eventi cardiovascolari gravi come infarti del miocardico ed ictus cerebrali. Queste affermazioni sono suffragate da numerosi studi sia europei che nazionali che hanno dimostrato, oltre ogni ragionevole dubbio, l'associazione tra incremento della morbidità e mortalità nella popolazione anziana e temperature particolarmente basse ' '. Discorso a parte merita l'ipotermia intesa come temperatura corporea inferiore ai 35 gradi, aggiunge Ferrera. "Con l'invecchiamento la capacità del sistema di termoregolazione può, fortunatamente in una limitata porzione di popolazione, indurre un calo della temperatura corporea anche in assenza di sintomi con un rischio elevato di indurre una condizione irreversibile die può portare alla morte", ha concluso. Massima prudenza si raccomanda poi agli anziani quando escono dalla propria abitazione o dalla residenza che li ospita, pur limitando le uscite a casi improrogabili. Incidenti stradali e rovinose cadute crescono in maniera esponenziale durante il gelo e durante le nevicate, specie nelle aree del paese, come il Sud Italia, dove questi fenomeni costituiscono un'eccezione e non si ha l'abitudine di affrontare tali problematiche E) RIPRODUZIONE RISERVATA Gli specialisti: sono i 'nonnini' a soffrire di più in queste condizioni -tit_org-

MONTE DI PROCIDA**Allerta meteo, la Protezione civile in campo**

I volontari stanno spargendo sale per mettere in sicurezza le strade. Pugliese: invito alla prudenza

[Redazione]

Allerta meteo, la Protezione civile in campo I volontari stanno spargendo sale per mettere in sicurezza le strade. Pugliese: invito alla prudenz MONTE DI PROCIDA ftc) - Permane l'allerta meteo per temperature eccezionalmente basse. Il sindaco Giuseppe Pugliese rinnova l'invito alla prudenza e soprattutto chiede ai cittadini montesi di segnalare eventuali situazioni di pericolo agli agenti della polizia municipale. In prima linea negli ultimi due giorni ci sono anche i volontari di protezione civile 'Falco', che hanno provveduto a spargere sale per mettere in sicurezza alcune strade dove erano presenti lastre di ghiaccio. "iS/ invita la cittadinanza a ridurre al minimo l'utilizzo dell'automobile, in caso di necessità di guidare con prudenza e prestare massima attenzione alla formazione di ghiaccio sul fondo stradale rende noto il primo cittadino del più piccolo comune dei Campi Flegrei - " importante adottare le norme suggerite per la prevenzione dei danni ai contatori dell 'acqua, onde evitare disagi e successivi interventi di sostituzione, secondo le usuali procedure previste dall'Ente". E" consigliabile, infatti, avere il contatore protetto con uno straccio di lana ben legato intorno e lasciare - solo per i giorni più a rischio un filo di acqua aperto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ghiaccio, sale sulla Provinciale

[Redazione]

Ottaviano Capasso: "Nessun allarme, ma la Protezione civile è pronta" Ghiaccio, sale sulla Provinciale OTTAVIANO (m.g.) - Il freddo non risparmia l'area vesuviana. Nelle scorse ore l'amministrazione comunale ha provveduto a spargere il sale lungo via Provinciale Monte Somma (ex via Valle delle Delizie): una delle strade più problematiche del territorio. L'intervento, oltre che per garantire la sicurezza degli automobilisti, è stato disposto per consentire alle attività commerciali della zona di restare aperte ed accogliere la clientela. "Nelle prossime ore non sono previste nevicate a bassa quota, ma se dovessero arrivare noi siamo pronti: abbiamo depositi di sale ed abbiamo allertato la Protezione civile ed i suoi mezzi ha spiegato il sindaco Luca Capasso - nessun allarme, insomma, ma i cittadini siano comunque prudenti". I residenti, infatti, sono stati invitati ad evitare strade di montagna e sottopassi. O
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Moschiano, emergenza neve: chiuse le strade di montagna

[Redazione]

MOSCHIANO - Emergenza neve tutto il Vallo di Lauro. Secondo quanto comunicato dalla Protezione civile questo è il periodo più freddo degli ultimi 50 anni nella Bassa Irpinia con temperature vicine allo zero nelle ore serali e con punti minimi di - 7 gradi. Una situazione allarmante che ha spinto gli amministratori dei 7 comuni del Vallo di Lauro ad alzare il livello di allerta. A Moschiano sono state chiuse le strade di Montagna. -tit_org-

Allarme ghiaccio nel Vesuviano

[Redazione]

Le criticità maggiori in via Passanti Rocco a Poggiomarino Allamie ghiaccio nel Vesuviano POGGIOMARINO (sf) - Non solo la neve e il grande freddo. A rendere ancora più complicata la situazione maltempo a Poggiomarino è stata la rottura di una tubazione dell'acqua in via Passanti Flocco. Una perdita nel corso della notte che, nel giro di poche ore, si è trasformata in una lunga lastra di ghiaccio. Criticità anche a Striano e a Terzigno, pure legate alla presenza di ghiaccio che ha reso impercorribili le strade. A Terzigno, in particolare, i disagi maggiori si sono registrati in via Panoramica e via Cifelli. Dalle autorità competenti (che stanno anche valutando la possibilità di tenere chiuse le scuole) l'appello ai cittadini a limitare, specie nelle ore più fredde della giornata, l'utilizzo dell'auto se non strettamente necessario. Secondo gli ultimi bollettini diramati dalla Protezione civile regionale, l'allerta proseguirà fino alla giornata di mercoledì. Al momento non si registrano incidenti di particolare gravità. RIPRODUZIONE RISHWATA -tit_org-

Choc in ospedale pazienti a terra = Pronto soccorso choc malati assistiti per terra

Niente barelle, caos a Nola Finite le barelle, all'ospedale di Nola scene da terzo mondo E per il gelo niente acqua: partoriente portata a Castellammare

[Carmen Fusco]

La sanità Choc in ospedale pazienti a terra Niente barelle, caos a Noia Finiti i letti, sono arrivate le barelle. Finite anche quelle si è ricorso alle sedie. Poi si sono stese le coperte a terra. È stata una notte di inferno al pronto soccorso di Noia assaltato per influenza e gli effetti del gelo. > Fusco a ðää. 20 La sanità negata Pronto soccorso choc malati assistiti per terra Finite le barelle, all'ospedale di Noia scene da terzo mondo E per il gelo niente acqua: partoriente portata a Castellammare Carmen Fusco ÑOLA Finiti i letti, sono arrivate le barelle. Finite anche quelle si è fatto ricorso alle sedie. Poi, esaurita ogni tipo di seduta, si sono stese le coperte a terra. È stata una notte di inferno quella che, senza perdersi d'animo e di coraggio, i medici in servizio al pronto soccorso dell'ospedale di Noia hanno dovuto fronteggiare. Coperte come giacigli in quello che nel giro di poche ore si è trasformato in un vero e proprio lazzaretto: la soluzione estrema per accudire gli ammalati arrivati a frotte in una lunga notte di freddo e di gelo. Il picco di influenza e l'impossibilità, causa neve, di raggiungere altri ospedali, come quello di Avellino, hanno acuito una situazione già al limite: in 48 ore sono arrivati al pronto soccorso 452 pazienti. Praticamente 225 persone al giorno: un record per un nosocomio che, già tra mille difficoltà, conta in media 165 prestazioni giornaliere. Le diagnosi? Quasi tutte di patologie a carico dell'apparato respiratorio. Malattie di stagione che hanno attaccato soprattutto anziani. La sequenza, nemmeno tanto originale in un luogo dove in passato perfino le scrivanie hanno cambiato destinazione d'uso, è andata in scena tra urla e crisi di panico in un presidio di emergenza al servizio di almeno 600 mila persone. Situazione straordinaria senza dubbio, eppure prevedibile quando a fronte di un numero così alto di potenziali utenti corrisponde un reparto, quello di medicina, che conta solo 24 posti letto. In pronto soccorso le barelle sono 11 in tutto e i 4 letti sistemati nel reparto di osservazione breve sono, come accaduto ieri notte, quasi sempre occupati dagli esuberanti della medicina. Questo il motivo per il quale ad ogni virus corrisponda un vulnus. E ieri notte è andata perfino bene: a rimanere ostaggio dell'emergenza sono state anche le lettighe delle ambulanze del 118, rimaste inevitabilmente ferme a Noia. Fortuna ha voluto che non si verificassero casi gravi o, peggio, incidenti stradali. Ma non è tutto. Sì, perché al danno di un ospedale in ginocchio per via della mancanza di letti e barelle si è aggiunta la beffa del gelo che ha provocato guasti alla condotta idrica e che ha trasformato i cubetti anche l'acqua che avrebbe dovuto all'ultima precedente/1 Inediarotelle Dicembre 2010: finite le barelle, i malati su tavoli e sedie a rotelle Il precedente/2 Piovono calcinacci Gennaio 2011, cade Gontrosoffitto in una delle medicherie mentre il serbatoio. Sono arrivati i vigili del fuoco con le scorte ma intanto i medici hanno dovuto trasferire a Castellammare anche una donna che stava per partorire: delle due sale operatorie disponibili, una era occupata da un malato che non ha trovato posto in rianimazione, e l'altra era in preparazione per un intervento di appendicite acuta. I medici hanno dovuto lavarsi con la soluzione fisiologica ma alla fine hanno portato a termine l'intervento. Immaginabile il malcontento e le reazioni dei cittadini che, dentro e fuori l'ospedale, minacciano barricate e se la prendono con politici e manager. Dal canto suo il direttore generale dell'Asl Na 3 Antonietta Costantini sostiene che bisogna evitare alla fonte il problema: Non è vero che l'ospedale di Noia non funziona. La verità è che abbiamo dovuto reggere un flusso enorme di persone, molte delle quali non avevano nemmeno bisogno delle nostre cure. Lo dimostra infatti che su 500 accessi solo 50 pazienti sono state ricoverati. Abbiamo fatto comunque il possibile ed ora stiamo cercando di trovare una soluzione per assicurare continuità assistenziale potenziando la guardia medica. Dal canto suo il Presidente della Regione Vincenzo De Luca ha fatto sapere di aver disposto l'apertura immediata di una indagine interna

Temperature polari .?GOGTIGP\C TGUVC OPQ C OGTEQNGF KGTK WP CNVTQ FGEGUUQ +N RQPVGOEG I2GPIKCOQ C SWGNNK
EJG XKXQPQ PGNN?KPFKHHGTGP\C{

Ogni notte una vittima. Il dramma dei clochard. Il Papa lancia l'appello

[Redazione]

Temperature polari L'emergenza resta fino a mercoledì, ieri un altro decesso Il pontefice: Pensiamo a quelli che vivono nell'indifferenza Ogni notte una vittima Il dramma dei clochard Il Papa lancia l'appello "In questi giorni di tanto freddo penso e vi invito a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal freddo e tante volte dall'indifferenza. Purtroppo alcuni non ce l'hanno fatta. Preghiamo per loro e chiediamo al Signore di scaldarci il cuore per poterli aiutare". Le parole di papa Francesco dopo la recita dell'Angelus in Piazza San Pietro toccano le corde giuste. Arrivano anche a Napoli, dove i volontari continuano a distribuire pasti e bevande calde ai clochard che trovano riparo nelle metropolitane. Dormitori, spesso di fortuna, restano aperti 24 ore su 24 per garantire un posto caldo anche di giorno. Per i senza dimora che non vogliono muoversi da dove stazionano di solito, in dono sacchi a pelo speciali, resistenti fino a 20 gradi sotto zero. "Abbiamo messo a disposizione anche le nostre auto spiegano i volontari - perché chi non vuole spostarsi possa dormirci dentro la notte". L'ultima vittima del freddo, che imperversa ancora con gelo e neve in tutta Italia, è un pensionato di 81 anni, Nando Molteni, di Capriano (Monza) è stato trovato morto per ipotermia a ridosso del fiume Bevera a Briosco, non lontano da casa sua, in Brianza. L'uomo, da tempo malato di Alzheimer, era scomparso nel tardo pomeriggio di ieri da casa sua a Capriano (Monza). Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, ha partecipato ad un incontro sull'emergenza maltempo, che riguarda soprattutto il centro-sud. "Si sta lavorando con il massimo impegno per ridurre e far fronte ai disagi che si stanno vivendo in buona parte d'Italia", ha detto il premier. Il presidente del consiglio ha anche ringraziato tutte le componenti del sistema di protezione civile per il lavoro che stanno facendo ed ha incontrato alcuni volontari. "Attraverso loro - ha detto Gentiloni - voglio ringraziare tutti i volontari che si stanno adoperando in queste ore per aiutare coloro che sono in difficoltà". Gentiloni è stato anche in visita alla mensa dei poveri di via Dandolo a Trastevere, per incontrare i volontari della Comunità di Sant'Egidio che portano ogni sera coperte e sacchi a pelo, insieme a bevande e pasti caldi, ai senza dimora che cercano in questi giorni di difendersi dal freddo. Dopo il clochard napoletano morto ad Avellino, sul quale indaga la procura irpina, sono stati trovati morti altri due senza fissa dimora. Un uomo di 48 anni, di origine polacca, senza fissa dimora, è morto la notte scorsa nei giardini del lungarno Santarosa a Firenze. Sono intervenuti carabinieri e il 118. Secondo i primi accertamenti, sarebbe morto per assideramento, a causa del freddo intenso della notte. Indagini sono comunque ancora in corso. L'uomo, trovato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme, non aveva documenti ma sarebbe stato riconosciuto da un altro senza fissa dimora. La salma è stata trasportata a medicina legale. Il cadavere di un clochard polacco di 66 anni è stato trovato all'interno di un palazzo abbandonato nella zona sud di Milano. Il corpo è stato scoperto nel pomeriggio di 5 gennaio ma la notizia è stata comunicata solo ora dai carabinieri intervenuti dopo una telefonata anonima arrivata al 118. Da un primo accertamento sembra che la morte sia dovuta all'assideramento ma sarà l'autopsia, disposta nei prossimi giorni, a chiarire le cause del decesso. L'uomo risultava che non avesse lavoro e casa Persino a Bari si è svegliato con la neve ieri mattina. Temperature sotto zero nella notte nel Foggiano. Notte da incubo in Basilicata nel Potentino, la temperatura è scesa ben oltre i -3 gradi. È -tit_org- Ogni notte una vittima. Il dramma dei clochard. Il Papa lancia l'appello

Emergenza Dairirpinia al salernitano, gravi disagi e scuole chiuse La Protezione civile proroga lo stato di massima allerta Ancora 72 ore di gelo. Salvati 15 escursionisti*[Redazione]*

Emergenza DalTirpinia al salernitano, gravi disagi e scuole chiuse La Protezione civile proroga lo stato di massima allerta Ancora 72 ore di Salvati 15 escursionist: La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì' prossimo. Le precipitazioni continueranno a insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari e rischio gelate in tutta la Campania. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti, si legge in una nota, "di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, a prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità' o all'eventuale spargimento di sale o liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali". L'Anas consiglia di mettersi in viaggio dotati di pneumatici da neve o muniti di catene per la possibilità' di gelate notturne anche in zone pianeggianti. Non a caso, è stata una domenica difficile sulle strade della Campania, soprattutto su quelle che conducono alle località sciistiche del centro Italia. Quindici escursionisti sono rimasti bloccati in un rifugio montagna a Bocca della Selva, frazione di Cusano Mutri. Nel gruppo anche cinque bambini. I soccorritori, dopo oltre 12 ore di tentativi dovute alle avverse condizioni meteo, sono riusciti a raggiungere, grazie alla turbina spazzaneve, il rifugio isolato e sommerso da oltre due metri di neve dove erano rimasti bloccati gli escursionisti insieme ai due titolari che gestiscono la baita. Lo stato d'allerta resta alto in Irpinia e anche nelle zone montane a ridosso della costa. Secondo il rapporto dei vigili del fuoco, che hanno effettuato quasi 1.600 interventi nelle ultime 48 ore al centrosud, assistendo anche una sessantina di ammalati da trasportare nei centri di dialisi, ci sono stati 256 interventi emergenziali in Campania. Poco meno delle emergenze segnalate in Molise (320) e più di quelli messi in campo in Basilicata (248), Sicilia (236) e Puglia (175). Nella zona salernitana confermato lo stop alla riapertura delle scuole che questa mattina resteranno chiuse. Il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli ha confermato l'ordinanza In Campania 256 interventi dei vigili del fuoco: soccorsi anche 60 pazienti dializzati per garantire "l'incolumità pubblica". Da ieri il personale dell'Humanitas su richiesta dei vigili di Salerno sta rifornendo acqua ai cittadini con due autobotti di 13mila e 14mila litri. I residenti sono rimasti senz'acqua nelle frazioni di via Panoramica e Giovi A Nocera il sindaco ha diffuso una nota: Oggi saranno effettuati dei test sugli impianti termici ed idraulici di tutte le scuole per verificare il corretto funzionamento alla luce del drastico crollo delle temperature. -tit_org-

Maltempo, task force della protezione civile

[Redazione]

Ancora emergenza gelo in Campania, continua la task force dei volontari della Protezione Civile. Grazie anche alla riqualificazione dei due mezzi della Protezione Civile riusciamo a essere più presenti sulle zone colpite da questa emergenza: due squadre sono sul posto per ridurre i MALTEMPO, TASK FORCE DELLA PROTEZIONE CIVILE disagi attraverso lo spargimento di sale sulle strade ghiacciate, la distribuzione di acqua in bottiglie e con un'autocisterna per chi avesse necessità di acqua in genere puntualizza Sarà Elefante, assessore al ramo - Inoltre siamo in costante contatto con la Gori per intervenire prontamente sulle rotture delle tubazioni dovute al forte gelo. Ricordiamo che il numero per la segnalazione guasti per la Gori è 800218270.... 868, B SASSESSSKS - Lotta per il simbolo del Ri Cimminiani senza colore-tit_org-

Il freddo gela le condutture. Mezza Salerno senz'acqua

[Alessandro Mosca]

Dopo la neve e il ghiaccio resta l'emergenza in città: tubature e contatori "esplosi" in 500 utenze Volontari e Salerno Sistemi in campo nelle zone alte, ira dei residenti: impreparazione>; Il freddo òà à le condutture Mezza Salerno senz'acqua ALESSANDRO MOSCA Si scioglie la neve ma restano i problemi. E le polemiche. La sciabolata artica che ha colpito l'intera Campania ed in particolare la città di Salerno lascia dietro di sé una lunga serie di danni. E se nelle scorse ore era stato l'allarme ghiaccio sulle strade a far scattare l'emergenza, adesso è la mancanza d'acqua in tanti quartieri, in particolare nei rioni collinari, a far infuriare i cittadini salernitani costretti a dover rinunciare anche ai riscaldamenti: sono circa 500, infatti, le segnalazioni degli utenti giunte a Salerno Sistemi di rotture nelle condotte idriche. Il repentino sbalzo termico infatti, ha mandato in tilt il sistema idrico. Nessuna zona della città è stata risparmiata. La situazione più critica nelle zone alte: decine di stabili fra Matierno, Ogiara, Pastorano e le varie località di Giovi sono a secco da più di 48 ore per il congelamento o l'esplosione di tubature causate dal gelo, intoppi che hanno lasciato numerose abitazioni anche senza riscaldamento. Particolarmente difficili gli interventi in via degli Etruschi, nella zona al confine fra Fratte e Matierno: 27 famiglie, infatti, sono a secco ormai da due giorni e hanno allertato le forze dell'ordine e i tecnici del Comune di Salerno per rimettere in funzione le condutture. Situazione simile anche ai piani alti di tanti appartamenti della zona OGGIILSUMMIT orientale e del centro storico che soltanto nel pomeriggio di ieri hanno rivisto scorrere l'acqua dai propri rubinetti. In città i vigili del fuoco sono stati allertati per riparare le grosse perdite causate dall'esplosione dei contatori causa gelo: a piazzetta Tafuri, nel cuore del quartiere Torrione, in via Luigi Guercio, in via Francesco La Francesca e su Corso Vittorio Emanuele, infatti, tanti passanti hanno assistito alle operazioni dei caschi rossi, intenti a fermare delle vere e proprie "cascate" provenienti dai balconi. Un super-lavoro, dunque, per volontari e pompieri in campo per frenare l'emergenza. E anche per i tecnici di Salerno Sistemi, attivi ininterrottamente da tre giorni con ben cinque squadre di addetti per le riparazioni all'interno delle abitazioni private e alle tubature interrate. Nelle prossime 48 ore cercheremo di risolvere tutte le problematiche segnalateci dagli utenti - ha sottolineato l'amministratore unico di Salerno Sistemi, Vincenzo Luciano -. Abbiamo ricevuto chiamate da circa 500 famiglie salernitane che hanno subito danni ai contatori. Le squadre istituite per l'occasione evaderanno le richieste nei prossimi due giorni e, contemporaneamente, un altro gruppo di operai interverrà sugli impianti interrati per riparare gli eventuali danni alle tubature. Il Comune ha provato a correre ai ripari tramite la polizia municipale che nel pomeriggio di ieri, tramite il comandante Elvira Cantarella, ha chiesto alle associazioni di volontariato di inviare in città quante più autobotti possibili per sopperire all'emergenza idrica: ha subito risposto all'appello l'Humanitas che, già nel pomeriggio di ieri, ha inviato due cisterne in via Panoramica e a Giovi. Una domenica di super-lavoro per tutte le forze chiamate in causa. I volontari della Protezione Civile di Salerno che, dopo le polemiche delle ultime ore, hanno continuato a spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio nelle strade più a rischio di Salerno. A loro si sono aggregati anche volontari della Croce Bianca e della Solidarietà ci hanno raggiunto le strade più isolate, liberandole dal pericoloso strato di ghiaccio. Una serie di interventi eh però, non hanno cancellato le polemiche da parte di residenti salernitani: Tro] pa impreparazione a ques eventi straordinari, il cui unanime ascoltato in og] angolo della città. VOLONTARI IN AZIONE Per fornire acqua alle abitazioni rimaste a secco -tit_org- Il freddo gela le condutture. Mezza Salerno senz'acqua

La difesa di Napoli: Allarme rientrato De Pascale bacchetta l'assessore Giordano

[Alessandro Mosca]

Il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, ha seguito anche ieri l'evoluzione dei disagi creati dall'ondata di gelo che ha travolto la città dalla "unità di crisi" istituita al Comune. Il primo cittadino si è difeso, sottolineando ancora una volta l'impegno dell'amministrazione comunale. Lo stato d'allerta proseguirà anche nei prossimi giorni, almeno fino a mercoledì, giornata in cui dovrebbe cessare l'allarme allungato nelle ultime ore dalla Protezione Civile nazionale. L'emergenza è La difesa di Napoli: Allarme rientrato De Pascale bacchetta l'assessore Giordano sostanzialmente rientrata - ha sottolineato il sindaco di Salerno, Enzo Napoli, ai microfoni di Telecolore -. Il sistema ha funzionato, la Protezione Civile ha lavorato alacremente per risolvere i disagi nelle aree ancora critiche. In ogni caso ci stiamo arrivando per garantire un piano pronto per le emergenze anche nelle prossime settimane. Non ha risparmiato stoccate, invece, Augusto De Pascale. L'ex responsabile a Palazzo Guerra della Protezione Civile ha puntato il dito contro l'assessore alle Politiche giovanili, Mariarita Giordano, che si era fatta promotrice di un appello ai cittadini affinché non uscissero in strada. Il tuo candor è tenero., ma nella prossima riunione di giunta presenta una proposta nella quale vengano acquistati i mezzi per la Protezione civile ed anche le divise per i volontari, che ormai hanno quasi 10 anni, le uniche acquistate dall'amministrazione, la "bacchettata" del consigliere uscente, (am) -tit_org- La difesa di Napoli: Allarme rientrato De Pascale bacchetta l'assessore Giordano

L'Italia ancora assediata dal gelo

[Redazione]

È Temperature in picchiata, in Abruzzo e Puglia torna la neve. Più di 1.600 interventi dei vigili del fuoco L'Italia ancora assediata dal gelo. Scuole, fabbriche, uffici: in molte regioni bloccate tutte le attività economiche. ROMA - Italia assediata dal gelo. Gran parte del centro sud è imbiancato e in tutto il Paese le temperature sono scese abbondantemente sotto lo zero, con pesanti disagi alla circolazione e quasi 1.600 interventi dei Vigili del Fuoco nelle ultime 48 ore. Resta critica la situazione in Puglia, con Comuni e masserie isolati a causa della neve, ospedali, come quello di Acqua viva delle Fonti, in provincia di Bari, difficilmente raggiungibili, strade impraticabili. Se gli aeroporti di Bari e Brindisi sono stati riaperti, quasi tutte le scuole della regione domani rimarranno chiuse. A Bari l'amministrazione comunale ha allestito un centro di accoglienza straordinario all'interno della Fiera del Levante. La zona più colpita dalle nevicate, che sulla Regione sono attese anche oggi, è quella della Murgia: Cassano, Altamura e Santeramo sono praticamente isolati; nella zona la neve raggiunge anche i due metri e molte famiglie non hanno l'acqua a causa delle tubature ghiacciate. In altre zone manca la luce. Emergenza anche a Gioia del Colle e nel Tarantino dove sono chiuse quasi tutte le strade. È stata liberata stamani quella che porta al canile comunale di Laterza dove si trovano 300 cani che era impossibile raggiungere da sabato mattina a causa della neve. Mezzi spargisale a Brindisi mentre continua a nevicare a Lecce emolte zone del Salento) dove l'insidia maggiore è rappresentata dal ghiaccio. Temperature da brivido anche in Calabria: -7,8 a Cosenza, -4,4 a Catanzaro (dove domani le scuole resteranno chiuse) e -3,2 a Vibo Valentia. Alcuni scout riinasti bloccati dal ghiaccio a Mannoli, frazione di Santo Stefano in Aspromonte, sono stati soccorsi dai vigili del fuoco che li hanno riportati in città. A Reggio sono stati una ventina i senzatetto che hanno dormito sulle brandine allestite nella sede del Comune. Anche a Cosenza sono stati messi in atto interventi per riparare chi un tetto non ce l'ha dal grande freddo di questi giorni: la Protezione civile ha messo a disposizione due container attrezzati. Analoga iniziativa a Messina con il sindaco, Renato Accorinti, che ha aperto le porte del Comune ai senza tetto. Sempre in Sicilia, per nutrire un gruppo di 80 bovini rimasti intrappolati in un bosco in provincia di Erma, irraggiungibile con trattori e ruspe, sono state lanciate balle di fieno da un elicottero. Dopo due giorni di isolamento sono comunque ripresi i collegamenti da e per le Eolie (coperta da un manto bianco la spiaggia nera di Vulcano). uffici pubblici e scuole chiuse domani in tutta la provincia di Campobasso. Restano fermi sulla Statale Trignina una cinquantina di Tir bloccati da giovedì da una bufera di neve; gli autotrasportatori, con staffette della Polizia Stradale, sono stati recuperati e accompagnati negli alberghi di Isernia. Soccorsi stamani i 15 escursionisti, tra cui cinque bambini, rimasti bloccati da ieri pomeriggio in un rifugio di montagna, isolato e sommerso da oltre due metri di neve, a Bocca della Selva (Benevento). In serata ha ripreso a nevicare intensamente su Abruzzo e Molise. Nuovamente disposto il 'codice rosso', cioè il divieto temporaneo per i mezzi pesanti, lungo l'autostrada A14. Il provvedimento riguarda il tratto compreso tra i caselli di Giulianova e Vasto Sud, in direzione Sud, e quello tra i caselli di Poggio Imperiale e Pescara Sud, in direzione Nord. Caselli presidiati dalle forze dell'ordine, che consentono l'accesso solo ai mezzi leggeri con gomme termiche o con catene già montate. In Abruzzo è stato riaperto soltantoserata il tratto di Statale 17 che conduce a Roccaraso (L'Aquila) chiuso per ghiaccio. Nel corso della giornata l'Anas ha consentito alle persone che avevano urgenza di ripartire di lasciare la località sciistica al seguito di mezzi sgombraneve. Oggi resteranno chiusi i grandi stabilimenti della Val di Sangro. Fiocchi di neve anche a Ostia e alle porte di Roma. La leggera nevicata non ha attecchito al suolo, ma, con le strade bagnate, l'attenzione è rivolta a possibili gelate notturne. Nella Capitale, dove sono monitorati oltre 80 mila alberi a rischio, molti presidi hanno mandato una circolare a rappresentanti di classe e genitori per invitarli a vestire i figli in modo adeguato alle temperature polari considerando che i riscaldamenti nelle scuole sono stati spenti per tutto il periodo delle vacanze natalizie. Dell'emergenza freddo ha parlato anche papa Francesco all'Angelus invitando a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal

freddo e tante volte dall' indifferenza. Proprio per i clochard a Torino è stato allestito nell'atrio della fermata Porta Nuova della metropolitana, un punto ristoro. Intanto la Coldiretti ha cominciato a fare la conta dei danni: migliaia di ettari di verdure pronte per la raccolta bruciate dal gelo, serre danneggiate o distrutte sotto il peso della neve, animali morti. -tit_org-Italia ancora assediata dal gelo

Prorogato lo stato di allerta neve Aree industriali, ripresa a rischio

[Redazione]

La ripresa è tutto un rebus, tra strade percorribili ma solo per le grandi arterie, mentre restano i problemi per le vie non raggiunte, di entrata e di uscita dai comuni. Veniamo ai fatti: la Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì prossimo. Le precipitazioni, infatti, continueranno ad insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Si segnalano possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari, si sottolinea in una nota. Si segnala anche il rischio gelate su tutta la Campania. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, a prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità o all'eventuale spargimento di sale o liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio dotati di pneumatici da neve o muniti di catene per la possibilità di gelate notturne anche in zone pianeggianti. Un dato certo, è che resteranno chiuse nella giornata di lunedì le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino. I sindaci dei 118 comuni irpini, in considerazione delle abbondanti nevicate di questi giorni, e dei pericoli derivanti dalla formazione di ghiaccio, hanno emesso singole ordinanze a garanzia della sicurezza degli studenti. Nei comuni di montagna dell'Alta Irpinia, le scuole resteranno chiuse anche nella giornata di martedì e, fino a mercoledì, l'istituto comprensivo che ha sede nel comune di Greci. Altre difficoltà potranno presentarsi per le aree industriali, per la maggior parte tutte in Alta Irpinia. La situazione non sembra essere delle migliori, anzi, si può ancora parlare di criticità. C'è il caso dell'area di Luogosano-San Mango, ad esempio, che ha avuto bisogno di ulteriori interventi per poter rendere l'area fruibile. La chiusura dell'autostrada, nel primo giorno di neve, per il presidente dell'associazione industriali. Pino Bruno, è stato quanto meno da irre sponsabili: la deviazione del traffico dei mezzi verso l'interno, su strade interne e con problemi di varia natura, ha reso ancora più difficile il trasporto merci. Sperando che da questi errori se ne possa uscire, organizzandosi subito e presto: così avverte Bruno, lo stesso che vuole superare ogni polemica e chiamare ognuno alle proprie responsabilità. Per questo ha in agenda un incontro, tra qualche mese, tra tutti gli enti, perché "non può farsi trovare impreparata, e perché ognuno debba fare la sua parte. Sul fronte della fornitura elettrica, la domenica è passata senza emergenze. L'Enel ha rafforzato il presidio, con più squadre allertate in caso di necessità.iià ' à ' à ' é Sap ' ca ' 2: Ql % tai i li-tit_org-

Ariano, mezzi in tutte le contrade

Consumati cinquecento quintali di sale, oggi nuovo carico

[Redazione]

Decine di interventi dislocati sul vasto territorio della città del tricolore. Consumati cinquecento quintali di sale, oggi nuovo carico Ariano Irpino - Dalla prima mattinata di ieri ben quattordici mezzi hanno operato in altrettante zone arianesi per contrastare l'emergenza neve, oltre a tre mezzi che hanno operato in pieno centro urbano. Questo lo spiegamento di mezzi che consente di monitorare costantemente la situazione attraverso una ditta per ogni area. Ha funzionato, quindi, il piano di emergenza neve grazie ai mezzi di ditte esterne e di personale dell'Ufficio tecnico comunale. Il Comune di Ariano ha diviso l'immenso territorio di competenza in 14 macro aree, per dir così, e ad ognuna ha assegnato un mezzo e del personale. Comune si è avvalso dell'ausilio di ditte esterne che hanno offerto il proprio mezzo per rispondere al meglio alle emergenze. Le imprese individuate per espletare tale servizio hanno già lavorato per conto del Comune svolgendo la stessa mansione di adesso. Sono state selezionate anche in considerazione dell'esperienza maturata in occasione di altre emergenze. Le ditte con le quali si è instaurato il rapporto sono state scelte nella zona di appartenenza. Ogni richiesta di aiuto è stata evasa, grazie a questa copertura capillare del territorio. Come è avvenuto ieri mattina in contrada Stillo, dove è stato possibile effettuare un ricovero di urgenza nonostante il maltempo. A queste si aggiungono i tre mezzi che operano nel centro cittadino, affiancando mezzi del Comune per cercare di mitigare i disagi. L'azione dei tecnici ed operatori del Comune si avvale anche del supporto della Polizia municipale e della Protezione civile oltre che di associazioni di volontariato. "Stiamo operando nel pieno rispetto del piano neve approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale - spiega la consigliera con delega alla Protezione Civile, Sarà Pannese. Da questa mattina ci stiamo dedicando allo sgombero delle contrade, schierando le imprese private incaricate". Grazie a questa attività si provvederà alla pulizia e messa in sicurezza di piazzali e vie di ingresso degli istituti scolastici, le aree di stazionamento dei bus e degli scuolabus, per assicurare il ritorno in classe. Il Comune ricorda che sin da venerdì è stata garantita la viabilità d'accesso all'ospedale Frangipane e agli edifici strategici. Per l'operazione di pulizia strade consumati 500 quintali di sale. Oggi arriva un nuovo carico. - tit_org-

Accuse contro l'amministrazione del sindaco Nunziata

Disagi a Forino, strade e periferie dimenticate

[Redazione]

Accuse contro l'amministrazione del sindaco Nunziata Disagi a Forino, strade e periferie dimenticate FORINO- L'Irpinia è stata ricoperta da una fitta coltre di neve che ha regalato immagini mozzafiato ma anche tanti disagi nei comuni che si sono fatti trovare impreparati. Uno di questi è Forino. I residenti si sono improvvisati spalaneve per cercare di uscire dalle loro abitazioni. Eppure l'emergenza neve è stata comunicata con largo anticipo alle amministrazioni comunali dalla Protezione civile. Eppure il tempo disponibile per predisporre un piano neve come si usava fare nel passato in sinergia con gli enti sovracomunali in particolare con la Comunità Montana, la Provincia e la Protezione civile locale e Regionale c'era eccome. Alcuni contadini hanno spalato le strade, ove possibile con trattori, invece altri armati di pale hanno spazzato le aree adiacenti le abitazioni. Molti spazi restano inaccessibili, impercorribili, con grave pericolo soprattutto per gli anziani. Tranne le arterie principali, le aree periferiche sono state del tutto dimenticate. Alcune arterie e vicoli del centro storico totalmente ignorati come via Rinascimento. Oltre alle lamentele dei cittadini a sottolineare le manchevolezze dell'amministrazione comunale anche il capogruppo di opposizione Gerardo Masaniello come mai il paese è bloccato. Interne zone periferiche sono isolate. In località peschiera nemmeno a piedi è possibile camminare sulla strada comunale. Pasquale Nunziata oà Hinterland Actotdo di rae, si va-, 'ù -tit_org-

Neve e acqua, la task force ha dimostrato difficoltà nella gestione delle emergenze

[Redazione]

L'associazione SolofraViva sulle criticità vissute nella cittadina conciaria. Un ringraziamento alle associazioni di volontariato che hanno operato e stanno lavorando per riportare alla normalità la città di Solofra, cercando di evitare il più possibile i disagi da neve e ghiaccio e non solo se pensiamo anche alla crisi idrica. Così l'associazione SolofraViva si sofferma sulla vicenda dell'emergenza neve e quila idrica nella città della concia. Premettendo che è importante anche l'aiuto dei singoli cittadini, possiamo affermare che il coordinamento, o "task force", del piano di emergenza comunale ha avuto un bei po' di problemi sia nel partire, sia nell'organizzare la gestione. L'emergenza, preannunciata dai bollettini meteo e protezione civile, non basta comunicarla e attenderla ma prevenirla e anticiparla. Legambiente aveva scritto e comunicato il 13 novembre 2015 all'ente comunale delle osservazioni, previste per legge, al Piano d'Emergenza Comunale, in cui si evidenziava la totale assenza in esso del rischio neve. Ma un piano è uno strumento vivo che deve essere condiviso, appreso, studiato ed applicato attraverso esercitazioni, non pigro nel chiuso del cassetto o on-line sull'Albo Pretorio. Disagi negli ultimi giorni ci sono stati, ma certamente ciò che è mancato dalla lettura del piano comunale è stato proprio la massima attenzione ai bollettini meteo e la predisposizione di una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade come appunto lo spargimento di sale preventivo alle formazioni di ghiaccio e all'utilizzo di mezzi specifici, per fornire adeguata assistenza. Interrogativi ce li poniamo sul sale e sulla sua disponibilità, addirittura atteso e in alcune parti della città come un miraggio giunto dopo moltissime ore. Lo stesso avviso alla cittadinanza sull'emergenza neve, dove si invita - conclude l'associazione - i cittadini a non uscire se non strettamente necessario e si indica il numero del Comando di Polizia Locale per l'acquisto di farmacie l'ausilio da anziani, disabili e bambini, è datato 7 gennaio 2017 dopo due giorni di nevicate e temperature bassissime". Il centro di Solofra in parte bloccato dalla neve. La task force non ha funzionato come previsto -tit_org-

Via Manna, ricorso a Cantone

[Redazione]

E' già scontro in vista del consiglio comunale di venerd

A Napoli anche Cumana e Vesuviana aprono agli homeless

[Redazione]

cnrÀAL FREDDO Volontari distribuiscono coperte e pasti caldi. Ghiacciata l'acqua nelle fontan A Napoli anche Cumana e Vesuviana aprono agli homeles NAPOLI. A Napoli non c'è la neve, ma il freddo si fa sentire, come dimostra la fontana del carciofo di piazza del Plebiscito che s'è ghiacciata, e serve una mobilitazione straordinaria per evitare altre morti tra senzatetto e clochard. Lo ha detto il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, ringraziando Massimiliano Rosati, patron del Gambrinus, e Mimmo Filosa, leader dell'Unipan, per aver messo a disposizione cornetti e bevande calde da distribuire a chi vive nelle strade di Napoli grazie ai volontari guidati da Luca Mattiucci di CorriereSociale e dalla protezione civile di Base Condor che stanno presidiando il territorio per evitare altre tragedie e stanno constatando che, purtroppo, molti vogliono restare per strada anche con le temperature così basse, come i clochard che hanno scelto la Galleria per dormire. Da sottolineare poi la scelta e la sensibilità del presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio, che, così come ha fatto il Comune con le stazioni della metropolitana, ha deciso di tenere aperte, per la prima volta nella storia, la stazione della Circum Vesuviana di piazza Nolana e quella della Cumana di Fuorigrotta che saranno presidiate dalla polizia privata per garantire la sicurezza ha aggiunto Borrelli rinnovando l'appello alla Curia a tenere aperte le Chiese in questi giorni di freddo eccezionale per dare un luogo più caldo delle strade a quanti non hanno un posto dove andare per stare più al caldo. -tit_org-

Gelo, ancora emergenza Nevicate e scuole chiuse = Gelo in Campania, ancora emergenza Scuole chiuse in centinaia di Comuni

Anche il Papa parla del freddo: aiutate chi vive in strada Il Papa: Aiutate chi vive in strada. Clochard morto ad Avellino, si indaga per omicidio colposo

[Michele Paoletti]

MALTEMPO In tutta la Campania allarme fino a mercoledì Gelo, ancora emergenza Nevicate e scuole chiuse Anche il Papa parla del freddo: aiutate chi vive in strada NAPOLI. La Protezione civile in Campania ha prorogato lo stato di emergenza. Oggi nelle province di Avellino, Benevento e Salerno e in alcuni Comuni dell'alto Casertano le scuole non apriranno. Ieri, i sindaci hanno firmato le ultime ordinanze. Scenario irrealistico anche a Napoli con l'acqua delle fontane ghiacciata, durante la gelata notturna. I medici consigliano agli anziani di non uscire di casa. primo piano a pagina 2 La fontana congelata in piazza Trieste e Trento Gelo in Campania, ancora emergenza Scuole chiuse in centinaia di Comuni // Papa: Aiutate chi vive in strada. Clochard morto ad Avellino, si indaga per omicidio colposo DI MICHELE PAOLETTI NAPOLI. Dell'emergenza freddo ha parlato anche Papa Francesco all'Angelus invitando a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal freddo e tante volte dall'indifferenza. La situazione per le strade delle città è drammatica. A Napoli si cerca di ovviare come si può, aprendo le stazioni della metropolitana di notte (Museo e Vanvitelli), ma soprattutto grazie all'impresa dei volontari che, però, operano senza risorse. PROROGATA L'EMERGENZA. La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì prossimo. Le precipitazioni, infatti, continueranno ad insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Si segnalano possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari. Si segnala il rischio gelate su tutta la Campania. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, a prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità o all'eventuale spargimento di sale o liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali. Agli automobilisti - continua il bollettino della Protezione civile - si ricorda di mettersi in viaggio dotati di pneumatici da neve o muniti di catene per la possibilità di gelate notturne anche zone pianeggianti. SALERNO. Nelle province di Avellino, Benevento e Salerno le scuole resteranno chiuse. Ieri molti sindaci hanno firmato le ultime ordinanze. Nel Sannio chiude anche l'Università. Nel Salernitano ieri sono intervenuti i sindaci di Nocera Superiore, Roccamandolfi, Trentinara, Nocera Inferiore, Pagani, Piaggine e Roccamandolfi che si sono uniti agli altri. Intanto si registrano alcuni disagi nei rioni collinari di Salerno. Dal primo pomeriggio di ieri, infatti, il personale dell'Humanitas su richiesta della Polizia Municipale di Salerno sta rifornendo acqua ai cittadini con due autobotti di 13 mila e 14 mila litri. I residenti sono rimasti senz'acqua - così come segnalato dai volontari dell'Humanitas - nelle frazioni di via Panoramica e Giovi in seguito alle abbondanti nevicate di questi giorni che hanno causato guasti delle tubature. I due mezzi di soccorso sono ancora in zona per rifornire di acqua potabile tutte le frazioni interessate. BENEVENTO. Soccorsi ieri mattina i 15 escursionisti, tra cui cinque bambini, rimasti bloccati da sabato pomeriggio in un rifugio di montagna, isolato e sommerso da oltre due metri di neve, a Bocca della Selva (in provincia di Benevento). Tutte le attività didattiche dell'Università degli Studi del Sannio sono sospese per la giornata di domani, vista anche l'ordinanza sindacale sulla chiusura delle scuole, a seguito dell'eccezionalità degli eventi meteorologici che hanno colpito la provincia sannita. Gli uffici amministrativi dell'ateneo svolgeranno, invece, normale attività. AVELLINO. Resteranno chiuse nella giornata di oggi le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino. I sindaci dei 118 comuni irpini, in considerazione delle abbondanti nevicate di questi giorni, e dei pericoli derivanti dalla formazione di ghiaccio, hanno emesso singole ordinanze a garanzia della sicurezza degli studenti. Nei comuni di montagna dell'Alta Irpinia, le scuole resteranno chiuse anche nella giornata di domani e, fino a mercoledì, l'istituto comprensivo

che ha sede nel comune di Greci (Avellino). INCHIESTA SUL COLCHARD MORTO. Omissione di soccorso: è questa la prima ipotesi di reato sulla quale la Procura di Avellino lavora per individuare eventuali responsabilità nella morte di Angelo Lanzaro, senzatetto 43enne originario di Visciano, ucciso dal freddo nella notte d'Epifania. L'autopsia sul corpo dell'uomo, trovato morto all'interno di una struttura commerciale dismessa del Comune di Avellino, sarà affidata al medico legale nella giornata di oggi. Contemporaneamente saranno emessi i primi avvisi di garanzia, come atto dovuto per consentire gli accertamenti medico legali. I destinatari potrebbero essere amministratori e addetti ai servizi sociali del Comune di Avellino. In particolare si vuole accertare se sia stata trascurata l'ordinanza emessa dalla Protezione civile regionale che invitava a trovare adeguata sistemazione ai senzatetto in previsione dell'arrivo del grande freddo. Si vuole anche verificare se gli uffici comunali addetti fossero a conoscenza della situazione in cui viveva da molto tempo Angelo Lanzaro, assieme ad altre due persone, le stesse che nella mattinata del 6 gennaio hanno chiamato invano i soccorsi per Angelo che non dava segni di vita. E i due potrebbero essere ascoltati dagli inquirenti per chiarire i contorni della vicenda, posta all'attenzione pubblica grazie anche a un'intervista al senzatetto 43enne rilasciata all'emittente locale "Telenostra". Anche quel filmato potrebbe essere acquisito nei prossimi giorni dalla Procura. - Ghiacciata la fontana nella fontana del carciofo in piazza Triste e Trento -tit_org- Gelo, ancora emergenza Nevicate e scuole chiuse - Gelo in Campania, ancora emergenza Scuole chiuse in centinaia di Comuni

MARANO

Rubinetti fuori uso a causa delle gelate, ecco come proteggere i contatori esterni*[Redazione]*

MARAÑO Rubinetti fuori uso a causa delle gelate, ecco come proteggere i contatori esterni MARAÑO. Anche in città si segnalano disagi a causa dell'enorme ondata di freddo che sta flagellando l'Italia da Nord a Sud. Nella zona collinare infatti, rubinetti fuori uso a causa delle gelate. A segnalarlo, i cittadini del posto che non hanno potuto usufruire del regolare flusso idrico a causa delle tubature, servite dal servizio idrico del Comune di Napoli. Già nei giorni scorsi l'Ente cittadino aveva diramato l'avviso della Protezione Civile sul freddo di questi giorni. In vista del repentino calo delle temperature si consiglia gli utenti di coprire i misuratori idrici posti all'esterno delle abitazioni e lasciare il rubinetto leggermente aperto per evitare il congelamento del misuratore. Il rischio infatti, è che i contatori possano scoppiare per la troppa pressione derivante dal freddo, come spesso succede e come è capitato in passato anche sul territorio. Intanto sui social c'è chi dispensa consigli proprio per evitare problemi ai contatori. Tra le "dritte", se i contatori si trovano in punti particolarmente esposti, il consiglio è di fasciare l'impianto con materiali isolanti. Se, durante un controllo, il contatore risultasse congelato ma ancora funzionante, è consigliabile avvolgere il contatore con una coperta vecchia o fogli di giornale o utilizzare una fonte di calore non potentissima, come può essere, ad esempio, un asciugacapelli. AS -tit_org-

Emergenza idrica in città e provincia

[Pieffe]

Croce Bianca e Solidarietà sono stati impegnati nelle frazioni collinare per rimuovere il ghiaccio da molte strade. Molte tubature saltate Ieri interventi per la rimozione di stalattiti dai balconi. L'Humanitas è intervenuta con due autobotti in via Panoramica e a Giovi. Verifiche della Salemo Sisten Il gelo crea disagi a Salemo e in provincia. Pertutta la giornata di ieri i vigili del fuoco hanno risposto a centinaia di richieste di intervento in tutta la provincia di Salemo a causa della rottura delle condutture idriche. Tantissime le richieste di intervento ed altrettanto numerose le famiglie senza acqua. I caschi rossi sono intervenuti per le tubature scoppiate a seguito del gelo a: Salemo città (in particolare sul corso), Pastena, Mercatello, Fisdano. Baronissi, Pellezzano, Cava de'Tirreni, Vallo della Lucania e centri vicini e Nocera inferiore. L'acqua invece è mancata anche in altri comuni sia dei Picentini che della Valle dell'Imo ed in tutti i rioni collinari di Salemo. Rubinetti a secco e disagi anche per 48 famiglie che abitano tra Fratte (via degli Etruschi) e Matiemmo; a Bracigliano, Ogiara e in diverse frazioni di Giovi. Associazioni e volontari da giorni si stanno adoperando per cercare di risolvere i disagi di chi è rimasto senza acqua. Ieri mattina via Panoramica ed a Giovi l'Humanistas ha distribuito acqua con due grosse autobotti dell'Humanitas per una capacità complessiva di 27mila litri. La polizia Municipale, invece, ha chiesto l'intervento delle unità idriche polivalenti. Da ieri mattina sono al lavoro senza sosta i tecnici di Satemo Sistemi, che contano di risolvere i guasti alle condutture entro le prossime 24 ore. I fiocchi di neve hanno smesso di cadere e le temperature sono leggermente risalite ma il pericolo delle strade ghiacciate permene ancora. Nelle frazioni alte di Salerno i volontariati delle Associazioni Croce Bianca e la Solidarietà sono stati impegnati nelle operazioni di rimozione di ghiaccio e neve dalle strade dei rioni collinari di Salerno. Dopo diverse segnalazioni il consigliere comunale Lucia Mazzotti si è attivata personal- _____ mente per risolvere la situazione a Pastorano, Matierno ed Ogiara. Effettuato anche spargimento di sale per evi tare la formazione di ghiaccio. Situazioni di pericolo arrivano anche da tetti e balconi dove si sonoformati degli stalattiti che ora con l'alzarsi delle temperature rischiano di staccarsi e cadendo potrebbero ferire qualche passante. Ieri mattina a Piazza Casalbore i vigili del fuoco hanno provveduto a staccare alcuni pezzi di ghiaccio che pendevano dai balconi e cosparsi di sale alcune aree ghiacciate. In ogni caso bisogna stare molto attenti quando si cammina sui marciapiedi. Anche su corso Vittorio Emanuele, nei pressi della stazione ferroviaria, si sono create diverse stalattiti ai balconi e ai cornicioni, alcune delle quali sono cadute. La zona sottostante è stata interdetta al passaggio. Stessa emergenza in piazza San Francesco dove le stalattiti sono presenti sui balconi di questo palazzo con un evidente pericolo pubblico. Anche a Pastena, nella zona orientale di Salerno, si sono formate delle stalattiti. All'angolo tra via Trento e via Vincenzo Loria sono intervenuti i Vigili del Fuoco per eliminare ___ il pericolo. Massima attenzione, quindi, perché le stalattiti sono presenti in molte altre zone della città. pieffe -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE: LA STOCCATA DELL'EX DELEGATO COMUNALE

De Pascale attacca l'assessore Giordano: "Fai acquistare mezzi e divise"

[Redazione]

De Pascale attacca l'assessore Giordano: "Fai acquistare mezzi e divise" Emergenza maltempo e gelo: botta e risposta virtuale tra l'assessore alle Politiche Giovanili Maria Rita Giordano e l'ex assessore alla Protezione Civile Augusto De Pascale. L'amministratrice invita alla prudenza i salernitani. De Pascale pur lodando il pensiero dell'assessore non ha potuto fare a meno di lanciare qualche stoccata sull'esiguità dei mezzi a disposizione della Protezione civile e lancia l'invito a proporre acquisto per incrementare il parco mezzi. Il tutto è avvenuto attraverso il social Facebook ed in particolare la pagina del Comune di Salerno e quella personale di De Pascale. L'amministratrice utilizzando il sodai e quindi l'account dell'Ente aveva invitato i cittadini a fare attenzione al gelo: "La neve è bellissima ma anche insidiosa. - scrive l'assessore alle politiche giovanili Maria Rita Giordano - Vi invito alla prudenza soprattutto in auto poiché a causa della poca aderenza lo slittamento è in agguato (a me è accaduto poco fa). Evitate le salite se notate neve depositata e segnalate persone in difficoltà soprattutto clocharcL.senza dimenticare i nostri amici animali. Al di là della percorribilità delle strade consiglio vivamente di evitare di prendere l'auto soprattutto se i pneumatici sono usurati. Attenzione alle curve...andare a passo d'uomo" Un invito simile a tanti altri che sono stati diffusi in queste ore da forze dell'ordine, vigili urbani, soccorritori e vigili del fuoco e non solo ma che, nel caso specifico ha causato l'immediata risposta dell'ex assessore alla Protezione Civile che, sempre attraverso il social Facebook ha affermato: "Cara Mariarita Giordano il tuo comunicato mi riempie di tenerezza, (nel quale inviti i Salernitani a non uscire da casa) mentre come Assessore non si può dire ai cittadini non uscite da casa perché come Comune di Salerno (tu hai usato la pagina Ufficiale dell'Ente) non abbiamo impiegato le risorse economiche per l'acquisto del sale da spargere sulle strade (che i volontari della Protezione Civile del Comune di Salerno avrebbero - gratuitamente - sparso manualmente sulle strade). Cara Mariarita grazie per il tuo candore ma permettimi di dare un suggerimento all'assessore: nella prossima riunione di Giunta presenta una proposta nella quale vengano acquistati i mezzi per la Protezione civile (vi è solo fuoristrada di circa 20 anni che io riuscii ad avere dalla Regione) ed anche le divise per i volontari (che ormai hanno quasi 10 anni le uniche acquistate dall'amministrazione) con la speranza che non possano mai servire". -tit_org- De Pascale attacca assessore Giordano: Fai acquistare mezzi e divise

PROTEZIONE CIVILE

Prosegue l'allarme gelo in penisola*[Redazione]*

Prosegue l'allarme gelo in penisola Prosegue l'allerta meteo sull'intero territorio. In tutta la fascia costiera della Regione, si prevedono gelate persistenti a quote collinari e, localmente, anche in pianura. Attenuati i venti forti settentrionali e di conseguenza anche il mare sarà meno agitato rispetto al week end che ha visto continue increspature e collegamenti interrotti con le isole del Golfo. "La Sala Operativa della Regione Campania - fanno sapere dalla Protezione Civile - raccomanda agli enti competenti di mantenere in essere o attivare tutte le misure previste dal Piano neve e dai Piani comunali di protezione civile. Si ricorda agli automobilisti di mettersi in viaggio dotati di pneumatici da neve". -tit_org- Prosegueallarme gelo in penisola

TRASPORTI REGOLARI IN COSTIERA AMALFITANA

Scuole chiuse nella Valle dell'Irno, a Cava e in molti comuni dell'area Nord

A casa nelle due Nocera, Pagani, Castel San Giorgio e Roccapiemonte, tra i banchi negli altri comuni dell'Agro

[Redazione]

Scuole chiuse nella Valle dell'Irno, a Cava e in molti comuni dell'area Nord. A casa nelle due Nocera, Pagani, Castel San Giorgio e Roccapiemonte, tra i banchi negli altri comuni dell'Agro CAVA/AGRO. Grande freddo e pericolo neve, chiudono domani le scuole a Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Costei San Giorgio, Pagani, Roccapiemonte. Stessa decisione per le scuole di Pellezzano, Baronissi, Mercato San Severino e Rsdano. Quanto scritto dal sindaco Manlio Torquato di Nocera Inferiore, può essere riassuntivo della situazione di fronte alla quale si sono trovati i primi cittadini nell'area nord della provincia di Salerno: La decisione (di chiudere le scuole, ndr) dopo l'avviso da parte della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania di avverse condizioni meteo previste a partire dalle ore 6 di domani 9 gennaio (oggi, per chi legge, ndr). Verificato che molte strade di accesso al territorio cittadino non sono facilmente percorribili perché coperte di ghiaccio ed il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche ne potrà compromettere totalmente il transito si è ritenuto necessario, al fine di garantire la pubblica incolumità, di provvedere in via precauzionale alla chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado per la giornata del 9 gennaio. Scuole aperte, invece, ad Angri, San Marzano sul Sarno, Scafati, San Valentino Torio e Sarno. In Costiera amalfitana dopo i grossi disagi dei giorni scorsi per la viabilità impraticabile a causa della neve abbondante che ha interessato molti comuni della Costiera e in particolar modo Agerola, oggi il servizio della Sita torna regolare. -tit_org-

Scuole chiuse nella Valle dell'Irno, a Cava e in molti comuni dell'area Nord

PROTEZIONE CIVILE

Nuovo allerta meteo*[Redazione]*

à PROTEZIONE CIVILE I Preso atto dell'avviso regionale di criticità emesso dal Centro Funzionale Decentrato, a Biscegliesono state attivatele procedure così come previste dal Piano Comunale di Protezione Civile risalente al 2009. Si è ravvisata la necessità di procedere alla convocazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) nella sua composizione ridotta, per l'eventuale assistenza e soccorso alla popolazione in caso di evento calamitoso, così formato: dott. Giovanni De Trizio, responsabile del Coordinamento del C.O.C.; dott. Michele Dell'Olio, referente funzioni i viabilità e comandante polizia municipale; ing. Antonio Di Bari referente funzioni materiali e mezzi nonché dirigente Servizio Ciclo Integrato Rifiuti; arch. Giacomo Losapio, referente funzioni operative locali e servizi essenziali e dirigente Ripartizione Tecnica comunale; cav Domenico Rana, referente dellafunzione di supporto Associazioni di Volontariato. Infatti la Sezione Regionale di Protezione Civile Puglia ha diramato lo stato di al lerta meteo segnalato con bollettino n. 1 dell'8 gennaio 2017, in cui si prevede che per le successive 24 - 36 ore sono previsti per la zona di allerta Puglia Centrale Adriatica.igullàaildie ggialtgl ler.dg-tit_org-

Proseguirà anche oggi l'opera degli immigrati

Spinazzola, si sono offerti come volontari per spalare la neve

[Rosalba Matarrese]

Proseguirà anche oggi l'opera degli immigrati Spinazzola, si sono offerti come volontari per spalare la neve ROSALBA MATARRESE SPINAZZOLA. Anche Oggi i migranti di "Casa Borgo Saraceno" daranno il loro aiuto concreto per la popolazione spinazzolese colpita dall'emergenza neve. Ieri mattina, quando la neve ha dato un po' di tregua, nonostante le basse temperature (oltre 6 gradi sotto lo zero), i giovani migranti hanno ripulito la zona adiacente Casa Borgo Saraceno e le stradine del centro storico, abitate da anziani e persone sole. Il loro intervento è stato utile per evitare cadute e difficoltà di circolazione, data l'impraticabilità di vicoli, strade e rampe di scale. I giovani migranti del Centro di accoglienza hanno liberato le strade dal ghiaccio e ripulito rampe e vicoli, con pale e sacchi di sale messi a disposizione dal Comune di Spinazzola. Nella cittadina murgiana da quando sono stati accolti ad ottobre, sin dall'inizio si è instaurato un clima di accoglienza e serenità, solidarietà e collaborazione in controtendenza con quanto sta accadendo in altri comuni d'Italia. I migranti, circa sessanta, abitano a Borgo Saraceno, dal mese di ottobre. Sono giovani, di età compresa dai 20 ai 35 anni, provengono soprattutto dall'Africa (Guinea, Nigeria, Costa d'Avorio). Anche a Minervino, migranti campo per dare una mano ai volontari della Protezione civile e delle associazioni per liberare strade e rampe dal ghiaccio. Intanto prosegue l'allerta meteo sulla Murgia barese. Oggi scuole di ogni ordine e grado chiuse sia a Spinazzola che a Minervino a fronte della situazione davvero complicata. Strade davvero difficili da percorrere, nonostante l'utilizzo dei mezzi spargisale. Lastre di ghiaccio un po' dovunque, hanno creato disagi in diversi punti delle due cittadine. E' stata bloccata per ore ed è comunque sconsigliabile da percorrere la Provinciale 97 che conduce Spinazzola e la ex R6 tra Minervino e Poggiorsini. L'Anas ha consigliato di evitare spostamenti sulle strade più a rischio a causa del ghiaccio e di farlo solo se c'è effettiva necessità con catene e pneumatici da neve. Incertezza anche oggi sulla ripresa dei collegamenti bus Stp da Spinazzola a Bari: dipenderà molto dalle condizioni meteo. Le temperature rigide non promettono nulla di buono. L'allerta meteo della Protezione civile preannuncia freddo polare e neve con un perdurare del maltempo per le prossime 36 ore. I Sono stati i migranti di "Casa Borgo Saraceno" che si sono impegnati nel fronteggiare l'emergenza maltempo -tit_org- Proseguirà anche oggi l'opera degli immigrati

Sant ' Agata Militello, ieri nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco

Lungomare, erosione pericolosa

Sos di Sottile alla Protezione civile: Intervenite subito, anche in deroga

[Mario Romeo]

dei del Sos di Sottile alla Protezione civile: Intervenite subito, anche in deroga Mario Romeo SANT'AGATA MIUTELLO Il lungomare di Sant'Agata Militello è diventato un "osservato speciale" dopo che il mare forza 7/8, ha aggravato ulteriormente la situazione sul lungomare di viale Regione Siciliana. I marosi hanno trovato "facile" penetrazione e lo scorso 29 dicembre, hanno eroso completamente il tratto di banchina antistante alla caserma della compagnia dei carabinieri, il costruendo nuovo commissariato di polizia e il piazzale Vicari col Museo dei Nebrodi. L'opera distruttiva delle onde ha anche messo in serio pericolo la stabilità del ponte sul Vallone Posta, dove l'asfalto all'altezza del giunto presenta trasversalmente un'ampia crepa, chiaro segno che i muri di sostegno hanno subito uno smottamento alla base. Nella mattinata di ieri la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Sant'Agata Militello ha effettuato un sopralluogo provvedendo a delimitare ancor di più il tratto di strada anche al passaggio pedonale. Il sindaco di Sant'Agata Militello, Carmelo Sottile dopo aver inviato un'ulteriore nota di sollecito per un immediato intervento alle autorità regionale ed allo stesso prefetto della provincia di Messina, ha chiesto un incontro al direttore regionale della protezione civile ingegnere Calogero Foti, con il quale si incontrerà stamani a Palermo. Il sindaco chiederà di sveltire le pratiche e pianificare una serie di interventi di messa in sicurezza di tutto il tratto della strada provinciale. Mi rivolgo a chi di competenza - scrive Sottile - perché si intervenga al più presto, se necessario anche in deroga, perché si possa utilizzare immediatamente il finanziamento di 2 milioni e duecento mila euro, già deliberato dalla Giunta della Regione siciliana nei mesi scorsi. La situazione del lungomare santagatese ha ormai raggiunto e superato i limiti di guardia. Per quasi un chilometro il Viale della Regione, a causa dei ricorrenti crolli del muro di protezione avvenuti nel 2014, 2015 e di recente nel dicembre- gennaio 2017, è praticamente inagibile e a rischio di ulteriori danneggiamenti e aggravamenti. È quanto mai necessario ed urgente - prosegue il primo cittadino nell'accurato appello inviato alle Istituzioni competenti - avviare i lavori celermente per prevenire un possibile disastro, scongiurando così il pericolo imminente di nuovi crolli che potrebbero mettere a rischio l'incolumità di coloro che si trovassero a passare in quel tratto, a garantire la stabilità dell'area a protezione della strada e degli edifici che ospitano la caserma della Compagnia carabinieri, il Commissariato della Polizia di Stato, il cui trasferimento è imminente ed alcuni locali pubblici. I controlli. I rilievi effettuati ieri dai vigili del distaccamento Quasi un chilometro a rischio distruzione. Il tratto in pericolo sul lungomare di viale Regione Siciliana -tit_org-

Intervento dei Vigili del fuoco a S. Stefano. " Salvato " l ' addetto alla guardiania della diga sul Menta **Gruppo scout soccorso in Aspromonte**

[Redazione]

dei del a S. alla sul Senza soste l'attività dell'Unità di crisi costituita in Prefettura REGGIO CALABRIA Con l'intera provincia nella morsa del gelo, continua l'attività dell'Unità di crisi costituita venerdì scorso dal prefetto Michele di Bari. La situazione sul territorio provinciale rimane sostanzialmente sotto controllo. Il transito lungo il tratto provinciale dell'autostrada e le strade statali è assicurato regolarmente. Le criticità maggiori si sono riscontrate sulle strade provinciali e comunali per la presenza di ghiaccio. La Prefettura informa che i mezzi della Provincia e dei vari Comuni interessati stanno operando senza sosta per rendere percorribile le strade con i mezzi spargisale. Le operazioni presentano qualche difficoltà dovute alle numerose richieste che provengono soprattutto dalle zone dell'entroterra. Le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco intervengono, su attivazione della sala operativa, per soccorrere gli automobilisti in difficoltà. In particolare, i Vigili del Fuoco, coordinati dalla sala operativa del comando provinciale, hanno recuperato un gruppo di ragazzi scout che erano rimasti isolati a Mannoli nella struttura che li ospitava; altro intervento messo in atto sempre dai Vigili del Fuoco, unitamente a una squadra della Sorical, ha riguardato il soccorso al dipendente addetto alla guardiania della Diga sul Menta rimasto isolato in prossimità dell'infrastruttura per ben due giorni. Rimangono costantemente attenzionate le strade provinciali di accesso ai Comuni montani e pedemontani. Una situazione difficile ma in via di risoluzione riguarda alcune famiglie abitanti in frazioni del territorio di Carderò, rimaste prive di energia elettrica. Una squadra dell'Enel chiamata per l'intervento era tuttavia rimasta bloccata lungo la strada a causa del ghiaccio che impediva il transito dei mezzi con a bordo i generatori necessari per la riparazione del guasto. Tale criticità è tuttavia in fase di risoluzione. La Prefettura è intervenuta anche per alleviare i disagi derivanti dal freddo intenso per i migranti che alloggiano nel campo tende di San Ferdinando; già nei giorni scorsi erano stati forniti 300 sacchi a pelo alla parrocchia di don Roberto Meduri; altri 300 sacchi a pelo sono stati destinati alla parrocchia di don Pino De Masi per la stessa finalità. Sono attivi i presidi delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali nelle strade d'accesso a Gambarie, per impedire la circolazione dei veicoli senza catene montate. Situazione ancora critica a Roccaforte del Greco dove il sindaco Mimmo Penna, con propria ordinanza, ha disposto che le scuole rimarranno chiuse oggi e domani. Le postazioni di filtro istituite nei giorni scorsi rimangono attive nelle località di Mulini di Calanna, Sant'Angelo-Bivio Podargoni e Cuculiare nonché nelle località Bivio Melia, Bivio Bagaladi e Terreti-Mosorrofa-Cataforio e Cardeto. La Polizia Locale del capo- luogo provvede a presidiare le località Sala di Mosorrofa, il bivio Vinco Pavigliana, Croce Valanidi, Trumbaca, Terreni Limbone. Il raccordo con Viabilità Italia e con la sala operativa della Protezione Civile Regionale è continuo. La Prefettura raccomanda, ancora una volta, ai residenti nei Comuni interessati in maniera maggiormente significativa dalle precipitazioni nevose di non mettersi in viaggio se non per effettiva necessità e, comunque, con l'attrezzatura idonea per il transito in presenza di neve o ghiaccio. Il maggiore pericolo, nelle prossime ore, continuerà, infatti, ad essere rappresentato dal ghiaccio formatesi sulle arterie stradali in ragione dell'abbassamento delle temperature. * (r.rc) -tit_org-

IL GRANDE FREDDO SCUOLE CHIUSE OVUNQUE (TRANNE MONOPOLI E POLIGNANO). NONOSTANTE IL GRAN LAVORO DI PROTEZIONE CIVILE, COMUNI E VOLONTARI, MOLTE ZONE SONO IMPRATICABILI

Rimane lo spettro isolamento = Aule vuote oggi e domani e infuria la polemica

Famiglie bloccate, allevatori allo stremo. E la polemica infuria come la bufera Il sindaco Decaro: Studiate a casa. Un poco. I genitori in crisi

[Antonella Fanizzi]

IL GRANDE FREDDO SCUOLE CHIUSE OVUNQUE (TRANNE MONOPOLI E POLIGNANO). NONOSTANTE IL GRAN LAVORO DI PROTEZIONE CIVILE. COMUNI E VOLONTARI. MOLTE ZONE SONO IMPRATICABILI. Rimane lo spettro isolamento. Famiglie bloccate, allevatori allo stremo. E la polemica infuria come la bufera. L'ondata di gelo non allenta la sua morsa e a Bari, come negli altri centri della provincia, le scuole oggi e domani resteranno chiuse. Saranno invece sui banchi soltanto gli studenti di Monopoli e Polignano. E viene potenziata la macchina per l'accoglienza dei senzatetto: il Comune ricava altri posti letto all'interno del padiglione della Fiera del Levante. Intanto non si attenuano i disagi nei paesi sepolti dalla neve. A Santeramo medici in turno per 72 ore. A Ruvo i vigili e i volontari distribuiscono i far-maci. In azione i mezzi meccanici del 36esimo Stormo dell'Aeronautica militare di stanza a Gioia del Colle. Salta l'energia elettrica a Turi e a Noci. Gli allevatori originocchio buttano quintali di latte. SERVIZI IN II, III, IV E Per due giorni aule vuote a Bari e in provincia. Aumentati i posti letto per i senza fissa dimora. Aule vuote oggi e domani e infuria la polemica. Il sindaco Decaro: Studiate a casa. Un poco. I genitori in crisi. ANTONELLA FANIZZU. La notizia, attesa perché prevedibile, è arrivata ieri mattina. Alle 10 Antonio Decaro scrive sulla sua pagina Facebook: Lunedì e martedì a Bari le scuole resteranno chiuse a causa delle condizioni meteorologiche che si confermano avverse. Mi raccomando, sono sicuro che questi giorni studierete a casa. Un poco. Un messaggio che però scatena un vespaio di polemiche con i commenti divisi fra favorevoli e contrari. Fra i secondi ci sono i genitori dei bambini più piccoli, costretti a destreggiarsi fra gli impegni familiari e il lavoro. Oggi e domani a tenere i portoni serrati non saranno soltanto i nidi, le materne, le elementari, le medie e le superiori comunali e statali, ma anche la maggioranza delle scuole private. Se i padri e le madri che durante questi lunghi 19 giorni di vacanza hanno affidato i piccoli alle ludoteche, agli asili privati o ai centri sportivi che hanno replicato l'organizzazione estiva dei campi scuola, con la possibilità di fare laboratori e attività fino al pomeriggio, in questi due giorni dovranno trovare soluzioni alternative. È un rischio che si moltiplichino le assenze nelle aziende, negli uffici pubblici e, in generale, nei differenti luoghi di lavoro. I genitori che non possono contare sull'aiuto dei nonni dovranno restare a casa con i bambini. Ma se le famiglie sono in preda a una crisi di nervi, a gongolare per altri due giorni di festa sono gli studenti più grandi. Davide Lavermicocca, coordinatore dell'Uds Bari, ne approfitta per tirare ancora una volta le orecchie alla Città metropolitana, che ha il compito di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti superiori. Dice: Apprendiamo dalla pagina facebook del sindaco della decisione di tenere chiuse le scuole oggi e domani. Sin dalle prime condizioni meteorologiche avverse ci siamo schierati per la chiusura degli istituti a causa delle enormi problematiche relative all'edilizia scolastica e ai mezzi di trasporto pubblico, che coinvolgono l'intero territorio della provincia. Moltissimi ragazzi non avrebbero potuto raggiungere la scuola di appartenenza o frequentare in maniera serena le lezioni. Chiediamo all'amministrazione metropolitana, in continuità con la presa di responsabilità rispetto alle condizioni dei nostri istituti, di assumere come prioritaria la risoluzione di tutte le criticità esistenti nel sistema del diritto allo studio locale e, dunque, di portare avanti un piano di investimenti volto al miglioramento delle condizioni di vita degli studenti. Anche l'Università e il Politecnico sospendono tutte le attività nelle giornate di oggi e domani. All'Ateneo comunque gli uffici amministrativi saranno aperti. Una deroga particolare - assenza giustificata, fa sapere il rettore Uricchio - è prevista per il personale che arriva da fuori città. Inoltre per gli stessi giorni il sindaco ha prolungato l'ordinanza che prevede l'obbligo di catene o gomme termiche per le auto che circolano nelle strade cittadine. A Pure la giustizia subirà qualche ritardo a causa

della straordinaria ondata di gelo che sta flagellando la nostra regione. I vertici degli uffici giudiziari hanno deciso di sospendere le udienze ad eccezione di quelle urgenti. Si sono invece risolti i problemi all'aeroporto. Le polemiche però non sono mancate. Tanti i baresi che sabato avevano prenotato un biglietto Alitalia per rientrare a casa: sono stati invece costretti a rimanere a Roma per tutta la giornata e sono stati accompagnati dal personale delle compagnie di bandiera in un albergo del quartiere Eur. Oggi saranno regolarmente al loro posto gli operai delle fabbriche della zona industriale, dove sono state risolte le criticità relative alla viabilità. I grandi centri commerciali invece potrebbero decidere di tenere spente le luci. Anche vertici degli uffici giudiziari hanno deciso di sospendere le udienze, ad eccezione di quelle urgenti LA NUOVA ONDATA DI Il sindaco ordina per due giorni la chiusura delle scuole e prolunga l'ordinanza che prevede l'obbligo di catene o gomme termiche per le auto che circolano sulle strade cittadine [foto Luca Turi] -tit_org- Rimane lo spettro isolamento - Aule vuote oggi e domani e infuria la polemica

Molfetta, finisce il sale. Ma ci sono i volontari

Non mancano le critiche che fioccano soprattutto sui social. E l'ex vicesindaco Maralfa: Mi vergogno

[Lucrezia D'Ambrosio]

Molfetta, finisce il sale. Ma ci sono i volontari. Non mancano le critiche che fioccano soprattutto sui social. E l'ex vicesindaco Maralfa: Mi vergogno. LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA.. Oggi scuole chiuse. Tutte, di ogni ordine e grado. Lo ha disposto il commissario straordinario. Mauro Passerotti. Domani non si sa. Tutto dipenderà dalle condizioni meteo. Ma, salvo peggioramenti, si dovrebbe tornare alla normalità. Più complicata, invece, la viabilità. La neve ha lasciato spazio alle lastre di ghiaccio. E, nonostante il lavoro delle ruspe (la cui presenza si è concentrata sulle arterie principali, con priorità assoluta nelle immediate vicinanze dell'ospedale, e nella zona industriale) molte strade sono impraticabili. Pericolosissime. Per i pedoni e per gli automobilisti. Una situazione complicata che, sui social, raccoglie le lamentele di moltissime persone. E non poteva che essere così. Gli uomini del Coc, la sigla sta per centro operativo comunale di protezione civile, hanno fatto il possibile per riuscire ad assicurare il maggior supporto con pochissimi mezzi, pochissimi uomini. Ma, ad un certo punto è finito il sale e quindi niente. È stato necessario aspettare. E per fortuna ci sono i volontari, tanti, la vera forza di Molfetta. In prima linea il Ser, la Croce Rossa, la Misericordia e tutte le associazioni. Ma la situazione migliorerà solo nelle prossime ore nella speranza che la neve non torni. Ponente, quartiere dimenticato - scrive sul suo profilo facebook, Annalisa Altomare, prima donna sindaco di Molfetta, esponente di spicco della politica locale -il ghiaccio ci imprigiona e rende le strade impercorribili. Ho segnalato, invieranno un mezzo "se sono ancora servizio." Incredibile. E situazioni di emergenza si registrano anche su Viale Pio XI, a Villaggio Belgiovine, oltre che lungo Via Crocifisso e via Immacolata, nel quartiere Madonna della Rosa e l'elenco sarebbe davvero lungo. Siamo letteralmente imprigionati dalla coltre dell'omissione operativa e non solo da quella del ghiaccio - scrive Bepi Maralfa, vice sindaco nell'amministrazione Natalicchio - Una Protezione civile spaventosamente assente prima, durante e dopo gli eventi climatici. Mi vergogno di essere stato amministratore di questa Città nel senso che non ho avuto a sufficienza il polso di ferro con certi preposti al funzionamento della macchina amministrativa. Hanno ragione i cittadini a dolersi dello stato vergognoso cui versano le strade di Molfetta e torto marcio coloro i quali vorrebbero lo spalamento del proprio orticello col metodo "fai da tè." Qui passano le ore ma non si vede nessun miglioramento. La Protezione civile è un diritto del cittadino e un dovere per le Istituzioni. Ci vuole la denuncia. Ault.ltoie]e(l,mi..irólli.lMtmta -tit_org-

Scuole chiuse a Modugno

[L.m.]

lordinanza: 11 sindaco valuterà la ripresa delle attività nei prossimi giorni MODUGNO. Scuole chiuse oggi e domani. L'ordinanza è del sindaco Nicola Magrone che, preso atto delle precarie condizioni meteorologiche e di viabilità dei rischi per alunni, personale e docenti ha predisposto la chiusura di tutte le scuole, statali e private della città in linea con le decisioni adottate dai sindaci dei paesi limitrofi. Bari compresa. Il sindaco recita l'ordinanza - valuterà nei prossimi giorni la possibilità di autorizzare la ripresa dell'attività scolastica. Nei giorni scorsi la città si è svegliata sotto un'abbondante coltre nevosa ma la rete comunale di protezione civile predisposta già fase di allerta sembra aver comunque contenuto disagi e difficoltà. Attualmente, il pericolo maggiore è rappresentato dalla presenza di ghiaccio sulle strade, in particolare su quelle periferiche anche se sono proseguite per tutto il giorno le attività dei mezzi spazzanveve. Non solo con i mezzi ma anche con la forza delle braccia da parte degli operatori del Servizio di Protezione Civile comunale ha spiegato l'assessore William Formicola, in costante contatto con il centro funzionale della Protezione civile regionale per un aggiornamento sulle previsioni e per l'adozione di misure idonee a ridurre e mitigare i disagi che l'eventuale innevamento del territorio potrebbe determinare. La rimozione della neve ha riguardato anche via delle Magnolie, alla zona Industriale, dove ha sede il Centro Operativo Regionale della Protezione civile della Regione Puglia e che costituisce il Centro di coordinamento di livello regionale della Protezione civile, sede della Sala operativa integrata regionale e del Centro funzionale decentrato. Al momento stiamo procedendo con attività che ordinariamente si effettuano in queste situazioni ha aggiunto l'assessore. In particolare, oltre alle principali arterie cittadine, nel mirino degli interventi delle macchine spazzaneve e spargisale sono finite le rampe ed i cavalcavia ubicati a ridosso delle strade statali 96 e 98 e dello svincolo autostradale, particolarmente a rischio ghiaccio. // . m.] MODUGNO La città sono la neve. Il sindaco ha chiuso le scuole -tit_org-

I tecnici di e-distribuzione Enel, al lavoro nelle zone più impervie

[Redazione]

I tecnici e-distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica, hanno lavorato incessantemente per far fronte alla riparazione dei guasti causati dalla neve e dal forte vento. La tregua del maltempo sta consentendo ai tecnici di raggiungere anche zone prima impraticabili. Ha lavorato sugli impianti una taskforce composta da più di 200 uomini, mezzi speciali, gruppi elettrogeni oltre al supporto di ditte esterne e al confronto continuo con Prefettura, Protezione Civile e Comuni. Per eventuali segnalazioni, ci si può rivolgere al numero verde 803500. -tit_org-

Le notti sono ghiacciate altri 38 posti letto in Fiera

Il Comune attrezza il suo padiglione e lo mette a disposizione

[Redazione]

11 Comune attrezza il suo padiglione e lo mette a disposizione I centri di accoglienza notturna hanno fatto il pieno. Per quanto il piano comunale organizzato dai primi di dicembre avesse cercato di tenere al riparo dal freddo tutte le persone in difficoltà, i 300 posti ordinari e i 40 per le emergenze si sono rivelati insufficienti con questa improvvisa e terribile ondata di gelo: posti esauriti. E quindi l'amministrazione comunale ha allestito fretta e furia altri 38 posti letto all'interno del padiglione del Comune nella Fiera del Levante, grazie alla fornitura di altrettante brande da parte della Protezione civile, lenzuola monouso offerte dalla Croce Rossa Italiana e coperte raccolte dall'associazione In.Con.Tra o donate dall'Ikea. La scorsa notte nel padiglione sono stati accolti in sette, grazie all'intervento degli operatori del Pronto Intervento Sociale e dei volontari di In.Con.Tra, l'associazione che ha coordinato questi giorni il presidio Stazione centrale, dove sono stati raccolti e distribuiti viveri, coperte e abbigliamento pesante: tanti cittadini sono accorsi per donare, in troppi si sono presentati per chiedere. Il piano comunale coordinato dall'assessorato al Welfare per fronteggiare l'emergenza freddo si è rivelato provvidenziale e altrettanto provvidenziali le integrazioni e le donazioni. Nel complesso sono state ospitate 347 persone, che in queste notti di gelo terribile hanno dormito e consumato un pasto caldo nei centri di accoglienza cittadini (Andromeda, Chill House, Don Vito Diana, Villa A.T.A., Croce Rossa e Fiera del Levante). Dal 5 gennaio, inoltre, il centro comunale di accoglienza notturna Andromeda, la struttura della Croce Rossa Italiana e il centro Don Vito Diana, gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, sono aperti durante tutto il giorno in via straordinaria, per accogliere un posto al riparo dal freddo tutti quelli che ne hanno bisogno. Il centro della Croce Rossa oggi resterà chiuso solo per qualche ora, dalle 8 alle 14, per consentire le operazioni di pulizia, ma aprirà comunque se dovesse bussare alla porta qualcuno in difficoltà. L'apertura diurna proseguirà fino a dopodomani, anche grazie alla disponibilità dell'azienda Ladisa ristorazioni che ha messo a disposizione i pasti caldi forniti nei centri di accoglienza notturna, oltre che presso la mensa del centro diurno Area 51, aperto tutti i giorni senza sosta, e le altre mense aperte su tutto il territorio cittadino. Sino al termine dell'emergenza resterà attivo tutti i giorni il presidio fisso della stazione centrale per la distribuzione di coperte. Grazie al supporto dei mezzi di Multiservizi e Amtab e del personale del E.I.S. e dei volontari di In.Con.Tra., inoltre, è stato allestito il presidio straordinario in Fiera e sono stati distribuiti circa 5 quintali di legna, delle coperte e alimenti di vario genere agli abitanti dei campi Rom. Oltre al servizio di accompagnamento svolto volta per volta dal Pronto intervento sociale, ogni giorno alle 20 parte una navetta Amtab che collega la stazione allo stand del Comune in Fiera, a disposizione delle persone che ne hanno bisogno, mentre un'unità di strada della Croce Rossa continua a perlustrare le strade ogni notte per intercettare persone che hanno bisogno di aiuto. Chiunque abbia bisogno di segnalare un'emergenza sociale può contattare il P.I.S., al numero verde 800.093.470, attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia municipale, anche per indirizzare tutte le persone in difficoltà presso le strutture a disposizione. Tutti esauriti i posti nei dormitori nonostante il piano di emergenza del welfare attivo dai primi di dicembre I servizi di distribuzione dei pasti e delle coperte e le navette notturne andranno avanti fino alla fine dell'emergenza -tit_org-

Terlizzi, l'allarme viaggia sul web

[Cosimo De Gioia]

Terlizzi. l'allarme viaggia sul web COSIMO DE GIOIA Anche i social network tornano utili quando si tratta di far fronte a una delle ondate di maltempo più difficili che si ricordi. Non solo numeri di telefono e un centralino attivi h24 per le emergenze (080.3513838 per la guardia medica; 348.5606779 la polizia municipale per qualsiasi altra emergenza). Anche facebook e whatsapp sono diventate scialuppe di salvataggio per molti cittadini rimasti isolati a Sovereto e nelle case di campagna tutt'attorno a Terlizzi: è sul web, infatti, che tante persone in difficoltà sono riuscite a comunicare con gli operatori della Protezione civile per far giungere i soccorsi sul posto o anche una semplice pala meccanica per spalare le strade ghiacciate. Per tutta la giornata di ieri il sindaco Ninni Gemmato ha monitorato la situazione catalizzando in un gruppo whatsapp tutte le comunicazioni di servizio con cittadini e responsabili dei soccorsi: Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni spiega Gemmato - che riguardavano gli impianti idrici fuori uso a causa delle tubazioni ghiacciate: per questo abbiamo attivato un servizio di distribuzione di acqua potabile a domicilio. In questo modo i cittadini che abitano in campagna possono scrivere il proprio indirizzo sulle pagine facebook delle associazioni di volontariato dei carabinieri e della polizia di stato, oppure inserire le coordinate della posizione geografica su whatsapp e ricevere così assistenza nel giro di poco tempo. Per il resto, il dispositivo di sicurezza in campo è lo stesso dei primi giorni con una trentina di uomini tra protezione civile, polizia locale e volontari impegnati su diversi fronti. Abbiamo spalato la neve presso gli ingressi di tutte le chiese e lungo i marciapiedi attorno alla farmacia di turno elenca Gemmato. Ovviamente resta continuo il presidio lungo le principali TERLIZZI Anche facebook e whatsapp sono diventate scialuppe di salvataggio per molti cittadini rimasti isolati a Sovereto e nelle case di campagna tutt'attorno alla città arterie che conducono all'ospedale. Oggi scuole, cimitero e uffici pubblici resteranno chiusi come previsto. E non si esclude che la stessa ordinanza possa essere firmata anche per domani, viste le previsioni meteo non proprio tranquillizzanti. Oltre alla disattivazione della ZTL, resteranno chiusi anche per oggi e domani il sovrappasso e il sottopasso di via Mariotto. SLeilotasimo àï ahri 38 posti letto - -? '-tit_org- Terlizzi, allarme viaggia sul web

GRAVI DISAGI NELLE PERIFERIE I SOCCORSI SONO ARRIVATI GRAZIE ALL'INTERVENTO DI VIGILANZA GIURATA, CARABINIERI E DI UN PRIVATO

Corato: padre, madre e due figli bloccati in auto

Sulla mediana delle Murge. Si erano avventurati in campagna a bordo di un'utilitaria

[Giuseppe Cantatore]

GRAVI NELLE I SOCCORSI SONO ARRIVATI GRAZIE ALL'INTERVENTO DI VIGILANZA GIURATA. CARABINIERI E DI UN PRIVATO Corato: padre, madre e due figli bloccati in Sulla mediana delle Murge. Si erano avventurati in campagna a bordo di un'utilitar GIUSEPPE CANTATORE CORATO. In città è spuntato un timido sole, ma l'emergenza legata al maltempo non si è esaurita. A rendere complicata la situazione sulle strade, soprattutto nelle zone di campagna, è la presenza di ghiaccio. In questi giorni non si sono verificate gravi criticità nel centro abitato, dove i mezzi meccanici hanno sparso sale e reso percorribili le vie principali. Le basse temperature e le condizioni delle strade hanno comunque indotto il sindaco Mazzilli a disporre la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Maggiori i problemi segnalati fuori dal centro abitato, a cominciare dalle provinciali che salgono verso la Murgia. Dopo l'intervento della protezione civile comunale (che ha visto la collaborazione di polizia locale, Asipu e aziende private) il Prefetto ha riaperto al transito dei soli veicoli muniti di catene o pneumatici termici il tratto coratino di via Castel del Monte, la provinciale per Altamura fino a Calendano, la provinciale 19 Corato-San Magno fino alla cosiddetta rivoluzione e la sp.231 dal km 38 al km 48. In vista del rientro al lavoro, ieri alcuni spalaneve hanno poi liberato le strade della zona industriale lungo la ex statale 98 e della zona artigianale di via Francavilla. Nelle giornate di maltempo non sono mancati disagi nelle zone fuori città come Bracco, via Belloluogo, l'Oasi di Na2areth e strada esterna Piana della torre, dove alcuni residenti sono rimasti bloccati a causa di neve e ghiaccio. Diverse famiglie sono rimaste anche senz'acqua a causa delle tubazioni congelate dal freddo. Nelle abitazioni fuori mano si è rivelato prezioso il supporto delle associazioni di volontariato come le Guardie ambientali. Sulla mediana delle Murge un'intera famiglia composta da padre, madre e due bimbe che si era avventurata in campagna a bordo di un'utilitaria, è rimasta bloccata ed è stata soccorsa grazie all'intervento di vigilanza giurata, carabinieri e di un privato. Sui social, intanto è scoppiata la polemica tra alcuni cittadini e i soccorritori. A lamentava di non essere stato raggiunto d; spalaneve, i gestori della pagina Facebook ufficiale della protezione civile comur hanno replicato duramente. Alcuni abiti all'assistenzialismo sono molto bravi avere sui social ogni tipo di cattiveria cor chi sta lavorando da 72 ore al freddo e condizioni disumane per il bene della città legge nella risposta, con tanto di invito operarsi con piccoli gesti come pulire gli i e aiutare chi ha bisogno facendo la spesa acquistando farmaci. CORATO Gravi disagi per colpa delle strade ghiacciate w: SLeilotasimo äi ahri 38 posti letto 1 - -. i? j?? i ltrtofajla e g@as>]li a 1 -tit_org-

Santeramo, corsa ai viveri e medici in turno da 72 ore

[Anna Larato]

Santeramo, corsa ai viveri e medici in turno da 72 ore. Decine di S.o.s. sulle pagine Facebook: gli aiuti non bastano mai ANNA. ARATO SANTERAMO IN COLLE. C'è qualcuno che può andare a liberare la zona Jesce? C'è un'azienda agricola, vicino la FerroSud, con due anziani, i quali non riescono a raggiungere le stalle per vedere in che condizioni sono gli animali. Ci troviamo in via Iazzitello contrada Gravinella bloccati da due giorni, abbiamo bisogno di mezzi per pulire la strada. C'è una cugina di mio padre che deve fare la dialisi ed ancora Ragazzi alla zona industriale siamo bloccati da giorni, ci stiamo creando noi varchi per camminare, è possibile far passare uno spalaneve o qualche mezzo adeguato per renderci autonomi?, L'esercito interviene ad Altamura, cosa ha impedito di intervenire anche a Santeramo? Non posso credere che un colonnello dell'esercito dica che i mezzi trovino difficoltà nel raggiungere Santeramo. Sono questi solo alcuni dei tanti Sos lanciati dalla pagina Face book Emergenza neve Santeramo. Situazione sempre più drammatica nel Comune più alto della provincia di Bari a causa delle abbondanti nevicate. Tante le emergenze ieri mattina nel timore di rimanere senza provviste, c'è stata una vera e propria corsa ai viveri. In molti supermercati ormai esauriti pane confezionato, legumi, uova, ma anche sale che oltre per cucinare è buono contro il ghiaccio. Un quadro di ora in ora sempre più difficile da fronteggiare. Il primo cittadino, tramite la prefettura, aveva richiesto l'intervento straordinario dell'Esercito. Mi avevano promesso l'intervento dell'esercito ma qui non è arrivato nessuno - afferma il sindaco - Da ieri sera verso Santeramo sta lavorando l'aeronautica militare in Prefettura ho mandato questo messaggio: Santeramo zona salesiani ancora senza elettricità. Abbandonatili!. Davvero tante le emergenze, tra cui spicca quella legata alla guardia medica che in questi giorni ha quadruplicato il lavoro. Assistenza ormai al collasso, serve più personale ma serve soprattutto la consapevolezza e la collaborazione dei medici del 118: Ho la febbre a 40 e sto tornando al lavoro, devo Anche i mezzi dell'esercito in difficoltà per raggiungere le persone intrappolate dalla neve nelle campagne propria incolumità, ma la propria fedina penale. Tutto questo nell'assoluto silenzio e assenza delle istituzioni seppur interpellate. Nessun intervento dalla protezione civile della Asl e dell'amministrazione comunale... ei. so - '. '. é - dare il cambio alla collega, in servizio ormai da 72 ore ininterrottamente - spiega una dei medici siamo in quattro a darci il cambio. Siamo state lasciate sole. La Asl ci ha mandato un fax coi numeri da chiamare in caso dovessimo essere costretti a muoverci per soccorrere i cittadini ma ad eccezione di qualche intervento da parte della Protezione Civile e dei Carabinieri il nulla di nulla. Carmine Solimini fiduciario Ordine dei medici: Mi sento offeso e solidale con le colleghe di guardia che hanno dovuto rispondere a richieste di ogni genere con il 118 fuori uso. Dai codici rossi impossibili materialmente da soddisfare per l'impossibilità fisica a raggiungere i domicili di pazienti per arrivare all'assurda richiesta di assistenza al parto di una donna (moglie di un collega) che non riusciva ad arrivare in ospedale, senza alcuna attrezzatura ne garanzia. Le colleghe di guardia hanno vissuto queste esperienze, hanno dovuto sobbarcarsi turni massacranti senza ricevere il cambio perché colleghi di fuori non potevano arrivare, sono state totalmente abbandonate al loro destino, mettendo a rischio non solo la INCittadini bloccati in casa in città e in campagna -tit_org-

A Ruvo vigili e volontari distribuiscono farmaci

A Bitonto, isolate dall'Epifania Palombaio e Mariotto

[Enrica D'acciò]

A Bitonto, isolate dall'Epifania Palombaio e Mariotto' ACCIO A Ruvo, centro, strade percorribili solo con catene e pneumatici termici. Attività di spalamento estesa anche alla zone periferiche: zona artigianale, cimitero e cavalcavia Magna Grecia. I vigili urbani e i volontari di protezione civile sono impegnati nella consegna di farmaci, generi alimentari e soccorso infermieristico per anziani e malati tutta la città. L'amministrazione comunale, tramite Ruvo Solidale, la rete delle associazioni di volontariato, è a disposizione per prestare soccorso a chi è rimasto senza riscaldamento, causa tubature ghiacciate, e senza generi alimentari di prima necessità. Per chiedere soccorso è sufficiente contattare i vigili urbani al numero 080.3611014. Il servizio è attivo 24 ore su 24. Oggi scuole chiuse. L'ordinanza dovrebbe essere prorogata anche a domani e dopodomani, (si attende conferma). Il borgo di Calendano è raggiungibile solo con mezzi attrezzati di catene e pneumatici da neve ma si sconsiglia fortemente di mettersi in strada. Enormi disagi su tutte le provinciali che collegano Ruvo agli altri centri della Murgia: la 151, Ruvo-Al- tamura, la 56, Ruvo-Molfetta, la 35 Ruvo-Gravina, per i quali la prefettura ha diramato una nota con il divieto di ingresso dei mezzi privati, anche se muniti di catene. Stop anche ai pullman delle principali linee di trasporto pubblico, fino a ieri fuori uso. Da sabato sera, fino a domenica mattina, anche i treni della Ferrotramviaria non si sono mossi dalla stazione: completamente sospeso il servizio ferroviario da Ruvo a Barletta. La circolazione è tornata regolare solo nel tardo pomeriggio. Per la giornata di oggi non si segnalano limitazioni ai treni. Qualche disagio è previsto ancora per gli autobus di linea. A Bitonto disagi e danni nelle frazioni di Palombaio e Mariotto, di fatto isolate già dal giorno dell'Epifania. Sospeso, fino a nuova indicazione, il collegamento dei bus urbani da e per Bitonto. Oltre alla viabilità, in ingresso e in uscita, sono stati segnati guasti al sistema di pubblica illuminazione a Mariotto, che ha lasciato al buio la frazione per buona parte della serata di sabato. Black out anche per i telefonini, per un problema alla linea di telefonia mobile. Ieri, domenica, i mezzi spalaneve hanno lavorato incessantemente per rendere le strade praticabili nel centro urbano, dove si segnalano lastre di ghiaccio e pericolosi accumuli di neve. Preziosa la collaborazione di commercianti e cittadini che, armati di pale e rastrelli, hanno ripulito i marciapiedi e le chianche del centro antico. Resta difficile la circolazione fuori città. Dopo lo stop di sabato, è tornata regolare la circolazione ferroviaria per Bari e per Barletta. Nella giornata di oggi, non ci dovrebbero essere problemi per i lavoratori pendolari. Già dalla mattinata di ieri, il sindaco Michele Abbaticchio ha firmato l'ordinanza di chiusura per le scuole fino a mercoledì 11 gennaio. Scuole chiuse oggi e domani a Sannicandro. Mezzi spalaneve in funzione per tutta la giornata di ieri. SaBieraB^Ewaalwxa imiödmtn ill7iilt ì à é à -tit_org-

A Cassano i soccorsi fai da te

Mezzi militari in aiuto dei borghi di Lagogemolo, ancora senz'acqua potabile

[Diego Marzulli]

IJMJ IJ. J. I. IJIJ I.. I. - J. I.. H.Fn > Mezzi militari in aiuto dei borghi di Lagogemolo, ancora senz'acqua potabile
DIEGO MARZULLI CASSANO DELLE MURGE. Imperversa il maltempo e la neve continua a ghiacciare rendendo sempre più difficoltosi gli interventi di soccorso alle numerose richieste d'aiuto. Ieri è stata la giornata anche del fai da tè con l'aiuto della cittadinanza armati di pala. Piccoli aiuti alla macchina della protezione civile, sommersa dalla montagna di neve caduta. Giunto, come da richiesta, qualche mezzo dell'esercito si è data precedenza alle zone dove risiedono i malati. Tra i borghi in crisi il primato spetta al Costone di Bruno e Le Terrazze in contrada Lagogemolo dove l'acqua non arriva perché ghiacciata e le strade sono difficilmente percorribili. Il problema dell'acqua è diffuso anche in città. Molti contatori ghiacciati si sono rotti creando perdite e minore pressione d'acqua. Un'eretta trascorsa alla postazione della Protezione civile comunale ci convince sull'impegno massimo dei funzionari e dei volontari che ce la mettono tutta per assistere e tranquillizzare i cittadini. Sfiacati dal tour de force, visibilmente stanchi, pasti e sonno saltati per assicurare più presenza possibile. Eppure, c'è chi sbraita per un cane abbandonato e non si riesce a trovare il proprietario perché benché dotato di microchip non è possibile consultare l'anagrafe canina per chiusura dell'ufficio. C'è una emergenza da codice rosso, parte il 118 ma l'autambulanza resta bloccata ed ecco che a risolvere ci pensa l'associazione onlus Pubblica Assistenza di Cassano delle Murge. Tutto bene perché il paziente viene soccorso e portato nella struttura ospedaliera. Insomma, un vero problema che si potrà risolvere solo con lo scioglimento della neve. Intanto, disposta dal sub-commissario Vincenzo Maira la chiusura delle scuole oggi e domani per pubblica incolumità. L'unico super mercato aperto è stato preso letteralmente d'assalto mentre scarseggiano sempre più i viveri per il difficile trasporto extraurbano: nella cittadina delle Murge non è giunto neanche il giornale. Aspettando il bel tempo, l'invito della protezione civile è di evitare di muoversi da casa se non per stretta necessità. CASSANO Spalaneve in azione in centro -tit_org-

L'ORDINANZA IL SINDACO LOVASCIO HA DISPOSTO PER OGGI LA CHIUSURA DELLE SCUOLE
Pericolo ghiaccio, Conversano vietata agli studenti pendolari

[Antonio Galizia]

IL SINDACO LOVASCIO HA DISPOSTO PER OGGI LA CHIUSURA DELLE SCUOLE ANTONIO GAUZIA CONVERSANO. Il gelo che in questi giorni ha colpito anche Conversano ha spinto il sindaco della città, Giuseppe Lovascio, a prolungare di un giorno la chiusura delle scuole. Dopo i provvedimenti adottati da altri sindaci del sud-est barese, ieri mattina il primo cittadino ha disposto la chiusura degli istituti per la giornata odierna, lunedì 9 gennaio, a causa delle condizioni meteorologiche che si confermano in peggioramento per le prossime 24-48 ore, come comunicato dalla Protezione civile, avversità atmosferiche che generano una situazione di rischio per la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, anche a causa della probabile formazione di placche di ghiaccio sulla sede stradale. La chiusura delle scuole - aggiunge Lovascio - è stata disposta, pur in presenza di strade percorribili, dopo aver verificato che anche alcuni comuni limitrofi persistono condizioni ambientali di disagio atmosferico a causa delle quali non è garantita la sicurezza della circolazione veicolare e risulta anche pregiudicata la regolarità e la continuità dei servizi di trasporto. Quindi molti pendolari potrebbero avere difficoltà a partire da Conversano ed a raggiungere la nostra città. CONVERSANO Pericolo ghiaccio -tit_org-

Grande gelo, l'emergenza ora è nelle scuole = Neve e ghiaccio, l'emergenza è nelle scuole

Ad Avellino, Benevento e Salerno oggi non si torna in classe. I presidi a Roma: in aula con i piumini

[Gino Giaculli]

Grande gelo, l'emergenza ora è nelle scuole. Gino Giaculli: Neve e gelate. Il termometro non vuole saperne di risalire. O almeno non subito. Italia sotto lo zero al Nord. Al Centro Sud resta l'emergenza ghiaccio e neve. Ed è per la Campania che la Protezione civile proroga l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a dopodomani. Gravi i danni all'agricoltura. Oggi le scuole restano chiuse ad Avellino, Benevento e Salerno. Rimane pesantissima la situazione in Puglia. > A 0000. 10 con Pignataro Il caso Oggi istituti chiusi ad Avellino, Benevento e Salerno Neve a mare La spiaggia di Porto Cesareo (Lecce) imbiancata: al Sud molte località costiere si sono risvegliate sotto la neve Il maltempo Neve e ghiaccio, emergenza è nelle scuole Ad Avellino, Benevento e Salerno oggi non si torna in classe. I presidi a Roma: in aula con i piumini Gino Giaculli: Neve e gelate. Il termometro non vuole saperne di risalire. O almeno non subito. Italia sotto lo zero al Nord. Al Centro Sud resta l'emergenza ghiaccio e neve. Ed è per la Campania che la Protezione civile proroga l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì: Le precipitazioni continueranno sul territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari. Si segnala poi il rischio gelate su tutta la Campania. Non basta. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure per prevenire e contrastare i fenomeni, di prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggiodotati di pneumatici d'inverno o di catene per la possibilità di gelate notturne. Emergenza scuola. Ed è in questa situazione che oggi in tre province campane su cinque il ritorno a scuola sarà limitato. Vediamo. Ad Avellino città e in provincia le scuole sono chiuse stamane causa neve ma alcuni centri si valuta se tenerle sbarrate anche domani. Sempre oggi scuole chiuse a Benevento città e in numerosi centri della provincia, sospese per la giornata odierna le attività didattiche dell'Università del Sannio, aperti gli uffici. Intanto c'è la positività degli escursionisti soccorsi in un rifugio a Bocca della Selva. A Salerno lo scenario non cambia: causa gelo e neve oggi lezioni sospese all'Università, scuole chiuse in città e in numerosi comuni della provincia. A Roma, con una circolare, i presidi suggeriscono ai genitori di mandare oggi i figli in classe con piumini, cappotti, cappelli e sciarpe visto il lungo periodo di pausa natalizia a termosifoni spenti. Il tutto nonostante l'Operazione scuole calde lanciata dalla sindaca Raggi che ha disposto l'accensione dei termosifoni 24 ore prima del via alle lezioni. Scelta giudicata insufficiente dall'Associazione Nazionale Presidi. La viabilità. Sul fronte viabilità, dopo un'altra giornata di rientri difficili da Roccaraso a seguito degli spazzaneve, in serata l'Anas ha comunicato la riapertura completa al traffico della statale 17, compreso il tratto dal km 107 al km 134, Roccaraso - Pettorano Sulmona. Ma, sempre in serata, è ripreso a nevicare intensamente su Abruzzo e Molise. Codice rosso - 1 disagio Gli spazzaneve sulla statale Bari-Altamura. Sotto l'Angelus in una piazza San Pietro gelida, in basso i controlli della polizia sulle strade di Amatrice so, poi rimosso, con divieto temporaneo per i mezzi pesanti, sull'autostrada A14 tra Giulianova e Vasto Sud, in direzione Sud, e tra Poggio Imperiale e Pescara Sud, in direzione Nord. Oltre 1.600 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco nelle ultime ore nel Centro Sud flagellato da freddo. Il numero maggiore in Molise (320) e Abruzzo (310). Centinaia le operazioni in Campania (256), Basilicata (248), Sicilia (236) e Puglia (175). 61 i soccorsi dei pompieri a persone bloccate da neve e trasportate ai centri dialisi. L'assistenza. Dopo il dramma dei sei clochard morti assiderati e dopo che il Vaticano ha offerto auto e dormitori ai senzatetto, Papa Francesco all'Angelus è tornato ieri a parlare dell'emergenza freddo, invitando a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal freddo e tante volte dall'indifferenza. A Torino per i clochard allestito un punto ristoro alla fermata Porta Nuova della metro. La neve. Flocchi di neve anche a Ostia e alle porte di Roma mentre resta durissima la situazione di freddo nelle località colpite dal

terremoto. Al Sud l'emergenza non da tregua. In Puglia ci sono Comuni e masserie ancora isolati, ospedali, come quello di Acquaviva delle Fonti, nel Barese, difficilmente raggiungibili, strade impraticabili. Quasi tutte le scuole della regione oggi restano chiuse. A Bari il Comune ha allestito un centro accoglienza alla Fiera del Levante. La zona più colpita dalle nevicate, che sulla Regione sono attese anche oggi, è la Murgia: Cassano, Altamura e Santeramo sono isolati; molte famiglie sono senz'acqua. In altre zone manca la luce. Emergenza a Gioia del Colle e nel Tarantino dove sono chiuse quasi tutte le strade. Continua a nevicare a Lecce e in molte zone del Salento. Temperature da brivido anche in Calabria: -7,8 a Cosenza, -4,4 a Catanzaro (dove oggi le scuole sono chiuse) e -2,2 a Vibo Valentia. A Reggio (anche qui oggi scuole chiuse) una ventina di senzatetto hanno dormito nella sede del Comune. Anche a Cosenza interventi di assistenza, E a Messina il sindaco, Renato Accorinti, ha aperto le porte del Comune senza tetto. Ripresicollegamenti da e per le Eolie (coperta da un manto bianco la spiaggianera di Vulcano). Uffici pubblici e scuole chiuse oggi in tutta la provincia di Campobasso. Alunni a casa anche a Matera e Potenza e lezioni sospese all'Università di Basilicata. RIPROVAZIONE RISERVATA Il Papa Francesco: Pensare a tutte le persone che vivono nelle strade In Campania La Protezione Civile proroga l'allerta per le gelate fino a mercoledì Il meteo Le precipitazioni soprattutto in aree interne e montuose e possibili sulle coste L'appello Prestare attenzione sul nostro territorio alle fasce più deboli della popolazione Rocca raso statale 17 riasperata Dopo l'azione degli spazzaneve e i tanti disagi ieri l'Anas ha riaperto al traffico la Statale 17. il tratto dai km 107 al km 134, Roccaraso - Ostia, chiuso al gelo per tre slot: arrestato Ha lasciato il figlio tre anni chiuso in auto, al getto della notte, per andare a giocare in una saia slot. È accaduto a Ostia- L'uomo, un 45enne precedentemente residente a Roma e originario di Vibo Valentia, è stato arrestato dai carabinieri ieri. Lecce: nevicate non stop in città Lecce in molte zone del Salento dove l'insidia maggiore è il ghiaccio In città in provincia oggi chiuse scuole e scuole primarie e secondarie inferiori, in alcuni casi anche fino a martedì- Abruzzo, tartarughe spiaggiate dal freddo Spiaggiamento di tartarughe marine lungo le coste abruzzesi per mareggiate e maltempo- Ritrovate otto carcasse di Caretta caretta, mentre una piccola tartaruga è stata recuperata ancora -tit_org- Grande gelo, emergenza ora è nelle scuole - Neve e ghiaccio, emergenza è nelle scuole

I tweet*[Redazione]*

Elena Gentile? elena_gentile Era tutto prevedibile, anzi previsto. Sindaci e volontari della protezione civile unici avamposti dell'emergenza.... tiziana maiolo? @tizianamaiolo Qualcuno può spiegare ai giornalisti di radio e TV che ladi clochard non si pronuncia? Grazie Federica Fontana? @FontanaFederica Happy! It's time to come back! bye@ Lake St. Moritz. MARCO FRITTELLA? @mfrittella Fieri sostenitori del no al referendum che si indignano per la sopravvivenza delle province. Che paese meraviglioso. Franco Bassanini? @FrancoBassanini Come il mondo è cambiato (in meglio) in 200 anni. Restano disuguaglianze/povertà, ma ridurle non è mission impossible. -tit_org-

Ruspe in alcune contrade netturbini lungo le strade

Vertice al Comune dopo il bollettino con nuovo allarme meteo

[Enrico Marra]

L'emergenza Vertice al Comune dopo il bollettino con nuovo allarme meteo Enrico Marra Nellanotte il rifugio La Torre a Bocca della Selva è stato raggiunto da vigili del fuoco, carabinieri e spazzaneve Anas. Lungo la via sommersa dalle neve si è riusciti ad aprire un varco, per consentire il ritorno degli ospiti del rifugio, dieci adulti e cinque bambini, che nella giornata di sabato avevano lanciato un Sos. Infatti essendo rimasta la struttura isolata gli ospiti erano nella impossibilità di poter far ritorno a Capua dove risiedono. Lo hanno potuto fare nella tarda mattinata. Sono così ripartiti per il casertano dove risiedono. L'unico problema, hanno dovuto lasciare presso il rifugio due delle auto con cui avevano raggiunto Bocca della Selva. Infatti il gelo più che la neve, ha mandato in tilt i due veicoli. E perdurando la neve a bloccare ogni cosa gli stessi gestori nel pomeriggio hanno lasciato la struttura per raggiungere Cusano Mutri, dove risiedono. Si è così risolta una delle maggiori criticità che questa perturbazione ha creato nel Sannio. In città ieri mattina c'è stato il problema di alcune contrade, quelle a nord, in particolare, Imperatore, Cese e Ba dessa, che confinano con le aree del prefortore che si sono ritrovate con vie con neve accumulata dal vento e con ghiaccio. Qui sono state concentrate le ruspe delle ditte che stanno operando per conto del Comune, per sbloccare le vie e riportare alla normalità la viabilità. In azione in città anche squadre dell'Asia fino a mezzogiorno, che hanno rimosso neve e sparso sale. Questa mattina se non vi saranno emergenze notturne dice il direttore Massimo Romito - si avrà anche la ripresa della raccolta rifiuti. Ieri pomeriggio, presieduto dall'assessore Mario Pasquariello c'è stata una nuova riunione al Comune per fare il punto sulla situazione. Continuiamo a seguire l'evolversi della situazione -dice l'assessore guardando anche ai prossimi giorni. Stiamo monitorando tutto il territorio comunale. Il sindaco Clemente Mastella si tiene costantemente informato sulle decisioni che andiamo ad adottare. In particolare questa mattina sgomberemo dalla neve alcuni cortili degli edifici scolastici che oggi resteranno chiusi come da ordinanza del sindaco, in modo da render le strutture pienamente funzionali e sicure. In serata c'è stata anche a Bocca della Selva. Raggiunti nella notte gli ospiti del rifugio Riprende la raccolta rifiuti che riunione della Protezione civile a cui ha preso parte Pasquariello per ringraziare per l'impegno posto in questi giorni e per programmare l'impegno futuro, tenuto conto che resta una situazione di allarme. Impegnati ieri anche i vigili del fuoco una quarantina d'interventi soprattutto nei centri del Fortore. La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì prossimo; si prevede che le precipitazioni continueranno ad insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Si segnalano possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari. Si segnala il rischio gelate su tutta la Campania. Un avviso che il prefetto Paola Galeone, che sta seguendo l'evolversi della situazione meteo, ha inviato ai comuni. La Gesesa ha ripristinato l'erogazione idrica in città e in provincia. In particolare a Capodimonte dove la rottura di un idrante a causa del gelo all'interno di una cooperativa in via Città spettacolo lo, ha determinato la mancata erogazione in tutta la zona di Capodimonte. Ripristino anche di tubazioni danneggiate via Guidi e via Galante. Contatori sostituiti anche a Forchia e Arpaia. Sono state 20 le segnalazioni di contatori rotti e già ripristinati in valle Telesina lo stesso nel Fortore. RIPRODUZIONE RISERVATA I disagi In città Fedeli si recano alla messa nella chiesa di Santa Sofia circondata dalla neve. Sotto il rifugio di Bocca della Selva (dati Il servizio bus urbani ha funzionato anche ieri regolarmente, infatti tutte le vie erano transitabili, per cui non è stato necessario ricorrere alle catene e così come era avvenuto sabato mattina -tit_org-

Borghi isolati, all'opera anche la Protezione civile

[Redazione]

Borghi isolati, all'opera anche la Protezione civili Alto Sannio-Tammaro A Colle Sannita e S. Marco al lavoro anche ditte private per liberare le strade Lucia Cocca Niente nevicato nella giornata di domenica a parte qualche fiocco ma ancora tanti disagi anche per i cittadini del comprensorio Alto Sannio- Tammaro. Soprattutto ancora guasti alle linee elettriche dopo quello che sabato ha interessato una cabina di Colle Sannita, e che ha lasciato al buio e senza riscaldamento diversi comuni del territorio, domenica mattina un altro guasto, questa volta lungo la linea Tufarelli-Castelpagano, ha toccato pure la zona rurale di Colle Sannita (contrade di Montefred- do e Serra la Croce), la frazione di Decorata che, però, nel pomeriggio si è vista restituire la corrente, e le contrade di Castelpagano (Tufarelli, Monticelli e Canala). Il guasto riguarda però un cavo aereo, al lavoro gli operai dell'Enel. Poi numerosi interventi effettuati dai mezzi spalaneve delle ditte attivate dai piani neve nei vari comuni: a Colle Sannita sono state liberate le strade del centro urbano e in parte quelle rurali, ci sono ancora zone isolate; dalle ore 7 di domenica i mezzi sono intervenuti anche a San Marco dei Cavoti per sbloccare le strade principali e a seguire sono state raggiunte le aree più periferiche, situazioni di urgenze, facevano sapere gli amministratori sannitici, vanno comunicate ai numeri messi a disposizione dagli stessi per affrontare l'emergenza. Che, aggiungeva il sindaco di San Marco dei Cavoti Giovanni Rossi, ancora non è terminata, conforta il ripristino di energia elettrica che, a quanto mi risulta, è tornata in tutte le contrade. I disagi da questo punto di vista per il comune fortorino sono iniziati infatti già venerdì e proseguiti anche sabato, poi in serata il ritorno alla normalità un po' ovunque. Un grazie a tutte le ditte che nonostante il pessimo tempo hanno lavorato e stanno lavorando per liberare le strade, almeno le priorità - ha tenuto a sottolineare il primo cittadino di San Marco dei Cavoti, Gianni Rossi ^sperando nel tempo più clemente, arriveremo dove oggi non siamo riusciti, grazie ai vigili del fuoco, ai carabinieri, ai consiglieri Beatrice e Borrillo, all'assessore Castello. I ringraziamenti del primo cittadino anche agli operai Enel, che hanno riparato il guasto che si era riscontrato alle contrade Turone, Pilabove, Catapano che aveva causato, ovviamente, un black out elettrico che aveva creato non poche difficoltà anche agli operatori agricoli sia per la mungitura che per la stessa conservazione del latte prodotto che non è stato ritirato per la non percorribilità di numerose strade poderali. A essere mobilitati in paese anche i volontari della protezione civile e della misericordia che sono stati costantemente operativi in questa tre giorni di emergenza. Anche a loro va il riconoscimento del sindaco. Infine grazie ai cittadini che collaborano pazientemente comprendendo le difficoltà che l'emergenza comporta. Situazione sotto controllo a Molinara, i mezzi hanno sgombrato dalla neve le strade del centro urbano, libere anche le strade rurali. Nella mattina in paese è arrivata anche la Protezione civile di Benevento da cui dipende la sede molinare- se. RIPRODUZIONE RISERVATA San Marco dei Cavoti Ecco come si presentava ieri mattina una delle principali strade del comune del pre Fortore -tit_org- Borghi isolati, all'opera anche la Protezione civile

Alto Casertano

Ieri sera riprese deboli nevicate: oggi si decide sui plessi

[Redazione]

Alto Casertano La situazione più critica è stata sin da subito quella del Comune di Letino. Ieri sera sono riprese deboli nevicate nell'Alto Casertano ma soltanto questa mattina il sindaco di Letino, Fausto Pen-one, deciderà se consentire l'apertura delle scuole o se - come deciso da alcuni colleghi delle province di Benevento e Avellino - disporre in via precauzionale la chiusura del plesso. Almeno per la giornata di oggi. L'allerta meteo diramato dalla Protezione civile della Regione è in vigore fino a domani quando è previsto un rialzo termico sebbene la situazione resti molto incerta. Ieri sera ancora nevischio e raffiche di vento forte nelle zone del Matese. Non si segnalano disagi particolari. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Riaprono le scuole, rebus sicurezza = Allerta meteo, ma le scuole restano aperte

[Fabrizio Arnone]

Ripresa delle lezioni anche in città. Solo a Letino e nell'Alto Casertano possibili stop per l'allerta meteo. Riaprono le scuole, rebus sicurezza. Oggi si torna in aula, istituti superiori senza fondi. La Provincia: sì a risorse straordinarie. Un clima freddo, con fiocchi di neve che ancora cadono di tantotanto, accompagnerà il rientro degli studenti casertani nelle proprie aule. L'allerta meteo degli ultimi giorni, e che è stata diramata anche per la giornata di oggi dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile proprio ieri mattina, non lascia spazio a dubbi: temperatura basse, possibilità di locali precipitazioni anche di tipo nevoso e possibili gelate notturne anche a bassa quota. Un bollettino che non lascia presagire nulla di buono dal fronte meteorologico ma che comunque non ha scoraggiato il sindaco di Caserta Carlo Marino, e a dire il vero anche gli altri sindaci del territorio ad eccezione dei comuni dell'alto casertano, alla riapertura delle scuole, al contrario di quanto accaduto con gli eventi e il concerto di Arbore annullati il 5 e 6 gennaio scorsi. Le scuole sono aperte regolarmente, ha detto Marino. > Arnone e L. Peluso a d'aa. 19 Il maltempo, le scelte. Allerta meteo, ma le scuole restano aperte. Dalle elementari alle superiori, stamattina gli studenti tornano regolarmente in classi. Fabrizio Arnone. Un clima freddo, con fiocchi di neve che ancora cadono di tanto in tanto, accompagnerà il rientro degli studenti casertani nelle proprie aule. L'allerta meteo degli ultimi giorni, e che è stata diramata anche per la giornata di oggi dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile proprio ieri mattina, non lascia spazio a dubbi: temperatura basse, possibilità di locali precipitazioni anche di tipo nevoso e possibili gelate notturne anche a bassa quota. Un bollettino che non lascia presagire nulla di buono dal fronte meteorologico ma che comunque non ha scoraggiato il sindaco di Caserta Carlo Marino, e a dire il vero anche gli altri Sindaci del territorio ad eccezione dei comuni dell'alto casertano, alla riapertura delle scuole, al contrario di quanto accaduto con gli eventi e il concerto di Arbore annullati il 5 e 6 gennaio scorsi: Le scuole sono aperte regolarmente - ha detto Marino - Durante la giornata di oggi (ieri, per chi legge) abbiamo fatto verificare tutti gli impianti di riscaldamento delle scuole per limitare al massimo eventuali disagi per gli studenti che rientrano in aula. Così come per le scuole elementari e medie, anche le scuole superiori stamattina sono aperte. Una decisione che certamente piacerà a quanti hanno vissuto i primi mesi dell'anno scolastico con la paura di una possibile chiusura. Proprio la Provincia di Caserta, infatti, ad inizio anno scolastico, comunicò alle scuole che a causa della legge Deirio, vi era una mancanza di fondi tale da far temere una traumatica interruzione dell'anno scolastico già dall'inizio del nuovo anno. Un rischio che evidentemente almeno per il momento è stato evitato, ma che comunque resta ancora vivo almeno fino a nuovi sviluppi della vicenda. Sviluppi che però, almeno fino ad oggi, non ci sono stati: verso la fine dello scorso anno, praticamente a ridosso dell'inizio delle festività natalizie, una delegazione di studenti ottenne un incontro negli uffici della Provincia e riuscì a strappare la promessa di un incontro a Roma, direttamente al Ministero, per affrontare e risolvere il problema. Un incontro che fino ad oggi ancora non si è avuto, ma che Stefano Giaquinto, consigliere provinciale con delega all'edilizia scolastica, assicura sarà fissato nella prossima settimana: A causa del referendum, della formazione del nuovo Governo e delle recenti festività, la nostra attività è stata notevolmente rallentata. A breve avremo indicazioni sull'appuntamento al Ministero dove ci auguriamo riusciremo ad ottenere una manovra straordinaria per ricevere fondi. Il nostro problema - ha detto il consigliere Giaquinto - è che al momento mancano le risorse economiche che per consentire l'ordinaria amministrazione. L'adeguamento delle strutture alla recente normativa antincendio, infatti, è stato posticipato, ed il riscaldamento nelle aule non abbiamo problemi ad assicurarcelo. Preoccupa invece l'ordinaria amministrazione, come ad esempio pagare la luce. Aspettiamo fiduciosi l'esito dell'incontro con il Ministro e, grazie al sostegno delle altre province che pure stanno vivendo i nostri problemi e dell'Upi, l'Unione delle Province d'Italia, già dalla prossima settimana dovremmo essere in grado di garantire l'anno scolastico agli 80mila studenti del casertano. Nel caso in cui l'incontro a Roma dovesse avere esito negativo - ha

concluso - sarà davvero difficile poter immaginare di continuare così. Ý HfPHUUUZIUNL HlaLHVA i A Il sindaco Marino: verificati gli impianti termici per ridurre al minimo i disagi -tit_org- Riaprono le scuole, rebus sicurezza - Allerta meteo, ma le scuole restano aperte

Maddaloni Ferito 40enne di San Felice a Cannello, estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco
Strada ghiacciata, auto si ribalta

[Giuseppe Miretto]

Maddaloni Ferito 40enne di San Felice a Cannello, estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco< Strada ghiacciata, auto si ribalta Giuseppe Miretto MADDALONI. Gli interventi urgenti di protezione civile, invocati dal commissario straordinario Samuele De Lucia, tardano ad arrivare. E così si è trasformata in un lago ghiacciato la strada, perennemente occupata dalle esondazioni del collettore fognario ex Casmez e da una laguna delle acque reflue. Invece delle auto in panne, in via Cannello è andata in scena una spettacolare carambola con una vettura che perdendo aderenza, si è più volte ribaltata su se stessa terminando la corsa con delle fioriere e contro le case a fronte strada. Solo l'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di estrarre vivo dalla lamiere un 40enne di San Felice a Cannello, di fatto illeso e trasportato in ospedale. Le sue condizioni non sono per fortuna gravi ma l'episodio del quale è il luogo Disagi dovuti allo stato di degrado del collettore fognario ex Casmez stato suo malgrado protagonista ha riacceso le polemiche sullo stato in cui versa la strada. La condizione di disastro ambientale -accusa Pasquale Lombardi, luogotenente della Guardia di Finanza- è stata da tanto tempo certificata. Anche dalla Regione, ma nulla è successo. Dopo la mezzanotte di sabato, è stata evitata una doppia tragedia solo per una fortunata coincidenza di eventi perché, oltre alla persona coinvolta, anche i volontari che hanno prestato i primi soccorsi si sono esposti a rischi enormi: restando per lunghi minuti bersagli inermi delle auto che continuavano a sfrecciare sul ghiaccio scivoloso. In attesa che le disposizioni della VII Commissione consiliare regionale permanente Ambiente, Energia e Protezione Civile si trasformino nel protocollo d'intesa per il potenziamento dell'ex Casmez, i residenti si organizzano. Non più aspettare inermi -dice Lombardi- si consueva una tragedia. Il Comitato spontaneo contro gli allagamenti di via Cannello sta raccogliendo gli atti sui rischi certificati e non rimossi, vogliamo prevenire sinistri mortali e scongiurare che la prossima auto proiettile falci pedoni e entri nelle nostre case. SÌ HIPmjUUZIUNfc Í ÜÜÍÒÀ I A La carambolavia Cannello riesplodono le polemiche sulla manutenzione dell'arteria Via Cannello L'arteria è da tempo oggetto di richieste di interventi a causa del pessimo stato in cui versa -tit_org-

Marano

Gelata notturna scoppiano condotte idriche e contatori*[Ferdinando Bocchetti]*

Maraño Ferdinando Bocchetti MARAÑO. Decine di contatori scoppiati, tubature danneggiate e migliaia di cittadini senz'acqua. È questo il quadro della situazione determinata dal freddo e dalle gelate notturne degli ultimi tre giorni. Rubinetti a secco soprattutto nella zona collinare della città: a Torre Caracciolo e in via Romano, a due passi dalla collina dei Camaldoli, servite dalla condotta idrica di proprietà del Comune di Napoli I residenti delle due popolose frazioni periferiche sono rimasti senza acqua corrente per circa quarantotto ore e a nulla sono valse le segnalazioni ai vigili urbani e all'ufficio tecnico comunale. In alcune zone, come quella collinare, siamo impossibilitati ad intervenire - spiegano i tecnici dell'Ente - Si tratta, infatti, di zone servite attraverso impianti idrici gestiti dal Comune di Napoli. I danni alle condotte sono limitati, per molti casi si deve solo aspettare che le temperature salgano di qualche grado. Numerosi i disagi segnalati anche nel centro storico, con i residenti di via Parrocchia e via San Cástrese costretti a non poter contare sull'acqua corrente per gran parte della mattinata e del pomeriggio di ieri. I centralini della Protezione civile e dei vigili urbani sono stati tempestati dalle telefonate. Le segnalazioni dei residenti sono state inoltrate ai tecnici e gli operai dell'ente cittadino, che hanno lavorato tutto il giorno per sostituire i contatori danneggiati o scoppiati. Come sempre, in questi casi, non sono mancate le polemiche sulle pagine Facebook dedicate alla città. C'è chi sostiene che il Comune abbia sottovalutato la situazione; altri, invece, puntano l'indice sulla scarsa prevenzione. Era stato ampiamente annunciato che il calo drastico delle temperature avrebbe potuto causare problemi alle condotte - scrive Antonello - Molti cittadini non hanno adottato alcuna precauzione: nemmeno lasciare un rubinetto semi-aperto per far defluire un po' d'acqua. Ora, però, si lamentano con il Comune. In realtà l'ente cittadino, attraverso un avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale, aveva raccomandato agli utenti di seguire le indicazioni della Protezione civile, ovvero di coprire con materiale isolante i contatori esterni alle abitazioni o, in alternativa, di lasciare defluire l'acqua durante le ore notturne, quando le temperature scendono di diversi gradi sotto lo zero.

RIPRODUZIONE RISERVATA Avvertenze Nessuno ha messo pratica le norme di sicurezza diffuse dal Comune

Sottozero Con la gelata notturna tubi e contatori a rischio scoppio -tit_org-

Cinquecento famiglie senz'acqua = Il ghiaccio paralizza le tubature cinquecento famiglie senz'acqua

[Carmen Incisivo]

Il grande gelo, migliora la viabilità ma ancora disagi nei rioni collinari. Nuova allerta meteo della Protezione civile. Cinquecento famiglie senz'acqua. Tubature ghiacciate, stop erogazione idrica. Scuole e università chiuse. Carmen Incisivo. Rubinetti a secco a causa del ghiaccio ed autobotti dell'Humanitas a servizio dei cittadini rimasti senz'acqua. Cinquecento richieste d'intervento per tubature e contatori saltati, migliaia di persone senza acqua in tutto il territorio cittadino. A risentire maggiormente dei guasti legati al freddo sono stati soprattutto i rioni collinari e i piani alti di diversi stabili tra il centro, Pastena e Torrione. Mentre andava lentamente rientrando l'allarme legato alla viabilità ed ai disagi che sono derivati dalle strade ghiacciate e dalle nevicate delle ultime ore, all'emergenza freddo si è aggiunta la mancanza d'acqua in diverse zone della città con centinaia di richieste d'intervento arrivate a Salemo Sistemi che sta lavorando 24 ore al giorno per provare a sistemare i danni nel minor tempo possibile. >A pag. 18 Il grande freddo, l'emergenza. Il ghiaccio paralizza le tubature cinquecento famiglie senz'acqua. Stop per ore all'erogazione idrica ma migliora la viabilità. Carmen Incisivo. Rubinetti a secco a causa del ghiaccio ed autobotti dell'Humanitas a servizio dei cittadini rimasti senz'acqua. Cinquecento richieste d'intervento per tubature e contatori saltati, migliaia di persone senza acqua in tutto il territorio cittadino. A risentire maggiormente dei guasti legati al freddo sono stati soprattutto i rioni collinari ed i piani alti di diversi stabili tra il centro, Pastena e Torrione. Mentre andava lentamente rientrando l'allarme legato alla viabilità ed ai disagi che sono derivati dalle strade ghiacciate e dalle nevicate delle ultime ore, all'emergenza freddo si è aggiunta la mancanza d'acqua in diverse zone della città con centinaia di richieste d'intervento arrivate a Salemo Sistemi che sta lavorando 24 ore al giorno per provare a sistemare i danni nel minor tempo possibile. Sia il primo freddo che i successivi gli sbalzi di temperatura di questi giorni - afferma Enzo Luciano, presidente di Salemo Sistemi - hanno provocato danni molto ingenti. All'indomani della prima nevicata abbiamo avuto moltissime segnalazioni sulle quali siamo intervenuti nell'immediato. Col passare delle ore la situazione si è andata progressivamente complicando con tubature saltate, contatori compromessi. Ma non solo quelli delle abitazioni anche contatori centrali su cui intervenire è più complesso. La stima parla di migliaia di persone senza acqua che aspettano pazientemente le riparazioni. Attualmente abbiamo cinque squadre da tre persone che sono costantemente attive - spiega ancora il presidente Luciano -. Compatibilmente con i riposi che dobbiamo far rispettare per le speriamo risolvere tutto entro un paio di giorni, al massimo tre. Purtroppo non potevamo prevedere una emergenza di questo tipo. A chi non ha subito danni, consigliamo di tenere al caldo i contatori e di lasciar sempre scorrere un filo d'acqua. Nel caso non vedeste uscire acqua, chiudete i rubinetti ed aspettate. Non è opportuno far accumulare pressione che poi danneggia i tubi. Le situazioni maggiormente compromesse sono quelle dei rioni collinari con particolare riferimento agli Etruschi. Analoga situazione anche a Pastorano, Matierno, Casa Manzo, Bufoli, Sordina. Quasi completamente rientrata l'emergenza di Ogliara. Per ovviare al problema, almeno temporaneamente, la polizia municipale ha richiesto alle associazioni del territorio di mettere a disposizione unità idriche. I primi a rispondere alla richiesta d'intervento sono stati i volontari dell'Humanitas che hanno messo a disposizione due autobotti, per una capacità complessiva di 27 mila litri, piazzandone uno in via Panoramica e un'altra a servizio dei rioni collinari della zona orientale. Numerosissimi interventi anche dei caschi rossi per tubature saltate che riversavano acqua strada tra Pastena, il Cannone, piazzetta Tafuri e corso Garibaldi. Vigili del fuoco intervenuti anche a spicconare numerosissimi balconi che ieri mattina erano completamente ghiacciati. Operazioni che hanno reso necessaria la chiusura di alcune strade per evitare pericoli per i passanti. Lastre di ghiaccio avvolgevano i palazzi ed hanno richiesto un lavoro certosino. Oggi scuole chiuse e non è escluso che il provvedimento venga allungato, alla luce del fatto che la Regione Campania ha protratto l'allerta meteo fino a mercoledì e le previsioni non siano

particolarmente incoraggianti per la giornata di domani Continuano a lavorare senza sosta anche i volontari della protezione civile per garantire la praticabilità delle strade. Non s'arresta l'impegno dei centri d'accoglienza per i senza tetto, la cui testimonianza è stata riportata ieri dai gestori del centro Don Tonino Bello in una lettera aperta. Penne è venuto Gesù, ha riferito un povero accolto presso il centro di piazza San Francesco. Il don Tonino Bello opera a Salerno presso il Convento dei Cappuccini - ricordano i gestori - ogni sera ospitiamo circa 30 persone, mentre il Centro don Pirone, per l'accoglienza alle donne di via Bottiglieri, in queste sere sta ospitando circa 13 donne. L'emergenza freddo non fa sconti a chi è senza dimora. Per questo bisogna moltiplicare gli sforzi di disponibilità, solidarietà ed impegno comune. Non è ancora risolta, invece, la situazione dei canili per cui sarebbe prevista una riunione in Comune in mattinata. Mentre il Comune di Battipaglia offre un ricovero ad alcuni cani del rifugio di Monte di Eboli. La solidarietà Emergenza freddo ancora grave per i senzatetto. Oggi dalle 15.30 alle 18,30 la palestra del liceo statale Affano I di Salerno sarà sede di raccolta di coperte, piumoni, latte a lunga conservazione, tè, camomilla e orzo -tit_org- Cinquecento famiglie senz acqua - Il ghiaccio paralizza le tubature cinquecento famiglie senz acqua

Ho sfidato la tempesta di neve per trasportare il sale

[Pa.so]

; La storia Franco Adesso alla guida del tir: rischio? Scelta necessaria Caggiano non dove restare isolata All'opera tra gelo e vento. In tute gialle odivise militari. Operai e dipendenti, volontarie forze dell'ordine questi ultimi tre giorni hanno dovuto affrontare situazioni complesse. Non sono mancate le polemiche, soprattutto di cittadini rimasti isolati centri storici e località più difficili da raggiungere, ma l'azione degli operatori ha raccolto anche numerosi elogi e risultati. Franco Adesso sabato pomeriggio si è messo alla guida del suo tir e da Caggiano dove la neve ha toccato anche il metro e mezzo di altezza ha raggiunto Caserta per trasportare oltre 200 quintali di sale. Diverse ore per raggiungere Caserta e tornare a Caggiano tra tormento di neve e rischio gelo anche lungo l'autostrada. Non ho avuto paura, racconta Franco della ditta Adesso Trasporti, è il mio mestiere e saper affrontare con prudenza anche le difficoltà rende il tutto più semplice. Il prezioso carico è stato portato a destinazione nella serata di sabato ed è stato subito utilizzato dai voli aerei della Protezione civile Gopi di Caggiano per le strade del territorio. Con temperature che hanno toccato anche i -10 gradi i volontari di Antonio Cataro e Modesto Lamattina non hanno lesinato fatica per far sì che il lavoro di squadra avesse successo. Due volontari caggianesi sono stati anche protagonisti di una ingegnosa soluzione per risolvere un grave problema che ha colpito il centro di Polla. Andrea Grippo e Giovanni Mareta coi mezzi della protezione civile avevano accompagnato - a causa del gelo - un paziente per la terapia, ma una volta giunti a Polla hanno trovato una fila e hanno scoperto che i macchinari della dialisi erano congelati e la terapia non era possibile. Non sono persi d'animo. Una situazione che era ancora più complessa dal fatto che il centro di assistenza di Napoli non riusciva a intervenire in tempi utili. I due si sono procurati una bomboletta di gas con cannello e hanno riscaldato piano piano i motori e le tubazioni che portano in circolo il liquido per la dialisi. Dopo circa mezz'ora l'impianto per la dialisi è partito consentendo così alle persone di effettuare la cura. Sempre da Caggiano arriva la storia dei due richiedenti asilo del locale centro Sprar di origini ghanesi che hanno imbracciato le pale e spazzato via la neve dalle strade del paese. Da Caggiano a Sicignano. Per tre giorni i volontari della protezione civile guidati da Gianfranco Nigro hanno lavorato 24 ore su 24 meritando gli applausi dei cittadini per aver ridotto al minimo i disagi di un paese pesantemente colpito dalle abbondanti nevicate così come a Polla le tute gialle sotto la guida di Angelo Caso. Altro intervento importante a Padula. I volontari della protezione civile Vallo di Diano guidati da Giuseppe Pisano hanno salvato una persona che era rimasta bloccata nella neve. pa.so. O RIPRODUZIONE RISERVATA L'affondo Inutili polemiche su presunti ritardi ma tutti dobbiamo operare Bufera Franco Adesso con i suoi colleghi durante il trasporto del carico di sale da Caserta a Caggiano per evitare che il paese restasse isolato -tit_org-

Allerta meteo, studenti a casa autobotti nella Valle dell'Irno

Suole e ateneo chiusi. Rifornimenti idrici di emergenza

[Pasquale Paola Sorrentino Florio]

In provincia Allerta meteo, studenti a casa autobotti nella Valle dell'Irno Scuole e ateneo chiusi. Rifornimenti idrici di emergenza Pasquale Sorrentino Paola Florio La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allarme di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì prossimo. Appare possibile che nevicate possano registrarsi anche nella fascia costiera a quote collinari. E perdura rischio gelate su tutta la Campania. Insomma l'allarme non cala malgrado la tregua di ieri. Le temperature sono sì rimaste basse ma non sono state precipitazioni e il disagio soprattutto per quanto riguarda la circolazione stradale per una giornata è stato spazzato via. Ma sono rimasti altri i problemi inerenti al gelo. Gli abitanti nel Cilento, Vallo di Diano, e Alburni e di altre zone montane della provincia hanno subito nelle proprie abitazioni il congelamento di molte tubazioni dell'acqua e quindi l'assenza di erogazione nelle abitazioni e nei locali pubblici. Un disagio che ha coinvolto centinaia di abitazioni ed esercizi commerciali. Altro fronte è quello della riapertura delle scuole. Dopo le festività natalizie gli studenti sarebbero dovuti ritornare questa mattina tra i banchi. Ma molti sindaci hanno preferito far slittare di un giorno (o in alcuni casi di due) il suono della campanella. E non sono mancate le polemiche. Soprattutto a Battipaglia. Per oggi, infatti, era stata organizzata l'inaugurazione del nuovo edificio dell'istituto Penna. Ma si è deciso del rinvio dell'apertura di tutte le scuole di ordine e grado, comprese quelle del Ferrarini i cui studenti erano stati incaricati di preparare il buffet. Un buffet con prodotti che hanno un costo totale di circa mille euro che - stando alla dirigente scolastica - verranno buttati. Anticipare l'accensione dei termosifoni a ieri non è stato possibile per una revisione straordinaria delle caldaie scolastiche ed è scoppiata la polemica. Sono comunque davvero pochi i sindaci che hanno deciso di non far chiudere gli istituti scolastici. Scuole chiuse a Salerno, chiuso anche il campus universitario di Fisciano. Studenti a casa anche in area Alburni e Vallo di Diano e Picentini. A Buccino e Postiglione le scuole rimarranno chiuse anche domani. Scuole serrate anche nei grandi centri come Battipaglia, Eboli, Sala Consilina, Nocera Superiore e Nocera Inferiore ma non a Sarno. Mentre le scuole torneranno ad accogliere gli studenti a Pontecagnano dove ieri mattina è stata predisposta l'apertura anticipata degli impianti di riscaldamento per consentire agli alunni di trovare un ambiente caldo e accogliente, hanno fatto sapere dall'amministrazione. Stessa decisione a Bellizzi. Non solo per il freddo ma anche perché gli edifici sono rimasti chiusi per oltre due settimane e le temperature interne potrebbero essere complesse da affrontare per studenti e personale docente hanno portato alla decisione di far restare chiuse le scuole chiuse anche ad Alfano, Atena Lucana, Auletta, Baronissi, Bellosguardo, Caggiano, Campagna, Capaccio-Paestum, Casteinuovo di Stabia, Castiglione del Genovesi, Cava de' Tirreni, Colliano, Contursi Terme, Corleto Monforte, Fellitto, Fisciano, Giffoni Valle Piana, Laviano, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, Pagani, Padula, Palomonte, Pellezzano, Pertosa, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Roccapiemonte, Roscigno, Sacco, San Gregorio Magno, San Mango Piemonte, San Rufo, Sant'Arsenio, Sassano, Serre, Teggiano, Trentinara e Valva. Nelle prossime ore si valuterà poi cosa fare nei prossimi giorni. Situazione in evoluzione anche nella Valle dell'Irno. Il sole di ieri ha in parte sciolto la neve nelle zone più in pianura della Valle dell'Irno, ma resta comunque l'allerta prorogata fino a mercoledì prossimo. Restano chiuse le scuole e l'università. Disagi si sono registrati un po' ovunque alle tubature che, gelandosi, non hanno più erogato acqua. A Baronissi i volontari dell'associazione Il Punto assicurano razioni d'acqua non potabile a domicilio o, previo appuntamento. Per l'approvvigionamento dell'acqua potabile, invece, i cittadini possono recarsi in via Pozzillo a Sava. Si è poi intervenuti anche per interrompere una grave perdita d'acqua al cimitero comunale causata dalla rottura di un contatore. Oggi gli operai dell'Ausino - assicura l'assessore Serafino De Salvo - provvederanno alla riparazione o sostituzione dello stesso. Tecnici dell'Ausino anche a Pellezzano dove, nella giornata di ieri, hanno eseguito gli

opportuni interventi per risolvere il problema di alcune zone delle frazioni Coperchia, Cologna e Capezzano. L'amministrazione comunale per sopperire alla mancanza di erogazione idrica ha predisposto autobotti in villa comunale a Coperchia e la possibilità di rifornirsi di acqua potabile presso i fontanili di via Livatino. Assicurata anche l'assistenza domiciliare per situazioni di gravi emergenze. Tutto sotto controllo a Calvanico dove, abituati alle temperature rigide, in quanto Comune montano, hanno reagito mettendo in atto il piano per ridurre le criticità dovute a neve e ghiaccio. e RIPRODUZIONE RISERVATA Sele Polemiche a Battipaglia per Il rinvio del taglio del nastro all'istituto Penna grande freddo, i disagi Il tormentone Sono stati i pinguini i soggetti più gettonati sui social network I soccorsi Migliaia richieste di intervento arrivate in questi giorni ai centralini dei vigili del fuoco I rimedi Ghiaccio e rischio cadute i negozianti si sono attrezzati a gettare il sale in strada La curiosità Scene mai viste al sud cittadini che spazzano la neve per riuscire a prendere l'auto -tit_org- Allerta meteo, studenti a casa autobotti nella Valle dell'Irno

Task Force di teorici per i guasti alla rete dell'Energia elettrica

[Redazione]

Task Force di team per i guasti alla rete dell'Energia elettrica POTENZA -1 tecnici e-distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione dell'energia elettrica, "stanno lavorando incessantemente" in Puglia "per far fronte alla riparazione dei guasti causati dalla neve e dal forte vento questi giorni nonostante gli interventi siano resi complessi in alcuni casi dalla difficoltà di raggiungere gli impianti a causa della, ridotta o assente viabilità. "Il miglioramento delle condizioni climatiche nelle ultime ore sta consentendo di raggiungere anche zone prima impraticabili". In Puglia e Basilicata e-distribuzione - viene evidenziato nella nota - ha messo in campo una task force composta da più di 200 uomini, mezzi speciali, gruppi elettrogeni oltre al supporto di ditte esterne e al confronto continuo con le Prefetture, la Protezione Civile e i Comuni Interessati al fine di gestire al meglio le priorità. E-distribuzione - si sottolinea - "risponde inoltre a tutte le segnalazioni di guasto fatte attraverso il proprio numero verde 803500 mettendo in campo tutte le proprie risorse per ridurre al minimo il disagio per la clientela. Una volta presa in carico la segnalazione in una determinata zona, gli operatori telefonici danno priorità a nuove segnalazioni in modo da poter gestire tutti i danni provocati in questi giorni dal maltempo con la massima priorità". -tit_org-

A Ferrandina liberata la strada per consentire il passaggio di un'ambulanza che ha accompagnato all'ospedale una neo mamma. E oggi scuole chiuse in diversi comuni

Lento ritorno alla normalità = Poca neve e tanto gelo: di sagi solo nelle contrade

[Redazione]

Fiocchi ad intermittenza ma migliora la viabilità generale Oggi scuole chiuse in diversi centri. A Matera interviene l'esercito, emergenza idrica nel Potentino Effetti anche sulle industrie lucane: la Fca costretta a sospendere il primo turno di oggi per le strade impraticabili mentre al Cova si rallenta la produzione A Ferrandina liberata la strada per consentire il passaggio di un'ambulanza che ha accompagnato all'ospedale una neo mamma. E oggi scuole chiuse in diversi corn Poca neve e tanto gelo: di sagi solo nelle contrae Fiocchi ad intermittenw ma sul fronte della viabilità a circolayone è tornata regolare. Chiusa ia Statale 7 Appio per veicou di travel di MICHELANGELO Russo POTENZA - Una mattinata di tregua, ma dal pomeriggio neve e gelo hanno imperversato nuovamente su tutta la Regione. E così, anche quella di ieri, si è rivelata una giornata di maltempo, con fiocchi a intermittenza, raffiche di vento, mareggiate lungo le coste e temperature rigide. Buone notizie intanto sul fronte della viabilità, i problemi principali si riscontrano nelle contrade. CHIUSA SOLO LA SS 7. E' tornata regolare la circolazione sulla Basentana, sul tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria, nella zona del Vulture Melfese, sul tratto lucano della strada statale Bradanica 655 e sul tratto Matera-Ferrandina. Sulla rete stradale e autostradale in gestione diretta interessata dagli eventi meteorologici, sono continuate per tutta la notte le attività dei mezzi spargisale e sgombraneve dell'Anas. In Basilicata, chiusa soltanto la strada statale 7 "Appia" Matera-Laterza dal km 580 al km 591 per la presenza di veicoli di traverso. Per il resto, come evidenziato dalla Polizia Stradale, strade lucane libere e quindi percorribili, naturalmente con obbligo di pneumatici da neve o catene a bordo. APPELLO DEI MEDICI AGLI ANZIANI. Ma i disagi chiaramente non sono mancati. Le temperature sotto zero costituiscono un pericolo anche per i pedoni. Infatti a causa del ghiaccio che si è formato sulle strade, gli ospedali, soprattutto al sud, stanno registrando un boom di accessi per fratture. Claudio Cricelli presidente della Simg, la società italiana di Medicina Generale ha pertanto lanciato un appello: "gli anziani non devono uscire di casa". "Ci premuniamo di lanciare allarmi durante le ondate di calore durante l'estate ma il freddo è un pericolo più grande, causa più vittime soprattutto fra gli anziani", commenta Cricelli. Il freddo di questi giorni inoltre si accompagna ad una grande recrudescenza delle malattie respiratorie: "già da questa settimana siamo nel periodo epidemico. L'influenza tuttavia si sta dimostrando più aggressiva nei confronti dei bambini che sono stati vaccinati di meno rispetto agli anziani". DISAGI E INTERVENTI. Da Ferrandina, invece, giunge una bella storia. Nei giorni scorsi, infatti, oltre alla pulizia nei rioni e nelle varie vie d'accesso al centro aragonese, alcuni volontari hanno liberato la strada in piena notte e consentito ad un'autambulanza di accompagnare all'ospedale una mamma in dolce attesa. Diversi, anche ieri gli interventi condotti dai Vigili del Fuoco. Fino a ieri mattina, a causa di quest'ondata di maltempo che va avanti da giorni, gli interventi di soccorso effettuati in Basilicata erano 248. A Potenza in molti hanno contattato il centralino dei vigili del fuoco per segnalare la rottura dei contatori dell'acqua. In particolare, a Isca del Pioppo e Contrada Botte pare siano scoppiati addirittura dei tubi. Sempre a Potenza, una squadra è intervenuta in Contrada Gallitello per prestare soccorso ad un automobilista riinasto in panne. Vigili del Fuoco operativi anche nel Vulture, a Melfi, per pulire un cavalcavia ed evitare la formazione di ghiaccio, pericolosa per i passanti. A Bella, infine, è stato necessario l'intervento per liberare un tratto di strada innevato in salita e consentire al proprietario di una masseria di poter rifornire di cibo i suoi animali, rimasti senza alimenti da giorni. STABILIMENTO FCA CHIUSO AL PRIMO TURNO. Intanto oggi "lo stabilimen

to Fca di Melfi rimarrà chiuso per tutto il primo turno di produzione". A renderlo noto il segretario regionale dell'Ugl industria della Basilicata, Pino Giordano dopo che l'azienda, ha comunicato ai sindacati, di aver annullato le attività previste di produzione auto per tutto il primo Turno di lavoro per oggi per causa neve."Quello di Melfi è il più grande stabilimento lucano esistente nella Basilicata: l'auspicio dell'Ugl - ha concluso Giordano - è che la Regione Basilicata e

Protezione Civile, ripristino dalla neve e dal ghiaccio il territorio regionale mettendolo subito nelle condizioni da essere percorribile in sicurezza". SCUOLE CHIUSE OGGI E Ø ALCUNI COMUNI ANCHE DOMANI. E come già annunciato nella giornata di ieri sono molte le scuole che resteranno chiuse nel Potentino nella giornata odierna: Potenza, Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Atella, Avigliano, Balvano, Barile, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Cancellara, Castelgrande, Castelmezzano, Filiano, Genzano. Ginestra, Lauria, Laurenzana, Marsicovetere, Maschito, Melfi, Montemurro. Muro Lucano, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa. Pignola, Rapolla, Rionero in Vulture, San Chirico Rapare, Sant'Angelo Le Fratte, Sant'Arcangelo, Satriano di Lucania, Sasso di Castalda, Sarconi, uto, Ruvo del Monte, Ruoti, San Fele, Savoia di Lucania, Trivigno, Vaglio, Ve nosa, Viggiano. Altri comuni hanno invece disposto la chiusura degli istituti scolastici anche nella giornata di domani: Abriola, Anzi, Avigliano, Brienza, Filiano, Pietragalla, San Chirico Raparo, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, Sasso di Castalda, Vaglio e Viggiano. Sospese le attività didattiche deinjmbas. Nel Materano, invece, oltre a Matera, scuole chiuse anche a Bernalda, Ferrandina, Montalbano Jónico, Montescaglioso, Nova Siri Paese (solo plesso di Largo Europa) Pisticci, Poliooro, Rotondella, Stigliano (chiusa anche domani), Tursi e Tricarico. -tit_org- Lento ritorno alla normalità - Poca neve e tanto gelo: di sagi solo nelle contrade

Basilicata in ginocchio per il gelo = L'Italia ancora assediata dal gelo

[Redazione]

Fabbriche, scuole e uffici chiusi: gravi danni nelle campagne ricoperte dalla neve Basilicata in ginocchio per il gelo Potenza: scoppiano i contatori dell'acqua. Matera: mobilitato l'esercito IL GELO e la neve stanno mettendo in ginocchio la vita sociale ed economica della Basilicata. Scuole, fabbriche e uffici oggi resteranno chiusi. Soprattutto Matera sta vivendo un'emergenza pesante, con decine di aziende rurali isolate. Mobilitato l'esercito per ripristinare la viabilità. SERVIZI alle 5,7,1B,11,14e15 Nella città dei Sassi decine di aziende mrali sono isolate Temperature ancora sotto zero Una suaaestiva immaaine di Pisticci ricoDerta dalla neve Temperature in picchiata, in Abruzzo e Puglia torna la neve. Più di 1.600 interventi dei vigili del fuoco L'Italia ancora assediata dal gek Scuole, fabbriche, uffici: in molte regioni bloccate tutte le attività economici. ROMA - Italia assediata dal gelo. Gran parte del centro sud è imbiancato e in tutto il Paese le temperature sono scese abbondantemente sotto lo zero, con pesanti disagi alla circolazione e quasi 1.600 interventi dei Vigili del Fuoco nelle ultime 48 ore. Resta critica la situazione in Puglia, con Comuni e masserie isolati a causa della neve, ospedali, come quello di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, difficilmente raggiungibili, strade impraticabili. Se gli aeroporti di Bari e Brindisi sono stati riaperti, quasi tutte le scuole della regione domani rimarranno chiuse. A Bari l'amministrazione comunale ha allestito un centro di accoglienza straordinario all'interno della Fiera del Levante. La zona più colpita dalle nevicate, che sulla Regione sono attese anche oggi, è quella della Murgia: Cassano, Altamura e Santeramo sono praticamente isolati; nella zona la neve raggiunge anche i due metri e molte famiglie non hanno l'acqua a causa delle tubature ghiacciate. In altre zone manca la luce. Emergenza anche a Gioia del Colle e nel Tarantino dove sono chiuse quasi tutte le strade. E' stata liberata stamani quella che porta al canile comunale di Laterza dove si trovano 300 cani che era impossibile raggiungere da sabato mattina a causa della neve. Mezzi spargisale a Brindisi mentre continua a nevicare a Lecce e in molte zone del Salento dove l'insidia maggiore è rappresentata dal ghiaccio. Temperature da brivido anche in Calabria: -7,8 a Cosenza, -4,4 a Catanzaro (dove domani le scuole resteranno chiuse) e -2,2 a Vibo Valentia. Alcuni scout rimasti bloccati dal ghiaccio a Mannoli, frazione di Santo Stefano in Aspromonte, sono stati soccorsi dai vigili del fuoco che li hanno riportati in città. A Reggio sono stati una ventina i senzatetto che hanno dormito sulle brandine allestite nella sede del Comune. Anche a Cosenza sono stati messi in atto interventi per riparare chi un tetto non ce l'ha dal grande freddo di questi giorni: la Protezione civile ha messo a disposizione due container attrezzati. Analoga iniziativa a Messina con ü sindaco. Renato Accorinti, che ha aperto le porte del Comune ai senza tetto. Sempre in Sicilia, per nutrire un gruppo di 80 bovini rimasti intrappolati in un bosco in provincia di Erma, irraggiungibile con trattori e ruspe, sono state lanciate balle di fieno da un elicottero. Dopo due giorni di isolamento sono comunque ripresi i collegamenti da e per le Eolie (coperta da un manto bianco la spiaggia nera di Vulcano). Uffici pubblici e scuole chiuse domani in tutta la provincia di Campobasso. Restano fermi sulla Statale Trignina una cinquantina di Tir bloccati da giovedì da una bufera di neve; gli autotrasportatori, con staffette della Polizia Stradale, sono stati recuperati e accompagnati negli alberghi di Isernia. Soccorsi stamani i 15 escursionisti, tra cui cinque bambini, rimasti bloccati da ieri pomeriggio in un rifugio di montagna, isolato e sommerso da oltre due metri di neve, a Bocca della Selva (Benevento). In serata ha ripreso a nevicare intensamente su Abruzzo e Molise. Nuovamente disposto il 'codice rosso', cioè il divieto temporaneo per i mezzi pesanti, lungo l'autostrada A14. Il p

rovvedimento riguarda il tratto compreso tra i caselli di Giuhanova e Vasto Sud, in direzione Sud, e quello tra i caselli di Poggio Imperiale e Pescara Sud, in direzione Nord. Caselli presidiati dalle forze dell'ordine, che consentono l'accesso solo ai mezzi leggeri con gomme termiohe o con catene già montate. In Abruzzo è stato riaperto soltanto in serata il tratto di Statale 17 che conduce a Roccaraso (L'Aquila) chiuso per ghiaccio. Nel corso della giornata l'Anas ha consentito alle persone che avevano urgenza di ripartire di lasciare la località sciistica al seguito di mezzi

sgombraneve. Oggi resteranno chiusi i grandi stabilimenti della Val di Sangro. Flocchi di neve anche a Ostia e alle porte di Roma. La leggera nevicata non ha attecchito al suolo, ma, con le strade bagnate, l'attenzione è rivolta a possibili gelate notturne. Nella Capitale, dove sono monitorati oltre 80 mila alberi a rischio, molti presidi hanno mandato una circolare a rappresentanti di classe e genitori per invitarli a vestire i figli in modo adeguato alle temperature polari considerando che i riscaldamenti nelle scuole sono stati spenti per tutto il periodo delle vacanze natalizie. Dell'emergenza freddo ha parlato anche papa Francesco all'Angelus invitando a pensare a tutte le persone che vivono per la strada, colpite dal freddo e tante volte dall'indifferenza. Proprio per i clochard a Torino è stato allestito nell'atrio della fermata Porta Nuova della metropolitana, un punto ristoro. Intanto la Coldiretti ha cominciato a fare la conta dei danni: migliaia di ettari di verdure pronte per la raccolta bruciate dal gelo, serre danneggiate o distrutte sotto il peso della neve, animali morti. -tit_org- Basilicata in ginocchio per il gelo - L'Italia ancora assediata dal gelo

Nel centro cittadino si riavvia la raccolta dei rifiuti

Muri di neve alti anche due metri Sulle alture spazzaneve impotenti

[Redazione]

Nel centro cittadino si riavvia la raccolta dei rifiuti. - Limitare al massimo l'utilizzo dell'autovettura, utilizzarla soltanto se strettamente necessario. Sono queste le indicazioni fornite al cittadino dal Comune di Tito a seguito dell'ultimo bollettino diramato dal dipartimento della Protezione civile, che prevede il perdurare delle condizioni meteorologiche, con venti forti e nevicate anche nei primi giorni di questa settimana. Continueremo a garantire la viabilità nelle arterie principali e nei relativi innesti e, con il massimo dispiegamento di uomini e mezzi a disposizione, rimarremo impegnati a liberare il più possibile anche la viabilità secondaria, dove si riesce in larga parte a transitare con mezzi ben equipaggiati ma in cui lo strato di ghiaccio formatosi è difficile da eliminare viste le basse temperature in corso, dichiara il sindaco di Tito Graziano Scavone. Registriamo situazioni di criticità sulle alture, dove a causa dei forti venti si sono formati dei veri e propri muri di neve anche di due metri e su cui i classici mezzi spartineve sono impotenti; abbiamo pertanto dato disposizioni per impegnare mezzi cingolati in modo da aprire dei varchi. Nel centro cittadino - continua il sindaco - stiamo lavorando per far ripartire il servizio di raccolta rifiuti già da oggi, secondo il calendario, e impegneremo i tirocinanti per garantire l'accesso ai presidi di pubblica utilità. Nonostante lo sforzo di uomini e mezzi, si sono questi giorni registrate delle difficoltà che si teme possano amplificarsi nella giornata di oggi e in quelle immediatamente successive, alla ripresa di molte attività e con la conseguente necessità di raggiungere il proprio posto di lavoro. Da qui l'invito ad acquisire informazioni sul trasporto pubblico direttamente dalle autolinee Sita, al numero di telefono 0971.508311, e alla Cotrab, all'indirizzo email posta@cotrab.it. Le previsioni, nelle prossime ore, potrebbero far scattare anche il prolungamento della chiusura delle scuole. -tit_org-

BERNALDA Attivate le misure di protezione civile e il numero utile

Viabilità rurale in ginocchio

Le gelate notturne hanno paralizzato diverse aziende agricole

[Fabio Siraco]

Attivate le misure di protezione civile e il numero utile Viabilità rurale in ginocchio Le gelate notturne hanno paralizzato diverse aziende agricole di BEBNALDA-METAPONTO - Dopo due giorni di neve sul territorio bernaides e metapontino, nella mattinata di ieri è spuntato il sole. Una tregua durata poche ore; infatti, nel pomeriggio qualche altro fiocco di neve è ritornato a cadere. Intanto, l'evento climatico, registrato tra il 6 gennaio e il 7 non ha precedenti a memoria dei cittadini di Bernalda e Metaponto. E se da una parte si registra la gioia dei piccini per la neve, dall'altra parte il comparto agricolo non sorride. Infatti, le colture invernali sono compromesse, e i primi effetti si registrano sui finocchi e i carciofi, mentre per i cavolfiori e le altre colture bisognerà attendere la fine del gelo. Da questo triste scenario non si salvano neppure gli agrumeti del Metapontino. Ingenti anche i danni alle strutture fisse di copertura degli arborei, quali pescheti ed albicoccheti, dei vigneti e delle fragole. Naturalmente per quantificare le perdite e i danni di questa tempesta di neve e gelo bisognerà attendere qualche altro giorno in quanto molte zone non sono ancora raggiungibili. E dopo la neve è il ghiaccio il pericolo numero uno che di fatto interessa non solo il comparto agricolo, ma anche quello dei trasporti. Infatti, molte strade nel Metapontino sono state chiuse o sono percorribili solo con catene montate. E questo avviso ancora oggi è riportato sul sito del Comune di Bernalda dove si legge: "A causa delle avverse condizioni meteo, si consiglia di non utilizzare le auto in tutto il territorio comunale se non strettamente necessario. Per situazioni di emergenza contattare il numero 0835-540242". Intanto, dal 5 di gennaio, l'Amministrazione comunale ha mosso i suoi passi insieme alla Protezione civile di Bernalda, ai Corpo dei Vigili urbani e agli uomini della Teknoservio di Bernalda. Tra le operazioni quello di liberare le vie principali di accesso alla città e gli interventi di soccorso alle auto bloccate. Mezzi spalaneve, spargisale ed interventi a piedi per spargere sale anche sui marciapiedi. E nella mattinata di ieri, oltre al sindaco, Domenico Tataranno, e agli amministratori della sua giunta, tanti i volontari che sono intervenuti per le strade della città con sacchi di sale. L'emergenza ghiaccio durerà sino a giovedì, e per informazioni sul territorio di Bernalda e Metaponto si può utilizzare il numero diramato sul sito comunale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

PISTICCI Cento persone al lavoro. Problemi all'acqua potabile

Temperature polari fino a -6 Tanti disagi, è ancora emergenza

[Roberto D'alessandro]

Cento persone al lavoro. Problemi all'acqua potabile di PISTICCI - Tré giorni di emergenza, fra neve e gelo anche per il territorio di Pisticci, colpito dalle precipitazioni soprattutto nella mattinata dell'Epifania e poi, successivamente, solo a sprazzi fino alle zone pianeggianti, mare compreso. Oggi scuole chiuse in quasi tutta la provincia di Matera, con pochissime eccezioni, quasi tutte sulla fascia costiera. D fronte più consistente, che avrebbe determinato nevicate e disagi record, è transitato più ad est. Rispetto ai circa 25-30 centimetri di neve accumulata il 6 gennaio, quantitativo di tutto rispetto per le caratteristiche di questa zona, molti altri territori a cavallo fra Basilicata e Puglia hanno fatto registrare fenomeni molto più intensi. La situazione nel pisticoese ha comunque richiesto un notevole impegno da parte della macchina preposta a fronteggiare l'emergenza; soprattutto quando le temperature sono scese abbondantemente sotto lo zero. Nel primo giorno di criticità, all'Epifania, l'azione coordinata dal Coc comunale con la collaborazione del Nov di protezione civile unitamente a quella della Provincia di Matera, ha permesso di impiegare spalaneve e spargisale che hanno prima di tutto provveduto a liberare la viabilità extraurbana e quella portante nei centri abitati, in tempi rapidi ed in maniera efficiente. Giorno di maggiore sofferenza, è risultato il successivo, sabato 7 gennaio. Con Pisticci centro a -6 gradi, Marconia oltre -3 e marina di Pisticci a -2, la neve caduta nella mattinata precedente si è trasformata in ghiaccio determinando problematiche acute dalla difficoltà di rifornimento delle scorte di sale, esaurito dopo lo spargimento del primo giorno nonostante l'assenza di gelo fosse stata ampiamente prevista. Un limite organizzativo denunciato dal sindaco Verri, che ha determinato ritardi nella tabella di marcia fissata nei vari briefing del Centro Operativo Comunale. Il Coc, istituito a Marconia, ha lavorato senza sosta con il compito di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e coinvolto le ditte private, il personale dell'Ufficio tecnico, la polizia locale ed i volontari di protezione civile per circa 100 unità. Il programma di interventi per favorire il ritorno alla normalità è proseguito nella giornata di ieri, quando la macchina anti emergenza si è dedicata a liberare anche la viabilità secondaria a partire da quella maggiormente frequentata dai pedoni, in considerazione del fatto che molte strade presentavano l'insidia ghiaccio con conseguente rischio per l'incolumità delle persone. Interventi sono stati necessari anche in contrade e zone rurali. In mattinata, dopo circa due giorni, le temperature sono salite poco oltre lo zero, anche grazie al sole, determinando una condizione più favorevole per gli interventi su tutto il territorio, campagne comprese. Una nuova criticità si è presentata per Marconia e zone limitrofe, a causa delle difficoltà nel garantire il servizio idrico da parte di Acquedotto lucano per quelle zone alimentate dallo schema del Pertusillo. Il sindaco ha veicolato una comunicazione di Ai, impegnato in alcuni interventi presso la diga che hanno causato riduzione nella pressione dell'acqua, mancata in diverse abitazioni. Problemi con l'acqua anche a Pisticci. Per via delle temperature gelide era inevitabile che in zona Marco Scerra, a Pisticci centro, a ghiacciare fossero le tubature installate "provvisoriamente" all'esterno in seguito all'emergenza determinatasi per il famoso crollo di una vecchia abitazione, con conseguente necessità di interventi di consolidamento del versante, fra via Ferrari e via Fanfani. Era l'agosto 2014 e da allora ad oggi la rete idrica è ancora sospesa fra un'abitazione e l'altra; un po' come si fa con i fili volanti, quando è necessario fornire, appunto, una soluzione provvisoria che ad oltre due anni da quell'episodio sembra, invece, essere diventata definitiva. E' per questa ragione, non per aver trascurato i consigli utili di Acquedotto lucano, che diverse famiglie sono state per oltre 48 ore senz'acqua potabile. Con una emergenza non del tutto rientrata e un occhio alle previsioni meteo, il Coc comunale ha portato avanti non senza difficoltà un lavoro utile superando un test impegnativo che, fra l'altro, ha richiesto anche la chiusura delle scuole del territorio per oggi, come disposto con apposita ordinanza sindacale. RPRODUZIONERISERVATA Piazza Eleitra di Marcona imbsancaia -tit_org-

Bernalda, Collocola Si sta navigando ancora a vista

[Redazione]

òò - A denti comunali. Partendo dal rat-iKH.NAi.ijA - Siamo a meta..... gioniere capo Mario Giuseppe mandato della nuova ammini- Montanaro (sostituito da Nappi), strazione di#bernaldae nulla e rimozione della cambiato nspetto ai primi gior- dottoressa ZambreHa (contenzioni. E la critica del consigliere pooprpì ñ Pin Arito finn ŷã Gennaro Collocola (Pd) secondo vaS so eS ' il quale si continua a lavorare,, _ . _ nei consigli comunali senza suf- gegnere Marco Tataranno, Su fidente documentazione, impe- quest ultimo bisogna aprire una,,. parentesi poiché ha chiuso 1 ope - una corretta e sana infor- razione a meno un posto di lavoro inazione Alcuni atti come il Pia- no di protezione civile, dovrebbe-,. ö î -,.,,. dere meglio lanno?. ro essere votati per fede, o peggio ancora dando fiducia ad un "assessore", che ha letto una relazione ed ha cercato di fare una sintesi. Sul fronte prettamente politico, il totale cambio di figure apicali che è avvenuto tra i dipen- -tit_org-

ABOCCADELLASELVAL'BVCUBODIQUATTROFAMIGLIE

"Noi, intrappolati in un rifugio coi bimbi liberati da soli, nessuno ci ha aiutato..." = Bloccati da 3 giorni in un rifugio isolato liberati solo ieri i 15 escursionisti

[Stella Cervasio]

LA STORIA/ CùSANO MUTRI "Noi, intrappolati in un rifugio coi bimbi liberati casoli, nessuno ci ha aiutato..." Si è temuto per loro, ma sono sani e salvi i 15 escursionisti rimasti isolati per tre giorni in un rifugio di montagna di Bocca della Selva, una frazione di Cusano Mutri. Dopo 12 ore di tentativi una turbina spazzaneve è riuscita a raggiungere il rifugio isolato e sommerso da più di due metri di neve dove il gruppo e i due titolari che gestiscono la baita erano rimasti bloccati. Dovevano smuovere l'esercito dice Alberto Di Benedetto, 31 anni, che aveva invitato gli amici per l'Epifania più che altro per far giocare un po' i bambini sulla neve. Domani li denuncio tutti: ci hanno abbandonati, dieci persone e cinque bambini. A PAGINA II ABOCTADELIASELVALTNCIJBODIQUATraOFAMIGLIE Bloccati da 3 giorni in un rifugio isolato liberati solo ieri i 15 escursionisti STELLA RVASIO Si è temuto per loro, ma sono sani e salvi i 15 escursionisti rimasti isolati per tre giorni in un rifugio di montagna di Bocca della Selva, una frazione di Cusano Mutri, nel Beneventano. Dopo 12 ore di tentativi una turbina spazzaneve è riuscita a raggiungere il rifugio isolato e sommerso da più di due metri di neve dove il gruppo e i due titolari che gestiscono la baita erano rimasti bloccati. Dovevano smuovere 1 ' esercito dice Alberto Di Benedetto, 31 armi, che aveva invitato gli amici per l'Epifania più che altro per far giocare un po' i bambini sulla neve. Domani vado a denunciarli tutti: ci hanno abbandonati, dieci persone e cinque bambini, l'ultima di soli 2 anni per tre giorni in balia della neve. E anch'io, che sono un infartuato. Di Benedetto era con la moglie Anna Panetta, i due figli e quattro coppie di amici con altri 3 bambini nel rifugio La Torre, a 1300 metri, cento metri sotto Bocca della Selva. Titolare di un'azienda di trasporti di Capua, voleva trascorrere una giornata serena nella baita, dove la titolare, Carmela Di Somma, fa la pasta a mano con i famosi porcini della zona. Le quattro famiglie erano partite nella tarda mattinata del 5 gennaio per tornare nel pomeriggio del 6. Non potevamo prevedere che sarebbe diventato un incubo. All'andata le strade erano pulite, non c'erano segnali di valichi chiusi. Nel pomeriggio del 5 però la temperatura ha cominciato ad abbassarsi e il 6 mattina la situazione era da allarme rosso. Abbiamo chiesto aiuto: non potevamo più scendere, fuori c'era un metro e mezzo di neve. Ma la risposta è stata: non muovetevi, c'è una bufera in atto. Siamo arrivati a stamattina (domenica mattina, ndr) e non era arrivato ancora nessuno. Il rifugio dove vado da anni era preparato per qualsiasi evenienza, ma anche loro stavano per finire le scorte. Se non fosse migliorato il tempo non so domattina (lunedì, ndr) come sarebbe stata anche per loro. Su di loro, comunque, niente da dire: siamo diventati una sola famiglia. Altre volte ci era capitata una bufera ma era bastato aspettare che si calmasse il vento, poi era stato facile scendere a valle. Stavolta non è andata così. Le auto sepolte nella neve, la strada sparita, bloccati in quin dici con tanti bimbi. E senza cardiospirina, io che ho avuto un infarto prosegue Alberto Di Benedetto ho chiesto aiuto anche sui social e mi sono sentito rispondere da qualcuno: ma come, vai via senza pillole? Ho spiegato che ne ho portate con me per due giorni, ma che dovevo restare lì solo 24 ore e alla fine, invece, sono tornato a casa dopo 4 giorni. Sdrammatizzano dicendo che il sindaco di Cusano Mutri, noi non l'abbiamo visto perché dormivamo, un po' come la Befana, nella notte è riuscito a salire fino al rifugio per portare 3 compresse. Di Benedetto ha lanciato un sos anche sul suo profilo facebook: Non è possibile che stiamo da tre giorni chiusi in un rifugio di montagna ormai quasi senza viveri con bambini e persone con problemi di salute. Ho chiamato provincia di Benevento, prefetto, 112, 115, Comune e sindaco di Cusano Mutri e Protezione civile. Nessuno ci ha pensati, questa è l'Italia: chi altro devo chiamare per farci venire a prendere?. Quando la temperatura si è un po' alzata nella mattinata di ieri uno spazzaneve è riuscito ad arrivare e ha liberato l'area antistante il rifugio. C'è un solo mezzo, massimo due, per ogni Comune e siccome la bufera aveva colpito anche a valle, lo spazzaneve non era riuscito più a salire. Con una delle auto liberate per prime, i bambini sono stati portati a valle. Io so no sceso per

ultimo. I nostri figli cominciavano a piangere e a disperarsi perché volevano tornare a casa. E ci hanno detto che a 200 metri da noi c'era un altro rifugio con 50 persone a digiuno da due giorni. LA DENUNCIA C'erano anche 5 bambini, abbiamo chiesto aiuto a tutti: inutile LA FAMIGLIA Alberto Di Benedetto con la sua famiglia il giorno 5 gennaio: per loro 3 giorni da incubo nella neve -tit_org- "Noi, intrappolati in un rifugio coi bimbi liberati da soli, nessuno ci ha aiutato..." - Bloccati da 3 giorni in un rifugio isolato liberati solo ieri i 15 escursionisti

AVELLINO

Morte senzatetto Il Pm: omissione disoccorso oggi autopsia*[Redazione]*

Morte senzatetto Il Pm: omissione di soccorso oggi autopsia OMISSIONE di soccorso: è questa la prima ipotesi di reato sulla quale la Procura della Repubblica di Avellino lavora per individuare eventuali responsabilità nella morte di Angelo Lanzaro, senzatetto 43enne originario di Visciano, ucciso dal freddo nella notte d'Epifania. Un episodio che ha destato enorme scalpore in tutta la zona. L'autopsia effettuata sul corpo dell'uomo, trovato cadavere all'interno di una struttura commerciale dismessa del Comune di Avellino, sarà affidata al medico legale nella giornata di oggi. Contemporaneamente saranno emessi i primi avvisi di garanzia, come atto dovuto per consentire gli accertamenti medico legali. I destinatari potrebbero essere amministratori e addetti ai servizi sociali del Comune di Avellino. In particolare si vuole accertare se sia stata trascurata l'ordinanza emessa dalla Protezione civile regionale che invitava a trovare adeguata sistemazione ai senzatetto in previsione dell'arrivo del grande freddo. Si vuole anche verificare se gli uffici comunali addetti fossero a conoscenza della situazione in cui viveva da molto tempo Angelo Lanzaro, assieme ad altre due persone, le stesse che nella mattinata del 6 gennaio hanno chiamato invano i soccorsi per Angelo che non dava segni di vita. E i due potrebbero essere ascoltati dagli inquirenti per chiarire i contorni della vicenda, posta all'attenzione pubblica grazie anche a un'intervista al senzatetto 43enne rilasciata all'emittente locale "Telenostra". Anche quel filmato potrebbe essere acquisito nei prossimi giorni dalla Procura. -tit_org-

Salerno e Sannio ancora gelo e neve fino a mercoledì

[Gaetano De Stefano]

n maltempo Allarme della Protezione Civile: molte strade interrotte Università oßßi ferme, 38 Comuni chiudono le scuole GAETANO DE STEFANO PIERLUIGIMELILLO LA colonnina di mercurio doveva risalire a partire da oggi, invece la massa di aria gelida che staziona sui Balcani continuerà a far danni fino a mercoledì. La Protezione civile ha prorogato l'awiso di avverse condizioni meteo soprattutto nelle zone interne e montuoso. Ci potranno essere ancora nevicate nella fascia costiera a quote collinari. Pneumatici da neve o catene per gli automobilisti in viaggio anche in zone pianeggianti. Riaperta dalle 18 di ieri la Statale 17 deirAppennino abruzzese: è stato così agevolato il rientro dei napoletani rimasti bloccati a Roccaraso. Ancora disagi e temperature rigide nelle altre province: a Salerno le scuole non apriranno neanche oggi e la misura potrebbe estendersi a martedì. Oltre che per la viabili tà ha dato problemi la fornitura idrica a Salemo. Cava de' Tirreni, nel Vallo di Diano e nei Picentini: qui l'acqua è mancata del tutto per le condutture ghiacciate. Nella zona collinare di Salerno squadre del Comune sono intervenute per assistenza al servizio ambulanze e per sbloccare e far ripartire autovetture bloccate a Ogiara e in altre località. Sabato e domenica è stato sospeso il servizio navette per "Luci d'Artista" e dal pomeriggio di sabato, invece, sono entrate in azione squadre e mezzi spargisale. Un ritardo che ha provocato la contestazione della minoranza consiliare e del consigliere Roberto Celano, che è anche vice coordinatore provinciale di Forza Italia, che ha chiesto un'immediata verifica di responsabilità e inadempienze. A causa dell'ondata di gelo oggi resteranno chiuse anche l'Università di Pisciandro quella del Sannio, sono 38 i Comuni che hanno disposto la chiusura delle scuole con un'ordinanza, da Cava de'Tirreni a Padula. Continua l'allarme gelo anche in Irpinia, dove 60 sono stati sabato gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare ad Andretta, dove intere contrade risultavano isolate. In alcune zone è entrato in azione lo spazzaneve. Ieri gli interventi sono stati più di 30, molti per accompagnare malati in ospedale o dializzati. Il comandante. Rosa D'Eliseo, segue personalmente l'evolversi della situazione. Nel Sannio da giorni è il Fortore la zona più colpita. Lancia un nuovo allarme il sindaco di Montefalcone di Valfortore, Olindo Vitale, che aveva protestato contro la prefettura: Temiamo le emergenze, la situazione è ancora difficile. La neve complica la vita non solo a casa propria. Tra oggi e domani rientreranno i 9 orchestrali beneventani in tournée in Ciña rimasti bloccati e senza assistenza fino all'intervento della Farnesina quattro giorni nell'aeroporto di Shanghai, dove il volo era stato cancellato per il maltempo. Vesuvio imbiancato, rischio nevicate anche nelle zone collinari e costiere. Rientrano gli orchestrali bloccati a Shanßhai -tit_org-

z

Ancora gelo al Centro-Sud

Sei le regioni che restano nella morsa del gelo: Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia

[Redazione]

L'allerta meteo Sono 1.545 gli interventi di soccorso effettuati dai Vigili del fiioco nelle ultime 48 o Ancora gelo al Centro-Suc Sei le regioni che restano nella morsa del gelo: Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Siai . Il lieve miglioramento delle condizioni meteo non modifica in maniera sostanziale il quadro, in particolare in 6 regioni: Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Sono 1.545 gli interventi di soccorso effettuati dai vigili del fuoco nel Centro e Sud Italia nel corso delle ultime 48 ore. Il numero maggiore in Molise, 320 operazioni; seguono Abruzzo 310, Campania 256, Basilicata 248, Sicilia 236 e Puglia 175. Sono complessivamente 61 i soccorsi prestati a persone bloccate dalla neve e trasportate nei centri di dialisi. Sulla base delle previsioni disponibili, ieri il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevede venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca su Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulle stesse Regioni e sull'Abruzzo sono previste ancora nevicate e la persistenza di temperature molto basse che potranno determinare diffuse gelate. -tit_org-

Maltempo , prorogata l'allerta = Maltempo prorogata l'allerta

Le previsioni: nuove precipitazioni nevose sulla dorsale campana a quote basse e temperature in ulteriore calo Le previsioni: neve sulla dorsale campana a quote molto basse e temperature in ulteriore diminuzione

[Angela Tretola]

La Protezione civile ha diffuso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì. Maltempo, prorogata l'allerta. Le previsioni: nuove precipitazioni nevose sulla dorsale campana a quote basse e temperature in ulteriore calo. Dura ormai da oltre quattro giorni la morsa del gelo e della neve che sta stritolando il Sannio. I disagi sono tanti e le difficoltà aumentano di ora in ora con il protrarsi delle basse temperature e l'arrivo di nuovi fiocchi. Come sempre accade, il Fortore è quello più in difficoltà. Lì tra Castelfranco in Miscano, Foiano, Buonalbergo, Ginestra, San Giorgio la Molara, San Marco, Baselice, la neve ha raggiunto livelli abbastanza inusuali mettendo a dura prova tutto il sistema. Il peso della neve ha creato qualche problema alle serre e ai capannoni ma anche alle colture. a pagina 7 Maltempo, prorogata l'allerta. Le previsioni: neve sulla dorsale campana a quote molto basse e temperature in ulteriore diminuzione. Angela Tretola. Dura ormai da oltre quattro giorni la morsa del gelo e della neve che sta stritolando il Sannio. I disagi sono tanti e le difficoltà aumentano di ora in ora con il protrarsi delle basse temperature e l'arrivo di nuovi fiocchi. Come sempre accade, il Fortore è quello più in difficoltà. Lì tra Castelfranco in Miscano, Foiano, Buonalbergo, Ginestra, San Giorgio la Molara, San Marco, Baselice, la neve ha raggiunto livelli abbastanza inusuali mettendo a dura prova tutto il sistema. Il peso della neve ha creato qualche problema alle serre e ai capannoni ma anche alle colture. E sul versante della viabilità la situazione è ancora lontana dal normalizzarsi. La neve ha reso impraticabili molte strade e anche lì dove sono già passati gli spazzaneve, la circolazione non appare certo fluida. Le temperature rigide sia di notte che di giorno hanno determinato l'ispessimento delle lastre di ghiaccio ovunque nel Sannio. Dal Fortore alla Valle Caudina, ciò che fa più paura ora sono proprio i lastroni che si formano su strade e marciapiedi e che compromettono la circolazione sia a piedi che in auto. Ovunque, sia nel capoluogo che nei comuni dei comprensori sanniti si registrano ancora contrade e abitazioni isolate, impossibili da raggiungere senza montare le catene all'auto. Nonostante infatti il passaggio degli spazzaneve e dei mezzi spargisale, restano tratti comunali e soprattutto privati dove la neve non è stata rimossa. Diverse le famiglie, nelle contrade beneventane che hanno lasciato appelli affinché venga estesa l'azione dei mezzi spazzaneve e spargisale. In via di normalizzazione, invece, la situazione dell'approvvigionamento di energia elettrica e di acqua. La neve ha provocato non pochi danni, soprattutto nel Fortore, alle linee elettriche, ma i tecnici hanno lavorato a lungo per ripristinare la corrente. Risolvendo ad oggi quasi tutte le criticità. Per quanto riguarda l'acqua, anche qui, nonostante le tante segnalazioni, in molti hanno dimenticato di coprire i contatori esterni e si sono ritrovati con i rubinetti a secco, ma dopo i primi giorni, la normalità sembra essere tornata quasi ovunque. Dalla Gesa segnalano il ripristino dell'erogazione in contrada Capodimonte dove c'erano abitazioni a secco a seguito del guasto ad un idrante. Altri interventi hanno riguardato Forchia e Arpaia, diverse aree della zona Telesina e del Fortore. Ma intanto l'allerta per le prossime ore resta alta: la Protezione civile della Regione Campania ha, infatti, prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì. "Le precipitazioni, infatti, continueranno ad insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Si segnalano possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari. Si segnala il rischio gelate su tutta la Campania". E ancora: "La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, a prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità o all'eventuale spargimento di L'emergenza sale o liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio dotati di pneumatici da neve o muniti di catene per la possibilità di gelate notturne anche in zone pianeggianti". Scuole chiuse in tutti i comuni dove

ancora si segnalano criticità. fanno eccezione solo buona parte di quelli dell'area Caudina. Ma anche qui a Montesarchio gli istituti scolastici resteranno chiusi proprio come a Benevento. Anche oggi le temperature resteranno estremamente rigide e nuovi fiocchi potrebbero cadere nella prossima nottata un po'tutto il Sannio. Mentre per domani è prevista la coda della perturbazione con una recrudescenza del freddo con neve sulla dorsale campana a quote molto basse. La Protezione civile della Campania ha diffuso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì -tit_org- Maltempo, prorogataallerta - Maltempo prorogataallerta

Il gruppo Ricci si scaglia contro Pepe: In 72 ore Comune rimasto chiuso

Gestione emergenza Opposizione all'attacco

Intanto ieri una nuova sospensione idrica ha lasciato i cittadini con i rubinetti a secco

[Redazione]

San Giorgio del Sannio Il gruppo Ried si scaglia contro Pepe: In 72 ore Comune rimasto chiuso Gestione emergenza Opposizione all'attacco Intanto in una nuova sospensione idrica ha lasciato i cittadini con i rubinetti a secco "È veramente indegno per un Paese civile il modo in cui il sindaco e la sua amministrazione hanno affrontato questa emergenza meteorologica. Sebbene l'evento fosse stato largamente anticipato dalla Protezione civile, dagli organi di stampa e dalla Prefettura che ha promosso anche riunioni in merito, la risposta sul nostro territorio è stata a dir poco indecente". Senza mezzi termini l'accusa di 'Insieme protagonisti' alla gestione dell'emergenza neve affrontata dal Comune. Il gruppo di opposizione guidato dall'ex sindaco Ricci, attraverso una nota diramata ieri, ha parlato di una comunità abbandonata a se stessa, di strade e traverse impraticabili. Comunicazione diffusa mentre parte della cittadina ha dovuto far fronte all'ennesima sospensione del servizio idrico, sebbene non siano state diramate circolari dell'Alto Calore ha motivare le cause dello stop all'erogazione. "Di sale e mezzi per spargerlo se ne sono visti veramente pochi ed in ritardo colpevole. Se non fosse stato per l'Anas, competente sulla Statale e la Provincia per le strade provinciali, la situazione sarebbe veramente drammatica. Non si amministra così". "Ma la prova più evidente dell'inconcludenza drammatica dell'Amministrazione Pepe è il fatto che il Comune in queste 72 ore di crisi sia rimasto malinconicamente chiuso. Probabilmente l'unico Comune della provincia E' vero che si è trattato di giorni di festa e di fine settimana, ma emergenza significa proprio e soprattutto che non si guarda il calendario" 'Insieme protagonisti' ha rivendicato la paternità di opere inaugurate dall'attuale maggioranza - largo Padre Raimondo Spagnuolo (l'area esposta), Palazzo Bocchini e la piazzetta adiacente - e ha sollecitato il primo cittadino ad affrontare problemi concreti, senza risparmiare critiche a un Natale definito 'triste e mesto'. "Al sindaco chiediamo di cominciare a dare un segno di luce propria. Egli sempre così presente e puntuale alle cerimonie, tanto presente da risentirsi se in alcune di esse non lo trattano con i dovuti onori e lo fanno accomodare in prima fila, lasciandolo confuso tra i cittadini". -tit_org- Gestione emergenza Opposizione all'attacco

^z **Chiusura raccordo, riunione sul piano traffico**

[Redazione]

San Giorgio del Sannio L'assemblea convocata il 16 gennaio Chiusura raccordo, riunione sul piano traino Due nuovi appuntamenti calendarizzati dall'amministrazione Pepe in tema di Protezione civile e viabilità. Nel primo caso si tratta di un convegno sul territorio e i suoi rischi sismico-idrogeologici, in programma il 14 gennaio alle 17.30 presso il Cilindro nero. Il confronto - che abbraccerà anche i rischi derivanti dall'inquinamento ambientale si aprirà con l'intervento del sindaco Mario Pepe, dopodiché la palla passerà al vicesindaco Giuseppe Ricci; al Dirigente del Genio civile di Benevento Giuseppe Travia; al docente dell'Unisannio Filippo Russo; al geologo Lorenzo Benedetto, dell'Autorità di bacino LiriVulturno-Garigliano, e infine al geologo Mario Liucci. Stessa location, ma il 16 gennaio alle 17, una seconda riunione che riporterà l'attenzione sulla chiusura del raccordo autostradale 9 per consentire all'Anas di eseguire i lavori di abbattimento e ricostruzione del ponte presente dopo il casello di Castello del Lago, in direzione Benevento. Dopo gli indirizzi al Prefetto formulati dall'ultimo Consiglio comunale, che sollecitano fortemente l'adozione di soluzioni alternative alla deviazione del traffico verso il centro di San Giorgio del Sannio, non sono giunte novità sul problema. L'assemblea pubblica indetta dal sindaco Pepe sarà incentrata proprio sulla proposta curata dall'Anas, che ha elaborato un suo piano traffico. Gestione emergenza Opposizione all'attacco -tit_org-

Neve, ancora disagi e interventi

[Gabriele Palladino]

Contrada Piana di Lanna è rimasta per 17 ore senza l'acqua potabile. Il servizio operativo insieme ai volontari della Protezione civile Gabriele Palladino. Non pochi sono stati i disagi che hanno patito le famiglie, gli anziani, i bambini della località Piana di Lanna di Pontelandolfo giovedì notte e venerdì mattina, due giorni di neve e temperature rigidissime, per la mancata fornitura di energia elettrica. Come purtroppo accade spesso in queste occasioni, al primo fiocco di neve più leggero di una piuma, le luci si spengono, la rete elettrica va in tilt, la popolazione, che pure paga bollette esose, viene messa in ginocchio. Così è stato, dal black out delle ore 20.00 circa di giovedì ai primi fiocchi bianchi apparsi in cielo, il servizio è stato ripristinato alle ore 13.00 di venerdì dopo 17 ore di freddo e buio totale. La malcapitata clientela di Piana di Lanna, costretta senza riscaldamento al freddo e al gelo, attende ora l'indennizzo per la durata delle ore di servizio non fruito, come previsto dalla Delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Intanto, venerdì e sabato le nevicate si sono intensificate. Nonostante le condizioni meteo avverse, non sono state molte le richieste di soccorso giunte al Comune. Sappiamo bene che i Comuni nella maggior parte, non sono attrezzati di automezzi specifici per lo sgombero della neve, sono obbligati a rivolgersi a ditte esterne. Queste hanno un costo e con le casse comunali che piangono povertà, è impresa ardua, come nel caso specifico di Pontelandolfo, pulire oltre 125 chilometri di strade rurali e tutta la viabilità interna. In casi come questi scatta il soccorso prioritario per i veri bisognosi, per i casi di importanza vitale, per quelli che sono gravemente malati, per i dializzati che devono necessariamente raggiungere gli ambulatori ospedalieri. Nonostante tutto, nonostante l'automezzo spargisale, di supporto al Comune, per la pulizia delle strade provinciali fuori uso per un guasto meccanico, il sindaco Gianfranco Rinaldi dopo aver istituito il COC che presiede, grazie anche al prezioso contributo del gruppo dei Volontari della Protezione civile, pur con la esiguità delle risorse economiche disponibili, ha effettuato interventi puntuali in tutte le zone che dal pomeriggio di ieri, diverse già dal giorno precedente, sono state liberate dall'ingombro nevoso. Particolarmente si è distinta la Protezione Civile del presidente Stefano Baldini nel soccorrere e portare a braccia fino alla viabilità resa percorribile un signore dializzato bloccato nel centro storico del Comune. Il Sindaco ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole per oggi e domani in attesa del miglioramento delle condizioni meteorologiche. Pontelandolfo -tit_org-

Un contributo alla Protezione civile

[M.c.]

(ò.â.) - Con delibera della Giunta municipale dello scorso ottobre l'Amministrazione di Castelvetero in Val Fortore ha approvato un atto di indirizzo per la concessione di contributi ad Associazioni ed Enti diversi presenti sul territorio per iniziative dirette all'aggregazione sociale e alla valorizzazione delle tradizioni locali. Ora la Giunta Mottola, con l'adozione di una nuova delibera, ha ritenuto di estendere l'erogazione di contributi anche alla Protezione civile comunale, poiché - sottolinea la Giunta Mottola - "svolge un notevole ed importante servizio alla collettività". Con la medesima delibera, la Giunta ha dato incarico ai Responsabili dei settori Amministrativo ed CASTELVETERO IN VAL FORTORE Economico-Finanziario di porre in essere tutti gli atti conseguenti e successivi alla delibera finalizzati ad erogare un contributo di 600,00 euro a favore della Protezione civile comunale. L'Associazione beneficiaria dovrà presentare al Comune un rendiconto delle spese effettuate complete della documentazione giustificativa per le iniziative poste in essere. Neve, ancora disagi -tit_org-

Maltempo: Puglia; situazione ancora critica nel Tarantino - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - TARANTO, 8 GEN - Scuole chiuse domani e dopodomani a Taranto e in diversi comuni della provincia. Lo hanno deciso i sindaci a causa dei disagi alla circolazione provocati dalla neve, del problema legato ai guasti degli impianti di riscaldamento in alcuni istituti e al fatto che le previsioni meteorologiche segnalano un nuovo peggioramento nelle prossime ore. La situazione è ancora critica nei comuni del versante occidentale, come Laterza, Ginosa e Castellana Grotte. La Prefettura di Taranto ha attivato il Centro operativo comunale di protezione civile per gestire l'emergenza. E' stata ordinata l'interdizione della circolazione dei mezzi privati, anche se muniti di catene pneumatiche da neve, su diverse strade: la statale 100 tra svincolo A/14 e Mottola e tra San Basilio e Gioia del Colle; la statale 7 tra casello (Mottola-San Basilio) direzione Castellana Grotte e Laterza, fino al confine di provincia, le provinciali riconducibili ai comuni di Laterza, Ginosa e Castellana Grotte. C'è inoltre la necessità in via precauzionale di procedere alla verifica delle strutture scolastiche da parte di tecnici comunali. Le ordinanze di chiusura delle scuole riguardano Taranto (lunedì e martedì), Grotte (lunedì e martedì), Laterza (lunedì, martedì e mercoledì), Castellana Grotte (lunedì e martedì), Lizzano (lunedì e martedì), Ginosa (lunedì, martedì e mercoledì), Mottola (lunedì e martedì), Palagiano (lunedì), Palagianello (lunedì), Crispiano (lunedì e martedì), Roccaforzata (lunedì e martedì), Monteparano (lunedì e martedì), San Giorgio Jonico (lunedì), Statte (lunedì e martedì), Faggiano (lunedì e martedì), Martina Franca (lunedì), Lizzano (lunedì e martedì). (ANSA)

Maltempo: domani resta chiusa anche Universit? del Salento - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - LECCE, 8 GEN - Domani resterà chiusa l'Università del Salento. Locomunicano con una nota il rettore Vincenzo Zara e il direttore generale Emanuele Fidora. Si tratta di una misura adottata, si legge nel comunicato, in considerazione delle eccezionali condizioni climatiche di questi giorni, che hanno tra l'altro comportato la chiusura delle scuole in città e in provincia, la sospensione del trasporto pubblico e la chiusura al traffico di diversi tratti stradali. "In questo momento la priorità è la sicurezza.- afferma Zara-In linea con quanto consigliato dalle autorità competenti, quindi, studenti e personale sono invitati a non muoversi di casa se non in caso di necessità".(ANSA).

Maltempo: Puglia; continua a nevicare a Lecce - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - LECCE, 8 GEN - Continua a nevicare a Lecce e in molte zone del Salento dove l'insidia maggiore é rappresentata dal ghiaccio. Per questo motivo sono stati chiusi quasi tutti gli svincoli di accessi alla tangenziale est, di competenza comunale e lo stesso potrebbe fare a breve anche Anas che ha competenza per la tangenziale ovest. Chiusi i sottopassi di viale Japigia e via Novoli. Difficile la circolazione sulle strade statali percorribili con cautela solo sulla corsia di marcia. Seguendo le indicazioni fornite ieri dal C.C.S riunitosi in Prefettura, tutti i sindaci dei 97 comuni della provincia di Lecce, compresa la città capoluogo hanno disposto per domani la chiusura delle scuole primarie e secondarie inferiori, in alcuni casi anche fino a martedì. (ANSA).

Maltempo: Trenitalia,collegamenti Campobasso-Roma con 22 bus - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 8 GEN - Trenitalia replica alle proteste di numerosiviaggiatori diretti nella capitale sulla mancanza di un adeguato numero dipullman sostitutivi in partenza da Campobasso per Roma, dopo la chiusura dellatratta ferroviaria per neve affermando che le sei corse previste oggi dalcapoluogo molisano alla capitale e viceversa "sono state sostituite con 22pullman". (ANSA).

Prot. civile Puglia,nevica anche domani - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 8 GEN - Sulla Puglia continuerà a nevicare anche domani, lunedì 9 gennaio: lo comunica la protezione civile regionale precisando che "si attendono nevicate fino a quote pianeggianti e costiere nell'area centro-settentrionale con apporti al suolo generalmente moderati; e da deboli a moderati nei settori meridionali". La protezione civile evidenzia che "la vasta area depressionaria posizionata sull'Europa centro-orientale continua ad inviare sul nostro paese masse d'aria molto fredda che determinano ancora isolate nevicate su medio adriatico e regioni meridionali fino al livello del mare, con venti settentrionali ancora sostenuti". La fase di maltempo, dunque, "sarà ancora caratterizzata da forte ventilazione e da temperature molto basse che determineranno diffuse formazioni di ghiaccio, specie nelle aree interessate dalle precipitazioni". Per la giornata di oggi, 8 gennaio, "sono attese nevicate fino a quote pianeggianti-costiere della Puglia centro-settentrionale, con apporti da deboli a moderati".

Puglia, in azione anche Aeronautica - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 8 GEN - Mezzi e uomini del 36 Stormo Caccia di Gioia del Colle sono stati a disposizione della Prefettura per gestire le emergenze causate dal maltempo riuscendo a supportare la Protezione Civile con un'opera di soccorso ed supporto alle popolazioni del circondario gioiese. Particolarmente gravoso -viene sottolineato in una nota dell'Aeronautica Militare - "è stato l'intervento che ha permesso di liberare la città di Cassano delle Murge e la strada tra Cassano e Santeramo in Colle dove i mezzi sono tuttora al lavoro per cercare di raggiungere un agriturismo in cui alcuni villeggianti sono bloccati senza viveri e con un'emergenza sanitaria in corso. Inoltre il personale dello Stormo nella giornata di sabato ha operato nei pressi dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti per verificare ed agevolare la viabilità nei pressi dell'importante presidio ospedaliero. "Quarantotto ore - si racconta nella nota - senza sosta, giorno e notte anche solo per liberare una strada e portare un po' di tè caldo alla gente".

Maltempo: a Bari centro accoglienza straordinario - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 8 GEN - Al fine di dare un aiuto alle persone senza fissa dimora in particolare difficoltà a causa del gelo, dopo aver esaurito la disponibilità di tutti i posti nei centri di accoglienza notturna cittadini previsti dal piano comunale sull'emergenza freddo (300 ordinari e, in aggiunta, 40 per le emergenze), l'amministrazione comunale di Bari ha allestito ieri sera ulteriori 38 posti letto all'interno del padiglione del Comune nella Fiera del Levante. Ciò - informa una nota del Comune - è stato possibile grazie alla fornitura di altrettante brande da parte della Protezione civile, lenzuola monouso offerte dalla Croce Rossa Italiana e coperte raccolte dall'associazione In.Con.Tra o donate dall'Ikea. La scorsa notte in 7 sono stati accolti nel padiglione a seguito dell'intervento e accompagnamento da parte degli operatori del Pronto Intervento Sociale e dei volontari di In.Con.Tra, che ha coordinato in questi giorni il presidio in Stazione centrale. Nel complesso sono state ospitate 347 persone senza fissa dimora e in stato di fragilità, che in queste notti hanno dormito e consumato un pasto caldo nei centri di accoglienza cittadini. Dal 5 gennaio, inoltre, - viene sottolineato nella nota - il centro comunale di accoglienza notturna "Andromeda" (in corso Alcide De Gasperi, 320/A), la struttura della Croce Rossa Italiana (in viale di Maratona) e il centro "Don Vito Diana" (via Duca degli Abruzzi), gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, sono aperti durante tutto il giorno in via straordinaria, al fine di accogliere quanti necessitano di un posto al riparo dal freddo. Solo per qualche ora della giornata di domani, lunedì 9 gennaio, dalle ore 8 alle 14, il centro della C.R.I. resterà chiuso al pubblico, tranne per le situazioni di estrema fragilità, per consentire agli operatori di svolgere le operazioni di pulizia degli spazi. L'apertura diurna proseguirà fino a mercoledì 11 gennaio, anche grazie alla disponibilità dell'azienda Ladisa ristorazioni per la somministrazione di pasti caldi, forniti negli stessi centri di accoglienza notturna, oltre che presso la mensa del centro diurno Area 51, aperto tutti i giorni senza sosta, e le altre mense aperte su tutto il territorio cittadino. Inoltre, è attivo tutti i giorni, e sino al termine dell'emergenza, il presidio fisso per la distribuzione di coperte in Stazione centrale ad opera della C.R.I. e dell'associazione In.Con.Tra. Con il supporto dei mezzi di Multiservizi e Amtab e del personale del P.I.S. e dei volontari di In.Con.Tra., inoltre, da ieri è stato allestito il presidio straordinario in fiera e sono stati distribuiti circa 5 quintali di legna, delle coperte e alimenti di vario genere agli abitanti dei campi Rom situati sul territorio cittadino. Come avvenuto ieri, anche questa sera e fino al termine delle esigenze, oltre al servizio di accompagnamento svolto volta per volta dal P.I.S., alle ore 20 è prevista la partenza di una navetta Amtab dedicata all'accompagnamento delle persone senza fissa dimora dalla Stazione centrale allo stand del Comune in Fiera. Mentre un'unità di strada della C.R.I. effettuerà, durante le ore notturne, dei giri di perlustrazione in città per intercettare eventualmente persone bisognose di sostegno. Per segnalare emergenze sociali, è possibile contattare il P.I.S. (numero verde 800 093 470), attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia Municipale anche per indirizzare tutte le persone in stato di bisogno presso le strutture notturne cittadine.

Campania, prorogata l'allerta neve - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 8 GEN - La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate fino a mercoledì prossimo. "Le precipitazioni, infatti, continueranno ad insistere sull'intero territorio e, soprattutto, nelle zone interne e montuose. Si segnalano possibili nevicate anche nella fascia costiera a quote collinari", sottolinea in una nota. Si segnala anche il rischio gelate su tutta la Campania. La Protezione civile "raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, a prestare attenzione alle fasce deboli della popolazione e ai senza fissa dimora, alla verifica delle condizioni di transitabilità o all'eventuale spargimento di sale liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali".

Neve, il Pd chiede lo stato di emergenza

[Redazione]

Mazzarano: Situazione che non può essere fronteggiata con mezzi ordinari 0 +1[1934485_16] I danni della neve nell'agro © n.c.di La Redazione Le avverse condizioni meteorologiche e le eccezionali nevicate che stanno interessando la Puglia, con il carico di disagi e pericoli alla sicurezza e alla salute dei cittadini che ne conseguono, meritano la dichiarazione di stato di emergenza e la richiesta di stato di calamità naturale in agricoltura. Adichiararlo è Michele Mazzarano, presidente del gruppo Pd in Consiglio regionale, dopo ondata di maltempo che ha messo in seria difficoltà intera regione. Interi comunità isolate, grande e piccola viabilità bloccata, ospedali irraggiungibili ricorda infatti esponente del Pd - delineano una situazione che non può essere fronteggiata con mezzi ordinari. Occorrono strumenti e fondi aggiuntivi nonostante la nostra Protezione civile regionale stia affrontando quanto nelle sue possibilità con lo straordinario spirito di abnegazione dei suoi uomini. I Comuni fanno fronte, a volte in grande difficoltà, a tutte le emergenze - prosegue - che si presentano per i propri cittadini, nonostante la scarsità di strumenti e risorse. La Giunta regionale, insieme alla Protezione civile, valuti le condizioni spiega Mazzarano - per chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza. Secondo il capogruppo del Pd, inoltre, la situazione dei campi richiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'agricoltura gravemente colpita dalle abbondanti nevicate. Si registrano sotto linea - gravi danni agli agrumi, alla produzione di ortaggi e ai vigneti di uva da tavola che hanno ceduto sotto il peso della neve. Inoltre sono in grave stato di sofferenza gli allevamenti di animali e le aziende zootecniche rimaste prive di acqua ed energia elettrica.

Treni, riprendono i collegamenti Fal e Ferrotramviaria. Ancora chiuse alcune tratte ferroviarie

[Redazione]

Per Ferrovie Appulo Lucane garantiti i servizi sulla Bari-Toritto, ma non verso Altamura-Matera. Per Ferrotramviaria non garantiti i treni tra Bitonto e Ruvo. SS16 e 100 percorribili [citynews-b] Redazione 09 gennaio 2017 07:21

Condivisione il più letti di oggi 1 Emergenza neve, lunedì scuole chiuse in diversi comuni. Politecnico e Università, lezioni dall'11 2 Emergenza ghiaccio e neve, ordinanza del sindaco: "Stop a veicoli senza catene" 3 Maltempo, la Protezione civile: "Ancora gelo e vento forte" 4 Nuova allerta meteo, il freddo non dà tregua: domani nuovo peggioramento [avw][avw] Approfondimenti Murgia sotto la neve, Aeronautica in azione. Salva famiglia con bimbo a Gravina 8 gennaio 2017 Emergenza neve, scuole chiuse a Bari il 9 e il 10 8 gennaio 2017 Ghiaccio in provincia: situazione difficile sulla Murgia, spalaneve in azione 8 gennaio 2017 Mentre in molti centri del barese le scuole oggi resteranno chiuse, la situazione dei trasporti cerca di tornare lentamente alla normalità. Per quanto riguarda i collegamenti tra Bari e la provincia, sono stati in gran parte ripristinati i treni Fal e Ferrotramviaria. Ancora sospesi invece i servizi automobilistici Fal. Situazione in miglioramento anche sulle principali arterie stradali, mentre restano criticità nelle aree interne più colpite dalla neve. NUOVA ALLERTA METEO, IL FREDDO NON DA' TREGUA: PREVISTO NUOVO PEGGIORAMENTO FERROVIE APPULO LUCANE - I collegamenti automobilistici nelle aree di Bari e di Matera non saranno effettuati a causa dell'attuale quadro meteorologico, delle criticità del manto stradale, nonché nel rispetto della disposizione della Prefettura sulla interruzione della viabilità delle strade interessate dal servizio Fal. Saranno garantiti i servizi ferroviari da Bari a Toritto e viceversa secondo il programma predisposto e consultabile nell'allegato prospetto; i collegamenti ferroviari da Toritto verso Altamura Gravina Matera non saranno effettuati nonostante impegno continuo e costante profuso dalla Società per il ripristino della tratta. FERROTRAMVIARIA - Tutti i servizi automobilistici sono confermati. La circolazione ferroviaria è confermata tra Bari-Bitonto, Bari-Quartiere San Paolo e tra Andria-Barletta. Non tutti i treni tra Bitonto e Ruvo potrebbero essere garantiti. LA SITUAZIONE SULLE STRADE - Nella notte, è stato riaperto al traffico il tratto della Statale 100 tra Sammichele e Gioia del Colle (direzione Taranto), limitatamente ai mezzi privati muniti di catene e pneumatici da neve. Secondo quanto riferito dalla polizia stradale, risulta percorribile senza particolari disagi la Statale 16. Sulla provinciale 231 circolazione ridotta ad una sola corsia per un tratto. Resta ancora chiusa, invece, la statale 96, che tuttavia potrebbe riaprire in giornata. Ancora problematica, invece, la situazione della viabilità locale, sulle arterie stradali minori, in particolare nelle aree più colpite dalla neve come quelle murgiane. Bari imbiancata dalla neve: gli scatti dei lettori

"Riaccendete le luci al Parco Corto Maltese i bambini sono al buio da oltre due settimane"

[Redazione]

Il racconto. Nell'area di 20 mila metri quadrati sono caduti alcuni pali elettrici, ma tanti bambini continuano a giocare. ROSARIO ESPOSITO LA ROSSA 09 gennaio 2017 Il Parco Corto Maltese di Scampia è enorme. Due campetti in erba sintetica, piste ciclabili, campi di tennis, pallavolo, basket e tante aiuole. In soli 4 anni un'associazione composta solamente da cittadini, i Pollici Verdi, ha riqualificato 20 mila metri quadri di giardini e spazi comuni, trasformando il degrado in un parco tra i più curati e innovativi della città. A Scampia è un'area dedicata solo ed esclusivamente ai cani, ci sono bidoncini con buste eguanti per raccogliere gli escrementi degli animali, sculture ricavate da alberi caduti, un'area dedicata ai neonati, migliaia di metri quadri di murales didattici. Area, prima invasa dai motorini, oggi è totalmente pedonale. Quello che era un ritrovo per la malavita, oggi è una splendida rivoluzione dal basso. Niente finanziamenti pubblici, niente bandi, nessun padrino politico: solo mamme, pensionati, giovani studenti e padri di famiglia che si mettono al servizio degli altri. Il Parco Corto Maltese è un piccolo gioiello, i Pollici Verdi tagliano l'erba ogni 15 giorni, rimettendoci benzina e strumenti, il Comune di Napoli prevede per il Parco solo 4 tagli l'anno. Oltre alla manutenzione degli spazi, quest'associazione organizza svariati eventi, rendendo il parco un centro attrattivo per intero quartiere. Gare podistiche, cineforum all'aperto, giochi didattici, spettacoli musicali e teatrali, centinaia di partecipanti, il quartiere dormitorio si trasforma in un quartiere produttivo socialmente e culturalmente. Da poco hanno anche una sede, ricavata da uno spazio condominiale dei tanti palazzoni di Scampia, si sono autoorganizzati, hanno ristrutturato e oggi è un piccolo punto di riferimento per gli associati. Usano il Parco Corto Maltese anche le scuole del territorio. Poche settimane fa, in occasione della Festa dell'Albero, importante evento organizzato in tutta Italia da Legambiente, i Pollici Verdi hanno radunato nel parco oltre 100 bambini provenienti da diverse scuole. Durante la manifestazione un palo della luce è caduto a pochissimi metri dai bambini. Si è sfiorata la tragedia. Manifestazione sospesa e parco chiuso immediatamente dalla Protezione Civile. Immediato intervento dell'IACP, Comune di Napoli e Citelum. Un altro palo pericolante è stato abbattuto dagli esperti arrivati sul posto. Oggi il Parco Corto Maltese è al buio, non si capisce ancora a chi spetti la risoluzione di questo problema. Le decine di pali della luce presenti nel parco vanno sostituiti perché conficcati nel terreno, che in breve tempo ne ha deteriorato le basi. Mentre Comune di Napoli e gli altri interessati discutono, il Parco è pieno di bambini. A poco sono serviti i divieti di transito e i nastri bianchi e rossi, interventi poco efficienti per evitare l'utilizzo degli spazi del parco. I pali potrebbero cadere da un momento all'altro, viste anche le avverse condizioni atmosferiche. Una data precisa per la sostituzione non è stata ancora fissata, nonostante l'impegno del Comune e dei cittadini. Si presume che la sostituzione, se tutto va bene, possa avvenire tra qualche mese. Nel frattempo i bambini però continuano a giocare. C'è il rischio che un parco totalmente riqualificato, dove la camorra è stata debellata, possa ritornare ad essere un luogo abbandonato dalle istituzioni, al buio e senza sicurezza. L'appello dei cittadini è forte e chiaro, si richiede con urgenza il ripristino dell'illuminazione per evitare che gli enormi sforzi della cittadinanza vadano sprecati nelle cartacce della burocrazia che poco risolve e tanto fa attendere. Tags Argomenti: scampia Parco Protagonisti:

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola lunedì 9 gennaio | Salernonotizie.it

[Redazione]

rassegna-stampa-salerno Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie logo la città Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Il freddo fa un'altra vittima. Anziano stroncato da infarto a Scafati. E tornal emergenza. Di lato: Elezioni in Provincia. Il Pd fail pieno di voti ma Napoli perde consensi. Scenari 2017 / intervista. Musi: Non si programma nulla De Luca gestisce soltanto fondi Di spalla: Il caso. Pericolo frane sulla Cilentana Valiante: Ora tutta la verità. ACCOGLIENZA POCHI COMUNI MOBILITATI (di Gennaro Avallone). Taglio basso: Emigranti / Le storie. Simone nella Parigi degli umili. Dal Salernitano alla Ville Lumière, lavorando per il ministero. Cultura. La smorfia più rischi che dolci promesse box in alto: Salernitana. I tifosi chiedono altri rinforzi per la zona playoff Serie A. Vincono tutte le big. Higuain e Dybala trascinano la Juve. Carte false. Maurizio Romano Calcio, solo business senza anima FOTO_SINGOLA_METROPOLIS Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è: Al gelo e senza acqua. Dopo la neve fioccano le accuse. Cittadini furiosi, Napoli si difende. A Scafati gli angeli dei senzatetto salvano una donna dalla bufera. A Salerno restano a secco i rubinetti di 500 famiglie: emergenza nelle zone alte. Di spalla: Salerno. Voto tra partiti. Il Pd fa il pieno alle Provinciali. L'assise di Palazzo Sant'Agostino conferma la prevalenza democratica. Sarno. Lite in ospedale. E i pazienti fanno terno. Le tensioni e i numeri fortunati Scafati. Scontro sulla Helios. Santocchio incalza: Occorre la revoca A centro pagina: Mercato Salernitana. Lista di Bollini a Lotito. Il tecnico granata detta la linea per i rinforzi Di lato: Serie D. Tris Nocerina. Un solo punto per il primato Taglio basso: Cava de' Tirreni. Raid vandalico. Attacco di Galdi al sindaco Servalli. Pagani. Odissea Manzoni. Le nuove aule finalmente pronte Eboli. Panico in casa: 60enne intrappolato dopo una caduta Taglio basso: opinione. Aeroporto, decollo e ombre (di Enzo Todaro). FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Cinquecento famiglie senza acqua. Tubature ghiacciate, stop erogazione idrica. Scuole e università chiuse. Il grande gelo, migliora la viabilità ma ancora disagi nei rioni collinari. Nuova allerta meteo della Protezione civile. Ed ancora: La storia. Trasportare sale combattendo la bufera di neve Monossido carbonio, killer vincibile. intervista. a Parla Lo Pardo, medico del Ruggi. Di lato: Napoli tra i più votati ma tradito a Salerno. Provinciali, il Pd oltre il 50% dei consensi. Fronda contro il sindaco nel capoluogo L'opposizione. Centrodestra ko senza sorprese. Reggono gli apparati di De Luca A centro pagina: Fonderie bocciate dal Parco Irno. ente contro la riapertura della fabbrica di Fratte. Sos alla Regione. Atto accusa contro le Pisane: Troppi materiali inquinanti in pericolo ambiente e salute La foto notizia: Neri per caso, da Zero all'Europa Di spalla: Riflessioni. Il passo sbilenco delle eccellenze (di Alessandro Turchi). Taglio basso: Punti di vista. Menna e il suo doppio, la Fondazione che riapre (di Ciro Manzoillo). I box in alto: La creatività. VALENTINA, LA MISURA DELLA FEMMINILITÀ. Il noir. I PARENTI MASSACRATI PER IL CANCELLO APERTO. L'università. ANTICORRUZIONE SCUOLA AL CAMPUS le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Napoli silurato dal Pd. Il sindaco racimola appena 12 voti, compreso il suo: lascia la Provincia infuriato. Prova di forza di Alfieri che sbanca con il suo candidato Cerretani: è primo nella lista. Elezioni provinciali: come previsto il primo cittadino paga le divisioni all'interno della maggioranza. Ed ancora: Salerno e provincia nella morsa del gelo. Dopo il freddo manca l'acqua. Si registrano tre morti. I decessi avvenuti a Scafati, Nocera Inferiore e Cava. 12 i feriti. A Salerno in campo le autobotti. Nel pomeriggio all'Alfano I raccolta di cibo e coperte. Scoppia la polemica, De Pascale attacca assessore Giordano Di spalla: Il fatto. Disabili: la delibera Asl finisce nel mirino del Pd. La Regione si dissocia. Questa mattina gli assessori De Luca e Savastano nella sede di via Nizza. Situazione esplosiva, vertici sotto accusa Taglio basso: Loreto jr parla ancora: le estorsioni con i Cesarano a Castellammare e Pompei. Salernitana e Agropoli in campo per ricordare Margiotta. Serie D. Nocerina a Gonfie vele. La Sarnese sconfitta. Turrís e Gragnano: pari. I FATTI DEL GIORNO / CLICCA QUI PER IL METEO DI OGGI /

GUARDA LE WEBCAM DISALERNO / Traffico/viabilità strade- autostrade / 9 gennaio 20170 CommentiLeggi
TuttoSalerno Notizie

Emergenza neve, i medici di famiglia denunciano le carenze per la continuità assistenziale

[Redazione]

I colleghi della continuità assistenziale di tutta la Puglia stanno sostenendo da molte ore il peso di una Regione che non ha saputo gestire un'emergenza annunciata. A dirlo è il segretario regionale di Fimmg continuità assistenziale Puglia, Pietro Drago. I direttori generali di tutte le Asl - spiega - non hanno fatto nulla per garantire ai medici in servizio la possibilità di fornire in sicurezza un'assistenza adeguata al cittadino: si sono limitati all'invio di una nota protocollata, in cui si chiedeva di prendere contatto con Protezione civile ed organi di sicurezza. Ma, nei fatti - prosegue - i colleghi sono stati abbandonati a loro stessi. La sicurezza di chi presta cure mediche è uno dei principi fondamentali su cui si basa l'organizzazione di un servizio di tutela della salute del cittadino. Ciò che invece è sta accadendo è che viene messa a rischio l'incolumità di tanti colleghi che devono raggiungere le sedi di lavoro e devono fornire cure spesso a domicilio, in un momento per giunta "caldo" come quello di epidemia influenzale. Non è di certo sufficiente dichiarare agibili (nei casi in cui avviene) le grandi arterie stradali, quando contemporaneamente deve essere in piena attività un servizio di cura che è capillare sul territorio. Fimmg Continuità Assistenziale Puglia - prosegue Drago - intende denunciare questo abbandono, questo disinteresse da parte di amministratori, i quali percepiscono compensi per scaricare il peso dell'emergenza su operatori che lavorano con grande senso di responsabilità e che, per esempio, vanno ben oltre il previsto orario di lavoro, garantendo così la continuità dell'assistenza lì dove i colleghi hanno difficoltà a raggiungere le sedi per il cambio turno. È necessario programmare con tutte le parti in causa l'assistenza medica in caso di calamità (come quella che stiamo vivendo) senza attendere la prossima emergenza, per evitare altri martiri. Perché il rischio, in un clima esasperato, è che si alimentino tensioni fra utenza e medici là dove l'assistenza arrivi in ritardo per cause di forza maggiore. Il nostro ringraziamento - conclude - e la nostra vicinanza vanno a tutti i colleghi che hanno sopportato alle carenze del sistema per un unico scopo, che per noi è sempre stato una priorità: essere vicini alla cittadinanza, avendo cuore innanzitutto la salute del prossimo.

Maltempo, Decaro: “Domani e martedì scuole chiuse a Bari”

[Redazione]

[decaro-300x200]ROMA Chiudiamo per due giorni per precauzione: E una situazione strana per una città di mare del sud. Domani pomeriggio e dopodomani tornano le precipitazioni e abbiamo preferito tenere le scuole chiuse ancora due giorni. Lo dice il sindaco di Bari Antonio Decaro a Sky Tg24. Noi siamo abituati a difenderci dal caldo e non dalla neve, aggiunge. LEGGI ANCHE: Maltempo, Emiliano ringrazia la Protezione Civile: Loro i nuovi Re Magi 08 gennaio 2017

BRINDISI.Neve, circolazione quasi normalizzata: resta chiusa solo la strada dei Pittachi. In serata non sarebbe prevista neve

[Redazione]

Le vie cittadine sono state tutte riaperte al traffico tranne la strada dei Pittachi che, seppur sgombra da neve, in serata potrebbe rappresentare un pericolo per gli automobilisti. Sarà riaperta domani. La circolazione si va via via normalizzando su tutte le arterie cittadine. Il personale della Protezione civile di Brindisi sta smontando pur permanendo lo stato allerta e dunque la massima vigilanza. Non si prevedono nevicate serata.

NEVE PUGLIA, EMILIANO SODDISFATTO GESTIONE EMERGENZA. M5S: "LO DICA AI PUGLIESI. RENDERANNO CONTO IN CONSIGLIO"

[Redazione]

Emiliano si dice tutto sommato soddisfatto di come il dispositivo abbia funzionato, lo vada a dire a tutti i pugliesi. In questi giorni la Puglia ha dovuto e dovrà fare i conti con aerei e treni bloccati, strade bloccate, negozi fermi, scuole chiuse, medici e ammalati impossibilitati a spostarsi, tutto ciò per una allerta meteo annunciata da settimane che ha completamente immobilizzato la Puglia così gli otto consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle intervengono in seguito ai pesanti disagi che la neve sta causando su tutto il territorio regionale. I cinquestelle chiedono ad Emiliano e alla sua giunta di relazionare in Consiglio regionale. Una situazione inaccettabile dichiarano i pentastellati di cui Emiliano e la sua giunta dovranno renderci conto in Consiglio regionale. Che fine hanno fatto le assicurazioni di qualche giorno fa dell'assessore alla protezione Civile Antonio Nunziante? Assessore tra l'altro di cui non si ha alcuna traccia in queste dure ore. Il riferimento dei cinquestelle è alla nota diffusa dall'assessore Nunziante nella quale dichiarava che il sistema della Protezione civile regionale è pronto ad affrontare la situazione e che Anche i Comuni sono stati avvisati della possibilità dell'arrivo di neve e per questo mi sento di tranquillizzare i cittadini perché finora stiamo tutti lavorando per affrontare e risolvere i problemi che dovessero presentarsi. Possibile che il presidente Emiliano prosegua che nei giorni scorsi avrebbe dovuto coordinarsi con il Governo centrale e coordinare i suoi assessorati per preparare la Puglia ad affrontare una allerta annunciata, non abbia trovato altro modo che buttarla sul volemose bene per guadagnarsi qualche titolo di giornale, pubblicando il suo numero su Facebook. Tra l'altro rispondendo malamente dal calduccio di casa sua con dei Lei è una non glielo dico o Stia a casa e non dia fastidio, a quei pochi cittadini che si sono permessi di chiedergli spiegazioni in seguito agli enormi disagi costretti a subire. Ma è questo il compito di un presidente di Regione? E per questo che i cittadini pugliesi lo pagano profumatamente ogni mese? Non dovrebbe piuttosto programmare la politica regionale per arrivare preparati ad affrontare situazioni come questa? Anche di questo chiederemo conto in Consiglio. A tutti gli operatori e volontari che in queste ore stanno sfidando il freddo per aiutare i pugliesi concludono i cinquestelle sentiamo di mandare il nostro più sentito ringraziamento e augurio di buon lavoro.

IL CSP CHIEDE DI PROROGARE LA CHIUSURA DELLE SCUOLE A POTENZA ANCHE NELLA GIORNATA DI DOMANI
Le condizioni meteo fermano anche gli studenti

[Redazione]

IL CSP CHIEDE DI PROROGARE LA CHIUSURA DELLE SCUOLE A POTENZA ANCHE NELLA GIORNATA DI DOMANI Le condizioni meteo fermano anche di studenti Il gelo e la neve fermano nche gli studenti. Su autorizzazione del Rettore, Aurelia Sole, le attività didattiche dell'Università della Basilicata nelle sedi di Matera e Potenza oggi rimarranno sospese. Le scuole resteranno chiuse a Potenza, Matera, Abriola, Albano di Lucania, Aliano (anche domani), Anzi, Atella, Avigliano (anche domani), Baivano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelgrande, Castelmezzano, Corleto Perticara, (anche domani), Chiaromonte, Ferrandina, Forenza (anche domani), Gallicchio (anche domani), Marsicovetere, Maschito, Moltiterno, Muro Lucano (anche domani), Oppido Lucano, Picerno, Pietrapertosa, Pignola, Pisticci, Rapone (anche domani), Roccanova (anche domani), Ruoti (anche domani), Ruvo del Monte (anche domani), Sarconi, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, San Chirico Nuovo, San Chirico Raparo, San Séverine Lucano (anche domani), Sasso di Castalda (anche domani), Satriano di Lucania, Tito, Tolve, Tramutola, Trivigno, Vaglio, Viggiano (anche domani). Anche a Potenza si chiede di sospendere le lezioni nella giornata di domani. I rappresentanti della Consulta Provinciale Degli Studenti di Potenza chiedono al Sindaco De Luca, di disporre l'ordinanza di chiusura delle scuole per la data del 10/01/2017. Ciò che ci porta a chiedere la chiusura delle scuole - dice Michele Fasanella, presidente del Csp - non è solo la condizione di Potenza città, ma anche e soprattutto le condizioni difficili di molti comuni limitrofi e di molte frazioni a rischio isolamento. In alcune di quest'ultime sono perfino stati interrotti i collegamenti idrici. Considerando che il nuovo dispaccio della protezione civile prevede altre precipitazioni ed un importante calo delle temperature, crediamo sia giusta la chiusura poiché non è concessa la stessa possibilità di raggiungere le scuole nel Capoluogo a tutti gli studenti. Facciamo inoltre notare che i mezzi di trasporto extraurbani, attraverso i quali la maggior parte degli studenti raggiunge Potenza, dovrebbero avviarsi tra le 6:25 e le 7:00, orario in cui le bassissime temperature causerebbero la formazione di ghiaccio lungo le arterie di collegamento al Capoluogo. -tit_org-

TECNICI AL LAVORO PER ORE PER SISTEMARE LA TUBAZIONE E SUPERMERCATI PRESI D'ASSALTO PER FARE INCETTA DI CASSETTE DI ACQUA POTABILE

Ad Avigliano risveglio senza lacqua per la rottura di un tubo in via Garibaldi

CARIN DA ILLI I CI RAI

r*rr\ r*r\ rwwla'Y'r* \oli \v\ c'ami i+* t on o < t* vt c"3 /^i (Trii

c'ff\Y"7i vyi '3(Tm< \y'i n c'+o i i m t / * < \ nf *o n+y'3 n/n

[Sandra Guglielmi]

TECNICI AL LAVORO PER ORE PER SISTEMARE LA TUBAZIONE E SUPERMERCATI PRESI D'ASSALTO PER FARE INCETTA DI CASSETTE DI ACQUA POTAR Ad Avigliano risveglio senza l'acqua per la rottura di un tubovia Garibaldi SANDRA GUGLIELMI_____ Risvegliarsi senz'acqua. È accaduto nella mattinata di ieri a centinaia di avigliesi residenti nella parte bassa della cittadina. Un'importante perdita, causata dalla rottura di una tubazione in corso Garibaldi per le gelide temperature della notte, ha costretto l'Acquedotto ad una sospensione idrica di tutta la zona, lasciando a secco i rubinetti del vasto e popoloso quartiere Basso la terra. Mentre andiamo stampa il guasto non è stato ancora riparato. Cittadini in tilt hanno fatto scattare un vero e proprio saccheggio di faldoni di acqua nei supermercati aperti di domenica mattina per ottemperare ai bisogni minimi del preziosissimo ed indispensabile bene ed è scattata una catena di solidarietà sui social per mettere a disposizione abitazioni, acqua e lavatrici; già dalla giornata di sabato si era iniziato a registrare uno scarseggiamento di derrate alimentari negli scaffali degli esercizi commerciali seguito alla corsa di molti cittadini al rifornimento di scorte in vista delle avverse condizioni meteo e a causa delle difficoltà di rifornimento da giovedì scorso. Se la viabilità principale è percorribile, continuano a persistere problemi in alcune delle zone più alte del vasto territorio, come Vallone delle Canne e Montemarcone, sebbene le criticità maggiori, soprattutto per l'approvvigionamento di medicinali ed ossigeno, continuano ad essere affrontate e risolte grazie al lavoro ininterrotto di uomini e mezzi del comune, delle forze dell'ordine e della protezione civile. Criticità per la carenza di acqua in diverse stalle difficilmente accessibili sono state risolte nel corso della giornata di ieri, seppur non senza problemi. La strada che passando dal Monte Carmine porta a Paoladoce per congiungersi con la Potenza Melfi, nonostante i tentativi di liberarla, è inaccessibile a causa del forte vento che continua a ricoprire la carreggiata, mentre gli sforzi maggiori si stanno concentrando sulla Sp6 per San Nicola e la Spl6 per Potenza. Vicoli e centro storico sono ancora pieni di neve, che continua in maniera intermittente a cadere, anche se il problema principale è il ghiaccio, formatosi a causa delle rigidissime temperature che da giorni sono ben al di sotto dello zero. La scarsità di sale, arrivato solo nella mattinata di ieri non ha permesso neppure ai singoli cittadini di poter ottemperare appieno alla dinnanzi del sindaco di ripulire ciascun pezzo di strada attiguo alla sua proprietà quanto il poco sale a disposizione è stato tenuto da parte dal comune per la viabilità principale e le eventuali emergenze, principalmente medico-sanitarie. Le previsioni meteo dei prossimi giorni, con la colonna di mercurio che raggiungerà nelle prossime ore i -16 gradi centigradi (neve che cadrà ancora sulla nostra regione non promettono, al momento, nulla di buono. flgeoaBaitaiamo.-tit_org-

Il maltempo ferma anche la Fca di Melfi

Primo turno sospeso: collegamenti stradali a rischio

[Francesco Russo]

Il maltempo ferma anche la Fca di Melfi Primo turno sospeso: collegamenti stradali a rischio FRANCESCO RUSSO Il maltempo, la neve ed il ghiaccio hanno fermato anche lo stabilimento Fca-Sata di San Nicola di Melfi. Il primo turno di oggi, infatti, è stato sospeso dall'azienda a causa delle criticità generate dal perdurare della presenza delle neve sulle principali arterie di collegamento e in generale sulla rete viaria lucana e della limitrofa Puglia. Se la neve, infatti, non si è praticamente fatta vedere (al di là di qualche spolverata) tra la zona industriale di San Nicola di Melfi e l'area del Lavellese, la situazione è stata critica nel Vulture e nell'area Bradanica, ma soprattutto nel territorio pugliese, anche al confine con la Basilicata. Non sono pochi, del resto, gli operai del Foggiano che ogni giorno raggiungono lo stabilimento Sata per il turno di lavoro. Ma disagi e difficoltà hanno interessato anche i lavoratori di centri vicini come Venosa, Melfi, Palazzo San Gervasio, Rionero in Vulture, Rapolla e Barile. Chiediamo alla Regione dice il segretario regionale della Uilm, Marco Lomio - di continuare a prodigarsi per rendere percorribili al più presto le strade, modo tale da consentire la ripresa regolare delle attività produttive e non causare ulteriori disagi ai lavoratori. Quello di Melfi - interviste Giuseppe Giordano, segretario regionale dell'Ugl Industria - è il più grande stabilimento lucano: l'auspicio è che Regione e Protezione Civile intervengano sul territorio. Ieri, intanto, la Statale Potenza-Melfi è stata percorribile (con obbligo di catene a bordo o di gomme invernali), pur con qualche comprensibile difficoltà dovuta al ghiaccio. Determinante è stato il continuo intervento dei mezzi spargisale. Resta difficile, invece, la situazione in alcuni centri abitati e nelle contrade. A Melfi, un gruppo di cittadini volontari ha provveduto a stendere il sale sulla pavimentazione, per sciogliere il ghiaccio nelle stradine del borgo antico. Questo spirito di pronta collaborazione mi ha emozionato e mi ha fatto sentire fiero della nostra comunità, ha detto il primo cittadino di Melfi, Livio Valvano. Scuole chiuse, nel frattempo, in diversi centri dell'area Nord, fra cui Atella, Barile, Bella, Genzano di Lucania, Ginestra, Maschito, Melfi, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rionero in Vulture, San Fele e Venosa. A Filiano e Rapone, invece, stop alle lezioni anche domani. Ancora problemi, infine, per la linea ferroviaria, soprattutto nella tratta Potenza-Melfi-Foggia, che continua a subire rallentamenti e riprogrammazione degli orari. VIABILITÀ Difficoltà e pericoli nelle ore notturne e la Sata di Melfi per evitare problemi blocca il primo turno SECCO In molti casi anche le precauzioni consigliate da Al non sono bastate ad evitare che le tubature si ghiacciassero La Fca Sata di San Nicola di Melfi [foto Tony Vece] -tit_org-